

Vertice a Conakry dei dirigenti di Cuba, Guinea, Angola e Guinea-Bissau

In ultima

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Aspri combattimenti si riaccendono nella città di Beirut

In ultima

Il Congresso della DC

SUL XIII Congresso della DC, che si apre domani a Roma, grava come un maledetto...

SONO PRIMA di tutto in discussione la natura stessa e il modo di essere del partito. La questione è così profonda...

lere su quelle conservatrici o di destra. Nè di minore peso è oggi la questione dell'autonomia e della laicità della DC.

Assistiamo ad una fortissima pressione di una parte della gerarchia e delle organizzazioni cattoliche perché la DC assuma, sulla questione dell'aborto, una posizione chiusa ed intransigente.

NE' MENO impegnative sono, infine, le questioni dello sbocco politico immediato, le decisioni necessarie per l'emergenza.

La nostra moneta a quota 842 per dollaro, cede ulteriormente anche la sterlina

Lira a picco nella tempesta valutaria Aspri contrasti tra i ministri sulle misure fiscali

Oggi Moro consulta le forze politiche - Successivamente è prevista una riunione del governo - Ieri sono state discusse imposte dirette su alcuni generi di consumo per reperire 1500 miliardi - Si è parlato tra l'altro di un aumento temporaneo del prezzo della benzina e di limitazione dell'importazione della carne

Il marasma monetario mondano si è ulteriormente aggravato. La lira ha perduto ieri un altro punto e mezzo rispetto al dollaro ed ha ceduto pressoché nella stessa misura anche di fronte a tutte le altre monete del sistema capitalistico.

A PAG. 6 LA RIUNIONE INTERMINISTERIALE

Oggi le conclusioni di Amendola

Al convegno del CESPE discusse le vie per uscire dalla crisi

E' proseguito ieri il dibattito al convegno del CESPE su «Crisi economica e condizioni internazionali».



UN SERIO RICHIAMO

Le notizie sullo sconquasso monetario che rimbalzano dall'una all'altra capitale d'Europa, la caduta vertiginosa della lira, le discese del franco e della sterlina, i contraccolpi politici della crisi delle valute sono elementi di un quadro la cui drammaticità non può essere messa in dubbio.

tipo diverso di sviluppo economico, che riqualifichi spese e investimenti, incida severamente su sprechi e parassitismi, punti a una promozione nuova dei consumi interni fondata sui grandi bisogni sociali e sui servizi collettivi, e che divenga quadro di riferimento per la riconversione industriale.

Ancora incertezze a Londra sul nome del suo successore

Dimissioni a sorpresa del premier Wilson «Ho 60 anni, voglio ritirarmi»

All'origine del clamoroso gesto non sarebbero motivi politici, ma solo il desiderio di chiudere «in tranquillità» una lunga carriera politica - Rimarrà in carica fino all'elezione del nuovo premier - Molti pronosticano l'attuale ministro degli Esteri Callaghan

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 16 Harold Wilson ha oggi annunciato le sue dimissioni: rimarrà in carica, come primo ministro, fin tanto che il gruppo parlamentare laburista non avrà provveduto, secondo la consuetudine, ad eleggere il nuovo leader del partito.

Successivamente il premier si recava a Palazzo Buckingham per confermare la sua decisione alla regina la quale tuttavia pare fosse stata informata in privato fin dal dicembre scorso.

assolutamente deciso, entro marzo, a mettere la parola fine ad un percorso politico che vanta 31 anni di attività parlamentare, 13 anni come leader laburista, 9 anni come primo ministro.

Appello di personalità per la salvezza di Corvalan

Si avvicina il giorno in cui il compagno Luis Corvalan, segretario del PC cileno, e altri dirigenti di Unità Popolare saranno processati da un tribunale militare dei golpisti.

Telegramma di Berlinguer a Marchais

Enrico Berlinguer ha inviato al compagno Georges Marchais, segretario del PCF, il seguente telegramma: «Ti invio le più fraterno congratulazioni dei comunisti italiani e mie personali per l'affermazione dei comunisti e per l'avanzata dell'insieme delle forze di sinistra nelle elezioni cantonali.

Dossier e proposte del PCI per la battaglia contro la criminalità



Mutare metodi, svegliare strumenti, rinsaldare i legami delle forze dell'ordine con le forze democratiche: questi i concetti che debbono ispirare l'azione di chi è preposto alla difesa del cittadino contro la delinquenza.

Vasta inchiesta (già 9 arresti) sul riciclaggio dei riscatti



La magistratura milanese sta tirando le conclusioni di una vasta indagine che ha portato alla scoperta dei capisaldi delle bande organizzate per riciclare miliardi sporchi provenienti da riscatti di persone rapite o da rapine.

OGGI

HA FATTO molto bene, secondo noi, il direttore del «Popolo» a mettere in guardia la pubblica opinione - alla quale si è rivolto ieri con un pensiero, ma agile, articolato e acuto - il ministro dell'Energia Tony Benn; e il candidato delle correnti di destra: l'attuale ministro degli Interni Roy Jenkins. Occorre un nome capace di riunificare il partito.

un precursore

Partecipazioni statali on. Bisaglia, di Rovigo, che quanto a «preparazione culturale e sensibilità politica» deve essere assolutamente esemplare. Egli viene accusato di brogli elettorali ai danni di un suo compagno di lista, l'on. Romanato, un uomo di destra (crediamoci), ma di una onestà e di una dignità irrinunciabili. Se le accuse mosse a Bisaglia e ai suoi sono vere, egli sarebbe ricorso a trucchi e a falsificazioni in confronto con i quali i giochi della mafia più rozza sono esercizi da raffinati gentiluomini: tutto questo perpetrato senza il più remoto gesto non diciamo di vergogna, ma di ritegno. Così, caro Franchini, il ministro Bisaglia si è rivelato un precursore: le sue incredibili manovre contro lo onorevole Romanato (se accertate), proterrebbero come egli intendeva il ricambio continuo nei posti di responsabilità, e la rotazione nelle cariche più logoranti. Si dice, vogliamo ricordarlo, che l'on. Bisaglia sarà uno dei leaders più in vista nel Congresso di domani.

Antonio Bronda

La magistratura milanese sta tirando le conclusioni di una vasta indagine che ha portato alla scoperta dei capisaldi delle bande organizzate per riciclare miliardi sporchi provenienti da riscatti di persone rapite o da rapine. La guardia di Finanza, agendo su disposizione del sostituto procuratore dottor Calzi (nella foto) ha già operato nove arresti. L'inchiesta va oltre i confini italiani, investendo personaggi e società finanziarie che agiscono anche all'estero, specie in Svizzera. A PAG. 5 (Segue in ultima pagina)

IL CONGRESSO DEL PSDI

Un partito in attesa

Dal XVII congresso del PSDI escono sanciti tre fatti: il ricambio del gruppo dirigente, l'accelerazione della prospettiva strategica della alternativa democratica di sinistra, e, sul piano immediato, la ricerca di maggioranza di governo capace di un confronto aperto col PCI...

Lo scossone del 15 giugno, la consistente spinta spontanea di base verso un rapporto di collaborazione con la sinistra, le fratture locali, il successo e l'incidenza delle posizioni politiche e culturali del PCI hanno provocato l'avvio di una riflessione sulla questione comunista. I contrasti, su questo tema, sono stati acuiti...

Il congresso non ha saputo avanzare proposte di Paese su cosa fare nell'immediato. Non che vi fossero, in merito, grandi e neppure limitate attese. Ma lo spettacolo di un partito tutto preso a giustificarsi di fronte a se stesso, a esorcizzare la sorte, non ha fatto che riproporre un senso di crisi...

La ripartizione dei seggi nel Comitato centrale

I 101 seggi del nuovo comitato centrale del PSDI sono stati così ripartiti: 32 alla corrente di «Socialismo democratico», quella di Tanassi, che in precedenza aveva 59; 17 a «Sinistra socialdemocratica» (Di Gesi-Romita), prima con 8 rappresentanti...

Enzo Roggi

Prolungata dallo sterile ostruzionismo missino e della destra dc

Sull'aborto conclusa la discussione generale

Il 29 incominciano alla Camera le votazioni sui singoli articoli della legge - Intervento del socialista Fortuna sulle proposte del cattolico Raniero La Valle - Mazzola (dc): « Non ripetiamo l'errore del referendum sul divorzio »

Una seduta faticosa, protrattasi per l'intera giornata e nel corso della quale hanno parlato una ventina di deputati, ha concluso ieri la discussione generale sulla legge per lavoro, avviata il 29 dicembre scorso, in attesa di una svolta decisiva...

Il principio del diritto alla vita, modificato profondamente, è il nucleo centrale del codice fascista «sino alla identificazione di possibili aree di non punibilità del reato...»

Chiesto un positivo impegno comune

Per l'aborto lettera UDI alle donne parlamentari

La Segreteria dell'UDI ha inviato a tutte le donne parlamentari una lettera, invitandole ad aderirsi perché in Parlamento sia risolto al più presto e nel migliore dei modi il problema dell'aborto.

Interprete di questioni che interessano in modo uguale tutte le donne, qualsiasi sia la loro fede politica o religiosa, la lettera così prosegue: « Per noi è essenziale che la società non lasci sola la donna in un momento tanto grave quale quello dell'aborto... »

Una normativa che rafforza l'autogoverno

Oggi al Senato il voto sulla nuova legge per il decentramento

Cossutta: i consigli di quartiere come strumenti di partecipazione e di potere all'interno dell'unità e dell'autonomia comunale - I debiti dei Comuni

Valenza sui nuovi TG e GR

Il compagno sen. Pietro Valenza, della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv, richiesto di un giudizio sui nuovi Telegiornali e Giorno Radio ha dichiarato all'agenzia ANSA: « La prima impressione è abbastanza positiva perché è stato finalmente intrapreso un tipo di informazione ufficiale e legata alla difesa del potere... »

Se il Parlamento approverà rapidamente, come è augurabile, la legge sulla partecipazione popolare e sul decentramento nei Comuni, con la quale in pratica si consentono nuovi e più ampri poteri ai Consigli di circoscrizione...

Per le gravi condizioni igieniche interviene l'autorità giudiziaria

Ospedali a Salerno: chiusi i vecchi, abbandonati i nuovi

Un reparto ha cessato oggi l'attività - Altra chiusura due mesi fa. Interi complessi lasciati alle ortiche per le beghe interne della DC

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 16. Nel giro di poco più di due mesi due reparti fondamentali degli Ospedali riuniti Ruggi d'Aragona di Salerno...

Ugo Di Pace

Si è insediato presso la sede della Regione

Per la riforma dello Stato comitato d'initiativa in Emilia

E' costituito da rappresentanti della regione, delle province e dei comuni - Accordo fra i partiti democratici per una direzione unitaria del processo di decentramento - Dichiarazione del compagno Fantì

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 16. Presso la sede della regione Emilia-Romagna si è insediato ieri il comitato d'initiativa costituito dai rappresentanti di Regione, Comuni e Province sul tema della riforma democratica dello Stato.

Elemento caratterizzante dell'iniziativa è l'accordo fra tutti i partiti politici democratici per la direzione unitaria - nella Regione, nelle Province e nei Comuni - dell'intero processo di decentramento dell'organizzazione statale: riforma della pubblica amministrazione, attuazione ed avvio del

commento all'insediamento si configura già ora come momento nuovo nella vita dell'intero sistema delle autonomie locali - in quanto strumento volto a realizzare un costante rapporto tra gli organi decentrati dello stato sul territorio...

la giunta Guido Fantì al momento dell'insediamento si configura già ora come momento nuovo nella vita dell'intero sistema delle autonomie locali - in quanto strumento volto a realizzare un costante rapporto tra gli organi decentrati dello stato sul territorio...

Lutto del movimento democratico

Tragica morte dell'on. Bartesaghi

Protagonista delle lotte per la pace, era stato espulso dalla DC nel 1954 dopo aver votato contro l'UEO - Era stato rieletto per tre volte come indipendente nelle liste del Partito comunista



L'on. Ugo Bartesaghi

Ugo Bartesaghi è tragicamente morto ieri all'età di 56 anni. L'ex parlamentare si è tolto la vita. Il corpo è stato trovato alla stazione Termini di Roma su un treno proveniente da Milano. Alla famiglia dell'on. Bartesaghi, in questo momento di dolore, giungano le più sentite condoglianze dell'Unità.

La giunta Guido Fantì al momento dell'insediamento si configura già ora come momento nuovo nella vita dell'intero sistema delle autonomie locali - in quanto strumento volto a realizzare un costante rapporto tra gli organi decentrati dello stato sul territorio...

Importante risultato dei comunisti alla Camera

Aumentano dell'8% le entrate degli Enti locali nel 1976

Un importante risultato è stato conseguito a vantaggio dei Comuni e delle Province dalla iniziativa del gruppo comunista in sede di esame, presso la Commissione Finanze e Tesoro della Camera, del disegno di legge con il quale si prorogano per gli anni 1976-1977 le disposizioni di legge che prevedono un aumento del 2,5 per cento delle somme sostituite dalle sopresse imposte attribuite a Comuni e Province. Con tale emendamento i trasferimenti a favore degli Enti locali vengono incrementati per l'anno 1976

di 230 miliardi e di una somma molto maggiore per il 1977. Su queste somme i Comuni e le Province possono accendere mutui per opere pubbliche di cui i cittadini beneficiano.

EMIGRAZIONE - La legge istituisce il Comitato Interministeriale per l'emigrazione e la sistemazione degli emigranti in Italia, e di quelli operanti all'estero, nonché l'obbligo di dare attuazione alla legge.

Il compagno Cossutta ha concluso affermando che i comunisti non sono disposti a lasciar trascorrere altri giorni, anche perché i termini di attuazione della legge 382 sono tali che uno scioglimento anticipato della Camera vanificherebbe il lavoro di grande portata già svolto, lasciando incompiuta una riforma che deve entrare in vigore entro il 4 settembre prossimo. Da qui l'insistenza di questa riforma, che si oppone alla soluzione anticipata del Parlamento e che si vogliono mettere in campo tutte le forze democratiche capaci di far uscire il paese dalla crisi.

co. 1.



Presentato alla stampa il dossier della federazione romana del PCI sul dilagare della delinquenza

# Mutare metodi contro la criminalità

- Allarme, non pessimismo, debbono guidare le scelte di fronte alla grave situazione
- E' necessario rivedere tutto l'orizzonte in cui si muovono le forze dell'ordine
- Il legame fra polizia e forze democratiche
- Severe critiche al questore Macera per le dichiarazioni sui fatti di domenica
- Petroselli, Perna, Ingrao, Parola e Tarsitano, rispondono alle domande di giornalisti italiani e stranieri



Ieri mattina i questore di Roma Ugo Macera, aveva rilasciato una dichiarazione a «Paese Sera» in difesa dell'agente che domenica ha sparato a Villa Borghese, uccidendo un passante, l'ingegner Mario Marolla: «Sono convinto, aveva detto, che l'agente ha sparato perché costretto a difendersi». Affermazione che è avventata. La più ferma denuncia a proposito di una tesi come quella, è stata fatta nel corso della conferenza stampa del PCI sul tema della criminalità a Roma, che si è svolta nella sede della Stampa estera ieri. Una dichiarazione poco responsabile, che da sola serve a misurare la distanza fra i dirigenti dell'ordine pubblico a Roma e la realtà di una grande città.

**Delitti nella capitale: + 21%**

## Spesso l'omicida ignora anche il nome della vittima

Sempre meno le vendette personali, aumentano le rapine e il teppismo giovanile - L'accusarsi dei processi rende tarda la giustizia

Sessantatré omicidi in un solo anno a Roma fanno paura. Come fa paura la media di tre rapine al giorno, le sparatorie per la strada, le rivolterie del taglieggiatori contro le vetrine dei bar affollati. Ma la paura è un dato impalpabile, incostante, che spesso fa da velo alla realtà. E combattere la criminalità romana significa innanzitutto radiografarla, conoscerne qualità e quantità, le cause, i rimedi cui si è ricorsi finora. Con la dovuta consapevolezza della gravità della situazione, ma senza sterri allarmismi. Vedere la delinquenza, insomma, come uno dei vari «mal di Roma», di cui tanto si parla, un complesso di problemi da risolvere insieme.

Le cause della criminalità — In una città con 73 borghi completamente abusive su 92, con 22 abitati su cent che vivono in luoghi privi di fognie e rete idrica, e dove gli unici punti di ritrovo e di aggregazione per i giovani sono la strada, i bar e le bische, e chiaro che — al di là di facili schemizzazioni sociologiche — le cause della delinquenza hanno anche origini in quella che è oggi la condizione di vita dei romani. Per 250 mila persone è vita misera, per 250 mila disoccupati, per altri 10 mila giovani, l'attesa del primo lavoro è resa più ingratata dalla beffa di un titolo di studio inutilizzabile, una promessa della società dei giovani che non si è avverata, un futuro che non ha prospettive immediate di inserimento nel mondo del lavoro.

«L'omicida ignora anche il nome della vittima». Questa malavita, sempre più spietata, è spesso organizzata in modo gerarchico. La testa abbiamo i «cervelli», i «pupari» insospettabili dell'anonima sequestri, e alla base un piccolo esercito di manovali del crimine, gente reclutata nelle borgate, nelle zone più povere ed emarginate della città, tra schiere di giovani disoccupati ed esclusi sotto speranza di un futuro che non si è avverato.

## Modificare una mentalità

Le domande sono state di vario tipo, poste dall'agenzia ANSA, dalla Televisione svizzera, da «COM-Nuovi Tempi», dall'agenzia ADN-Kronos e da «Comuni d'Europa», da Leon de l'Ufficio studio per i problemi del sindaco di Roma della Federazione CGIL-CISL-UIL, da un giornalista, un medico, un bar e le bische, e chiaro che — al di là di facili schemizzazioni sociologiche — le cause della delinquenza hanno anche origini in quella che è oggi la condizione di vita dei romani. Per 250 mila persone è vita misera, per 250 mila disoccupati, per altri 10 mila giovani, l'attesa del primo lavoro è resa più ingratata dalla beffa di un titolo di studio inutilizzabile, una promessa della società dei giovani che non si è avverata, un futuro che non ha prospettive immediate di inserimento nel mondo del lavoro.

QUANTITA' E QUALITA' DELLA CRIMINALITA' — L'incremento dei delitti l'anno scorso è stato del 20,5%. Un dato in avanti rispetto al '75, soprattutto se si considera che il 98% dei casi è stato archiviato sotto l'etichetta «opera di intenti». Ma di questi intenti è possibile immaginare l'età, che si fa sempre più «verde». E' certamente indicativo il fatto che il 75 per cento dei delitti è la bravata di un quindicenne che punta una pistola lanciata in faccia a due suoi coetanei per ripartirli di chiusa con un pacchetto di sigarette, e che si è diuenso con l'etroce assassinio dell'operaio dell'ATAC Vittorio Figli, ucciso con una revolvere da due quindicenni che lo rapinarono da un orologio del valore di poche migliaia di lire.

## Il governo di Bonn indaga sullo scandalo Lockheed

BONN 16. Il governo di Bonn ha costituito un gruppo di lavoro interministeriale incaricato di indagare su come è andata a finire la vicenda della Germania occidentale (fra cui l'ex ministro democristiano Strauss) abbiano potuto avere a che fare con «bustarelle» distribuite dalla Lockheed. Lo ha annunciato ieri sera il segretario di stato all'informazione Klaus Bölling.

## Riformare il processo penale

Proprio per questo occorre una riforma, anche tecnica, che vada nella giusta direzione: non per esempio, ha detto Parola, la direzione di questo passo nel '78 i processi pendenti saranno 300.000. Sarà cioè la paralisi.

## Il giudice firmerà ordini di cattura non appena arrivano i verbali di Smith

Pronte altre comunicazioni giudiziarie - Ingiustificato ritardo nell'invio da Parigi dei verbali della testimonianza dell'avvocato americano - Interrogati due alti funzionari ministeriali sul passaporto speciale concesso a Crociani - Si decide sulla scarcerazione di Antonelli

Come sono organizzate le «forze dell'ordine» a Roma

## Quasi seimila poliziotti inchiodati alle scrivanie

Soltanto il 18% impegnati nella lotta alla delinquenza Trentadue commissariati per trentacinque quartieri

I poliziotti della questura di Roma sono 7 mila. Ma quelli impegnati nella lotta alla criminalità sono soltanto 1.300. Gli altri, a dire un piccolo esercito di quasi seimila uomini, sono inchiodati alle scrivanie: timbrano passaporti o copiano verbali. E' incredibile, se si pensa alle dimensioni che ha assunto «la capitale», oppure è vero.

Sulla polizia  
Agenti giuristi e operai a convegno a Firenze  
Dalla nostra redazione

«Favoreggiamento»  
Due arresti a Roma per il rapimento D'Alessio

«Per fare un tortoreto a vogliono tra anni, per fare un poliziotto solamente sei mesi». Con questa frase ha esordito un agente della stradale intervistato alla conferenza dibattito promossa dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, svolta a lunedì sera in Palazzo Vecchio. Il Salone del Ducento era stracolmo di dipendenti di polizia a cui si sono aggiunti operai delle fabbriche, giuristi, magistrati, parlamentari, rappresentanti delle forze politiche e delle assemblee elettive.

Dopo il saluto del compagno Mauro Sbordoni, assessore al Comune di Firenze, ha preso la parola Franco Fedri, direttore della Rivista «Ordine Pubblico» il quale ha ripercorso il lungo cammino compiuto dal sindacato di polizia. Ha parlato di un milione e mezzo di dipendenti di polizia, di una struttura amministrativa che si sovrappone a quella dei dipendenti della PS. Per i servizi di ordine pubblico ancora troppo spesso vengono impiegati centinaia di agenti ancora inesperti che vengono sottratti alle lezioni della scuola di polizia. Ma ciò che più incide nella carenza delle forze di polizia è la mancanza della specializzazione del personale, che ha impedito di far giungere ai vertici ministeriali le voci di quanti, sulla base della diretta esperienza, avrebbero potuto indicare ristrutturazioni che si sono rivelate sbagliate e, nello stesso tempo, proporre adeguamenti di funzionamento e degli uffici.

Oggi seduta pubblica della commissione sulla «giungla retributiva»

La Commissione parlamentare di inchiesta sulla «giungla retributiva» ha deciso, accogliendo la proposta di un gruppo comunista, che la seduta di oggi sarà pubblica: saranno ascoltati i presidenti e i direttori generali dell'ENI e dell'ENI e, successivamente, il presidente e il direttore generale dell'ENEL.

L'inchiesta sulle bustarelle Lockheed è entrata in una nuova fase

## Il giudice firmerà ordini di cattura non appena arrivano i verbali di Smith

Pronte altre comunicazioni giudiziarie - Ingiustificato ritardo nell'invio da Parigi dei verbali della testimonianza dell'avvocato americano - Interrogati due alti funzionari ministeriali sul passaporto speciale concesso a Crociani - Si decide sulla scarcerazione di Antonelli

Due ordini di cattura sono stati emessi dal sostituto procuratore Carlo Martella e diverse comunicazioni giudiziarie sono state inviate alla procura di Roma, Milano, città di alta forza produttiva, denunciando tanto tasso di criminalità dice che quelle analisi per giuste, non sono più sufficienti. Ingrao ha citato la testimonianza di Smith, Gramsci, quando entrò in crisi; leggimola di una classe, si sciolta il tessuto sociale e vanno in crisi i valori di fondo, i «codici non scritti». Ed ecco entrare nelle cronache criminali, politici e comuni, i figli del medio, della borghesia. La svolta politica non può che essere politica; un nuovo blocco di forze democratiche, capace di costruire una nuova egemonia e di sollecitare una nuova partecipazione per la sanazione di quei «codici» di valori.

continuatolo da usufruirne e con quello è fuggito. Per accertare le cose, per sapere chi ha dato questo ulteriore carteggio a Crociani, Martella ha interrogato l'altro ieri il vice capo gabinetto del ministro degli Esteri, Sergio Berlusconi, e ieri il capo gabinetto, il colonnello Pietro Geminelli. I nomi dei due funzionari ministeriali erano stati tenuti accuratamente segreti e ci sono volute non poche ricerche per scoprirli. Perché tutti questi segreti su persone che in fondo sono solo dei testimoni?

«Oggi tocca al fratello di padre Eligio»  
Il falso monsignore di fronte ai giudici  
Dal corrispondente

VERCELLI 16. Mentre si attende l'interrogatorio di padre Eligio (che, come è noto, è ora associato alle carceri di Novara) e che avrà luogo domattina mercoledì alle ore 9, alle 18 di oggi ha avuto inizio l'interrogatorio del sedicente monsignore Pietro Geminelli, fratello di Antonio Geminelli, cioè padre Eligio. Pietro Geminelli è stato tradotto dal carcere di Alessandria cui si trovava associato.

«Riformare il processo penale»  
«Il governo di Bonn indaga sullo scandalo Lockheed»  
«Oggi tocca al fratello di padre Eligio»  
«Il falso monsignore di fronte ai giudici»  
«Dal corrispondente»



Si scava a Travedona (Varese) alla ricerca dei corpi di alcuni sequestrati

Forse è proprio nel Varesotto la macabra tomba dei rapiti

Ossa dalla cava-cimitero: i resti di un sequestrato?

Ora tocca ai periti dire se sono frammenti di uno scheletro umano - L'informatore potrebbe essere un parente di uno degli arrestati per l'uccisione di Cristina - Una taglia di 130 milioni

Dal nostro inviato

TRAVEDONA MONATE. Mentre nella cava di Travedona si continua a scavare, si attende una perizia definitiva su tre frammenti di osso che sono venuti alla luce questa mattina...

menti rinvenuti oggi non sono stati trovati nel punto che il misterioso informatore avrebbe indicato ai carabinieri come la tomba dei sequestrati...



Pierino Riboli, il padre di uno dei sequestrati

Rapito sardo scrive: «Perché mia moglie non paga?»

ORISTANO, 16. L'allevatore Salvatore Piras di 76 anni da Santulussurgiu (Oristano), sequestrato nel gennaio scorso e tuttora in mano ai banditi...

Da un istituto di Napoli

RAGAZZE-MADRI SFRATTATE PER RAGIONI SPECULATIVE

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16. Il commissario prefettizio alla provincia di Napoli, appena insediato, ha pensato di dare lo sfratto a sette ragazze-madri...

ta che la Provincia gli corrisponde: ci dice la compagnia Cevoli - ma mentre discuteva con me, proponendo addirittura un esperimento di autogestione della «Casa»...

«Per tre di noi ci dice l'ingegnere, il commissario ha trovato una sistemazione in un altro istituto gestito da padre Gabriele; ma le ragazze non hanno accettato...

Sino al 22 marzo

Rinviato il processo per la risiera

TRIESTE, 16. Il processo per i crimini commessi dai nazisti alla risiera di San Saba di Treviso, un corso di svolgimento presso la Corte d'Assise della locale tribunale penale...

A Venezia

Si è costituito l'amministratore della «Fenice»

VENEZIA, 16. Achille Pavan, direttore amministrativo del teatro «La Fenice» di Venezia, ricercato da due giorni perché colpito da un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia...

A Bologna

4 giovani arrestati dopo attentati ai CC

BOLOGNA, 16. Due attentati, con ordini incendiari ad innesco chimico, sono stati commessi la scorsa notte tra le 2.20 e le 3.40 da un gruppo di 3 ai danni di altrettante caserme dei carabinieri...

Indagine a largo raggio della Finanza sugli uomini di Liggio

Quindici ordini di cattura per il denaro riciclato all'estero

Mafia e banche - Un giro di miliardi manovrati da gruppi ancora non smantellati - Questa volta non si tratterebbe di «peschi piccoli» - Stretto riserbo - Coinvolti noti contrabbandieri - Le attività del famigerato Ettore Cicchellero che manovra da Lugano

Dalla nostra redazione MILANO, 16. Quindici ordini di cattura, di cui nove eseguiti in varie regioni, una serie massiccia di perquisizioni a Genova, Varese, Como e in Vallelnina, hanno segnato il via dato dal sostituto procuratore dottor Giovanni Calzi alle indagini sul dopo «Liggio» (rinvio a giudizio con una trentina di uomini del suo esercito di «mammasantissima» per i sequestri Torielli e Rossi di Montelera) o meglio sulla struttura finanziaria e bancaria che è sempre stata dietro Liggio e ha continuato a sorreggere le fila di varie attività criminali...

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Quindici ordini di cattura, di cui nove eseguiti in varie regioni, una serie massiccia di perquisizioni a Genova, Varese, Como e in Vallelnina...

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Quindici ordini di cattura, di cui nove eseguiti in varie regioni, una serie massiccia di perquisizioni a Genova, Varese, Como e in Vallelnina...

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Quindici ordini di cattura, di cui nove eseguiti in varie regioni, una serie massiccia di perquisizioni a Genova, Varese, Como e in Vallelnina...

Brescia

61 imputati per le SAM Fumagalli

BRISCELA, 16. L'istruttoria sulle trame eversive del gruppo SAM-Fumagalli, in Valle Camonica, i corrieri del tritolo Kim Borromeo e Gianfranco Spedini. Sulla loro macchina fu ritrovata una quantità di saponette a ritmo, oltre sei milioni di lire in contanti.

A Bologna

4 giovani arrestati dopo attentati ai CC

BOLOGNA, 16. Due attentati, con ordini incendiari ad innesco chimico, sono stati commessi la scorsa notte tra le 2.20 e le 3.40 da un gruppo di 3 ai danni di altrettante caserme dei carabinieri...

I brogli elettorali scoperti a Padova

Anche soldi a chi votava per la DC e l'on. Bisaglia

Una segreteria personale all'interno della prefettura - I verbali mancanti di molte sezioni di voto - Comincia il carosello dei «non ricordo bene» - Il prof. Romanato che non fu riletto parte civile contro gli «amici» di partito

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 16. Poteva capitare, in quei giorni del maggio 1972, durante le ultime elezioni politiche, che telefonando alla Prefettura di Padova, nel corso degli scrutini, si ricevevano notizie sul loro andamento: si venivano messi direttamente in contatto niente di meno che con la segreteria personale dell'on. Bisaglia.

Michele Sartori

Due italiani di «Europa Civiltà» fermati a Mosca

MOSCA, 16. Il quotidiano Moskovskaya Pravda annuncia oggi che a due giovani italiani filo-fascisti è stata sequestrata la letteratura clandestina anti-sovietica.

Sino al 22 marzo

FRANCO SCAMMINI, uno dei due giovani arrestati ad «Europa Civiltà», è stato rintracciato e arrestato a Roma ed è affamato. «Effeftivamente sono stato a Mosca. Vi sono arrivato il 19 dicembre e sono stato fermato dalla polizia sovietica. Tre giorni dopo sono stato rilasciato ed il 23 dicembre ero di nuovo a Roma».

Mauro Brutto

Sino al 22 marzo

Rinviato il processo per la risiera

TRIESTE, 16. Il processo per i crimini commessi dai nazisti alla risiera di San Saba di Treviso, un corso di svolgimento presso la Corte d'Assise della locale tribunale penale...

A Venezia

Si è costituito l'amministratore della «Fenice»

VENEZIA, 16. Achille Pavan, direttore amministrativo del teatro «La Fenice» di Venezia, ricercato da due giorni perché colpito da un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia...

A Bologna

4 giovani arrestati dopo attentati ai CC

BOLOGNA, 16. Due attentati, con ordini incendiari ad innesco chimico, sono stati commessi la scorsa notte tra le 2.20 e le 3.40 da un gruppo di 3 ai danni di altrettante caserme dei carabinieri...

Dalla nostra redazione

Indagine a largo raggio della Finanza sugli uomini di Liggio

Quindici ordini di cattura, di cui nove eseguiti in varie regioni, una serie massiccia di perquisizioni a Genova, Varese, Como e in Vallelnina...

Dalla nostra redazione

61 imputati per le SAM Fumagalli

BRISCELA, 16. L'istruttoria sulle trame eversive del gruppo SAM-Fumagalli, in Valle Camonica, i corrieri del tritolo Kim Borromeo e Gianfranco Spedini.

Dalla nostra redazione

4 giovani arrestati dopo attentati ai CC

BOLOGNA, 16. Due attentati, con ordini incendiari ad innesco chimico, sono stati commessi la scorsa notte tra le 2.20 e le 3.40 da un gruppo di 3 ai danni di altrettante caserme dei carabinieri...

Dalla nostra redazione

Anche soldi a chi votava per la DC e l'on. Bisaglia

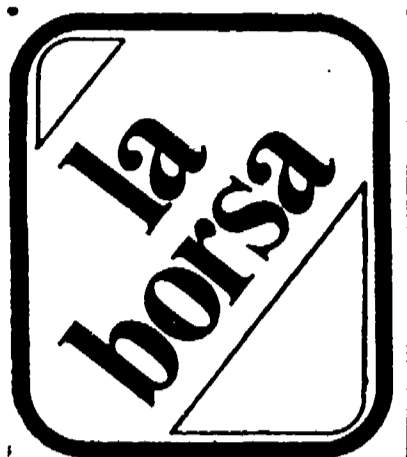
Una segreteria personale all'interno della prefettura - I verbali mancanti di molte sezioni di voto - Comincia il carosello dei «non ricordo bene» - Il prof. Romanato che non fu riletto parte civile contro gli «amici» di partito

Michele Sartori

Dopo la lunga discussione di ieri tra i ministri finanziari

E' prevista per oggi la riunione del governo sulle misure fiscali

Si parla di portare temporaneamente il prezzo della benzina a 500 lire al litro - Ventilare restrizioni sulle importazioni di carne - I provvedimenti motivati con l'esigenza di reperire 1500 miliardi di lire



Rincara il denaro per i riporti

Il marasma monetario, contrassegnato dal forte rialzo dei tassi monetari, la riduzione di liquidità conseguente alla nuova manovra...

Man mano che le ore trascorrono sempre più insistenti erano le indicazioni sul contratto...

Il rialzo dei tassi di interesse si riflette soprattutto sfavorevolmente sul mercato obbligazionario...

Disposizioni per conti in valuta degli emigrati

Il ministro per il Commercio con l'estero, De Mita, ha impartito ieri all'Ufficio italiano dei cambi (UIC) le disposizioni applicative per l'apertura, l'utilizzo e l'estinzione dei conti in valuta degli emigrati...

Manifestazione a Palermo di migliaia di vitivinicoltori

PALERMO, 16. Migliaia e migliaia di vitivinicoltori provenienti da tutte le zone di produzione della Sicilia sono giunti questa mattina a Palermo dando vita ad una grande manifestazione...



Forte manifestazione di lavoratori, giovani, donne indetta dai sindacati

5.000 in corteo a Caltanissetta per l'occupazione e lo sviluppo

11.000 iscritti nelle liste di collocamento - Svariati miliardi per opere pubbliche inutilizzate - La partecipazione dei Comuni con i gonfaloni, delle Leghe dei disoccupati, delle ricamatrici di S. Caterina

Dal nostro corrispondente

CALTANISSETTA, 16. Grande manifestazione oggi a Caltanissetta.

Il dato riguarda il '75

La Montedison perde oltre 72 miliardi

MILANO, 16. La Montedison ha perso nel '75 oltre 72,5 miliardi di lire. Si tratta però di un dato contabile, annunciato oggi da un comunicato della società...

Per la ripresa produttiva

Consigli di fabbrica oggi alla Torrington

GENOVA, 16. Si apre domani mattina, alla Torrington di Sestri Ponente, l'assemblea dei consigli di fabbrica delle aziende interessate dall'intervento GEPI-IPO...

Migliaia alla manifestazione di Villa Literno

NAPOLI, 16. Migliaia di operai, contadini, braccianti, disoccupati e studenti della zona aversana...

In lotta operai e contadini per la «vertenza pomodoro»

Dalla nostra redazione NAPOLI, 16. Migliaia di operai, contadini, braccianti, disoccupati e studenti della zona aversana...

Si intensifica l'azione dei sindacati per i rinnovi contrattuali

Sciopero alla FIAT Mirafiori Nuovo incontro per i chimici

Ieri quattro ore di astensione a livello nazionale del settore privato - Nel pomeriggio riprendono alla Confindustria le trattative per i metalmeccanici - Domani riunione della segreteria della Federazione unitaria - Si concludono i lavori del Consiglio della CISL

Le vertenze contrattuali (in particolare dei chimici, metalmeccanici ed edili) continuano ad essere il motivo...

A Roma per difendere il lavoro

Proseguono le iniziative degli operai dell'Emanuel

Ieri conferenza stampa del ministero dell'Industria - Incontra con i partiti Emanuel di Torino: una vicenda che dura da due anni...

Disattesi i piani concordati

Motta: prezzi più cari e meno posti di lavoro

Dirigenti e tecnici dell'azienda in disaccordo con la politica imposta dalla SME - Le iniziative sindacali

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Le banche all'interno dello stabilimento Motta di Milano sono in questi giorni...

Alla domanda dei rappresentanti dei lavoratori...

Si prevede un calo della produzione di panettoni e "mondosì" (ossia Buondi e tortine) dal 30 al 40 per cento...

Bianca Mazzoni

In breve

- NOUVA «PIATTAFORMA» DELL'ENI - La «Loano DPI», la prima di una serie di quattro gigantesche piattaforme...
OGGI DIRETTIVO CONFINDUSTRIA - Il Consiglio direttivo della Confindustria si riunirà oggi pomeriggio a Roma.

Il contributo di dirigenti politici e sindacali, di esperti al convegno del Cespe

Aperto confronto di posizioni e convergenze nel dibattito su economia e condizionamenti

I molti temi trattati - Rilevata da tutti l'eccezionale gravità della situazione di crisi - L'indicazione di proposte di emergenza - Il ruolo e la funzione dei comunisti - Fra gli altri hanno preso la parola Ugo La Malfa, Napolitano, G.C. Pajetta, Barca, Lama, Giolitti, Modigliani, Lombardini

CESPE CRISI ECONOMICA E CONDIZIONAMENTI INTERNAZIONALI DELL'ITALIA 15-16-17 MARZO '76

Un interessante confronto di posizioni, con convergenze su analisi e proposte immediate, ha caratterizzato il dibattito...

OLIVI - Richiamando l'attenzione sulla complessità della crisi...

GIOIOTTI - Non c'è bisogno di aspettare la crisi ha esordito Antonio Giolitti...

ROMBARDINI - La crisi strutturale che ha colpito il sistema capitalistico...

BARCA - Nel vivo di una tempesta monetaria, aggravata da atti unilaterali...

SACCO - Un contributo specifico sui condizionamenti esteri che derivano all'economia italiana...

ROMITI - L'industria automobilistica italiana ha affermato Cesare Romiti...

ARENA - Dopo aver osservato che il nostro Paese ha notevoli condizionamenti...

COMONER - Per illustrare alcuni aspetti degli sprechi nell'economia americana...



Nella foto: un aspetto della sala. Sono visibili tra gli altri, da sinistra, Ugo La Malfa e Luciano Lama

L'andamento della lira dimostra - ha detto - il grado di accelerazione che è stato impresso alla crisi...

GARAVINI - Davanti alla drammaticità della situazione, ha detto Sergio Garavini...

SANTORO - Per evitare che la collazione interna di questi azionisti...

VICARIO - Sul nuovo ruolo dell'industria scientifica e tecnica italiana...

ANDERLINI - Respingendo la posizione emersa in alcuni interventi favorevoli...

MODIGLIANI - Premettendo di voler sollevare una forzatura leggermente provocatoria...

Le misure per fortificare il sistema produttivo. La Malfa si è anche soffermato sulla questione dei salari...

La seconda riguarda le misure per fortificare il sistema produttivo. La Malfa si è anche soffermato...

La seconda riguarda le misure per fortificare il sistema produttivo. La Malfa si è anche soffermato...

La seconda riguarda le misure per fortificare il sistema produttivo. La Malfa si è anche soffermato...

La seconda riguarda le misure per fortificare il sistema produttivo. La Malfa si è anche soffermato...

La seconda riguarda le misure per fortificare il sistema produttivo. La Malfa si è anche soffermato...

FATTOHI - Sull'effetto della crisi capitalistica sui paesi in via di sviluppo...

LAMA - Nella sua politica il sindacato ha detto il compagno Luciano Lama...

LAMA - Nella sua politica il sindacato ha detto il compagno Luciano Lama...

LAMA - Nella sua politica il sindacato ha detto il compagno Luciano Lama...

LAMA - Nella sua politica il sindacato ha detto il compagno Luciano Lama...

LAMA - Nella sua politica il sindacato ha detto il compagno Luciano Lama...

LAMA - Nella sua politica il sindacato ha detto il compagno Luciano Lama...

LAMA - Nella sua politica il sindacato ha detto il compagno Luciano Lama...

compreensione reciproca tra le forze di sinistra e democristiane...

NUTI - Le ipotesi formulate da Modigliani, sono state contestate dal Duomo...

MARCELLO COLITTI

Politica industriale e questioni internazionali

La comunicazione del dottor Marcello Colitti su «Politica industriale e collaborazione internazionale»...

La comunicazione del dottor Marcello Colitti su «Politica industriale e collaborazione internazionale»...

La comunicazione del dottor Marcello Colitti su «Politica industriale e collaborazione internazionale»...

La comunicazione del dottor Marcello Colitti su «Politica industriale e collaborazione internazionale»...

La comunicazione del dottor Marcello Colitti su «Politica industriale e collaborazione internazionale»...

Scelte per la spesa pubblica

G. C. PAJETTA - Il problema dei condizionamenti internazionali ha esordito il compagno Giancarlo Pajetta...

La questione del salario

ormai passa come «terapia Modigliani», cioè l'accettare certe riduzioni, anziché una riduzione indiscriminata...

EUGENIO SOMAINI

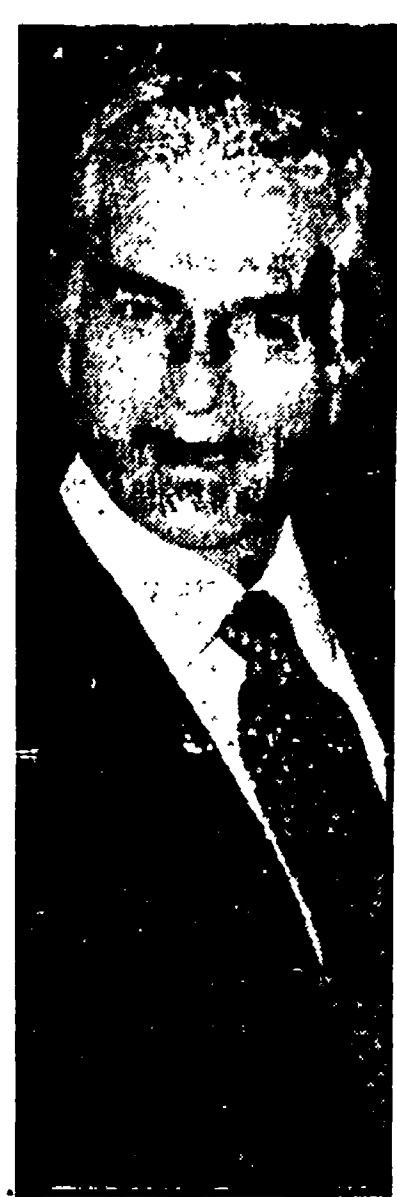
I rapporti fra gli stati e le multinazionali

Il professor Eugenio Somaini, che ha illustrato la comunicazione sull'evoluzione dei rapporti tra gli stati e le imprese multinazionali...





L'accordo di Strehler con l'Odéon



Il Piccolo ogni anno a Parigi per qualche mese

La compagnia milanese impegnata fino al 1978 a rappresentare nella capitale francese Goldoni, Cechov, Shakespeare, Brecht, Genet

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 16. Tra il Piccolo Teatro di Milano e l'Odéon di Parigi, un patto di collaborazione...

lineato il carattere del tutto nuovo, anche di avventura...

Un «Edipus» con Franco Parenti in tutte le parti

Il regista-attore, che concluderà la stagione con l'ultimo testo della trilogia di Testori, parla del suo lavoro a Milano e spiega la sua concezione del decentramento

La Bella di Angelo Boicò detto il Ruzante, riduzione, regia e interpretazione di Franco Parenti...

che affonda le radici e trova alimento fra i cittadini stessi...

Cominciamo dalle novità. Ai giornalisti romani Parenti ha riservato la conferenza...

Quando ai criteri di scelta dei testi presentati, Parenti e la Shammah hanno sottolineato che il Pier Lombardo...

Tutto questo se il Salone Pier Lombardo riuscirà a trovare i mezzi economici per sopravvivere...

Il gruppo «Altro», giunto al quinto anno di attività, è un gruppo di lavoro indipendente e permanente...

Quattro film polacchi al Festival di Tampere

VARSAVIA, 16. La Polonia è uno dei paesi quest'anno olo documentari al Festival e cinematografico di Tampere...

Si è svolta l'assemblea annuale dell'associazione

L'ATER ha la forza per fare un salto di qualità

Precisate tre linee direttrici: contributo all'iniziativa per la riforma dello spettacolo, concezione dei teatri comunali come centri civici...

Nostro servizio

BOLOGNA, 16. Da più di quindici anni ormai esiste ed è attiva l'Associazione teatri Emilia Romagna (ATER)...

precisato e discusso i particolari. Dopo aver sottolineato come l'assemblea di quest'anno...

collegamento vivo con la crescita e la maturazione della cultura popolare e delle sue manifestazioni...

Il teatro di prosa, il teatro lirico, l'attività concertistica, lo spettacolo di musica popolare...

Sul primo punto (che è stato ripreso poi da Luigi Pestalozza nel corso dei dibattiti), la relazione di Passerini ha sottolineato come l'ATER...

Infine, una larga parte del dibattito (e qui ricordiamo in particolare gli interventi di Azzaroli e Trezzini) è stata dedicata al progetto di costituzione di un centro di produzione per la prosa...

Infine, una larga parte del dibattito (e qui ricordiamo in particolare gli interventi di Azzaroli e Trezzini) è stata dedicata al progetto di costituzione di un centro di produzione per la prosa...

Infine, una larga parte del dibattito (e qui ricordiamo in particolare gli interventi di Azzaroli e Trezzini) è stata dedicata al progetto di costituzione di un centro di produzione per la prosa...

Infine, una larga parte del dibattito (e qui ricordiamo in particolare gli interventi di Azzaroli e Trezzini) è stata dedicata al progetto di costituzione di un centro di produzione per la prosa...

Incontro dell'attore francese con la stampa romana

Jean Gabin: «Non vado più al cinema da quarant'anni»

Jean Gabin si è incontrato con i giornalisti a Roma, dove si trova da qualche tempo per girare le ultime scene del film Il colpo dell'Anno Sarto di Jean Girault...



«Noi attori: siamo dei «marginali» e fuggiamo il cinema. Ad ogni modo sappiamo che la grande differenza tra il cinema francese e quello italiano è questa: noi giriamo tutto in rapida, poi doppiate le voci. Facendoci doppiare un attore non riesce mai a rendere le stesse emozioni di quando recita dal vivo».

«Noi attori: siamo dei «marginali» e fuggiamo il cinema. Ad ogni modo sappiamo che la grande differenza tra il cinema francese e quello italiano è questa: noi giriamo tutto in rapida, poi doppiate le voci. Facendoci doppiare un attore non riesce mai a rendere le stesse emozioni di quando recita dal vivo».

«Noi attori: siamo dei «marginali» e fuggiamo il cinema. Ad ogni modo sappiamo che la grande differenza tra il cinema francese e quello italiano è questa: noi giriamo tutto in rapida, poi doppiate le voci. Facendoci doppiare un attore non riesce mai a rendere le stesse emozioni di quando recita dal vivo».

le prime

Teatro America

Molti piani si intersecano e si complicano nel piccolo spazio del Teatro del Cavone, dove lo speranzoso gruppo Teatro Sanremo presenta America di Enzo Balestrieri...

«Lo spettacolo nasce da una precisa esigenza dell'autore di verificare ed esplorare le tendenze e le esperienze in pressioni ricavate da un suo viaggio fisico e spirituale attraverso gli Stati Uniti».

Cinema Squadra anticipo

Dietro la facciata dell'elegante diplomatico statunitense di Mister J. Russo si nasconde un gangster: sotto i cenci, i capelloni, il barbone e l'espressivo naso...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattino musicale; 7: 10: lavoro; 11: 14: 15: 16: 17: 18: 19: 20: 21: 22: 23: 24: 25: 26: 27: 28: 29: 30: 31: 32: 33: 34: 35: 36: 37: 38: 39: 40: 41: 42: 43: 44: 45: 46: 47: 48: 49: 50: 51: 52: 53: 54: 55: 56: 57: 58: 59: 60: 61: 62: 63: 64: 65: 66: 67: 68: 69: 70: 71: 72: 73: 74: 75: 76: 77: 78: 79: 80: 81: 82: 83: 84: 85: 86: 87: 88: 89: 90: 91: 92: 93: 94: 95: 96: 97: 98: 99: 100: 101: 102: 103: 104: 105: 106: 107: 108: 109: 110: 111: 112: 113: 114: 115: 116: 117: 118: 119: 120: 121: 122: 123: 124: 125: 126: 127: 128: 129: 130: 131: 132: 133: 134: 135: 136: 137: 138: 139: 140: 141: 142: 143: 144: 145: 146: 147: 148: 149: 150: 151: 152: 153: 154: 155: 156: 157: 158: 159: 160: 161: 162: 163: 164: 165: 166: 167: 168: 169: 170: 171: 172: 173: 174: 175: 176: 177: 178: 179: 180: 181: 182: 183: 184: 185: 186: 187: 188: 189: 190: 191: 192: 193: 194: 195: 196: 197: 198: 199: 200: 201: 202: 203: 204: 205: 206: 207: 208: 209: 210: 211: 212: 213: 214: 215: 216: 217: 218: 219: 220: 221: 222: 223: 224: 225: 226: 227: 228: 229: 230: 231: 232: 233: 234: 235: 236: 237: 238: 239: 240: 241: 242: 243: 244: 245: 246: 247: 248: 249: 250: 251: 252: 253: 254: 255: 256: 257: 258: 259: 260: 261: 262: 263: 264: 265: 266: 267: 268: 269: 270: 271: 272: 273: 274: 275: 276: 277: 278: 279: 280: 281: 282: 283: 284: 285: 286: 287: 288: 289: 290: 291: 292: 293: 294: 295: 296: 297: 298: 299: 300: 301: 302: 303: 304: 305: 306: 307: 308: 309: 310: 311: 312: 313: 314: 315: 316: 317: 318: 319: 320: 321: 322: 323: 324: 325: 326: 327: 328: 329: 330: 331: 332: 333: 334: 335: 336: 337: 338: 339: 340: 341: 342: 343: 344: 345: 346: 347: 348: 349: 350: 351: 352: 353: 354: 355: 356: 357: 358: 359: 360: 361: 362: 363: 364: 365: 366: 367: 368: 369: 370: 371: 372: 373: 374: 375: 376: 377: 378: 379: 380: 381: 382: 383: 384: 385: 386: 387: 388: 389: 390: 391: 392: 393: 394: 395: 396: 397: 398: 399: 400: 401: 402: 403: 404: 405: 406: 407: 408: 409: 410: 411: 412: 413: 414: 415: 416: 417: 418: 419: 420: 421: 422: 423: 424: 425: 426: 427: 428: 429: 430: 431: 432: 433: 434: 435: 436: 437: 438: 439: 440: 441: 442: 443: 444: 445: 446: 447: 448: 449: 450: 451: 452: 453: 454: 455: 456: 457: 458: 459: 460: 461: 462: 463: 464: 465: 466: 467: 468: 469: 470: 471: 472: 473: 474: 475: 476: 477: 478: 479: 480: 481: 482: 483: 484: 485: 486: 487: 488: 489: 490: 491: 492: 493: 494: 495: 496: 497: 498: 499: 500: 501: 502: 503: 504: 505: 506: 507: 508: 509: 510: 511: 512: 513: 514: 515: 516: 517: 518: 519: 520: 521: 522: 523: 524: 525: 526: 527: 528: 529: 530: 531: 532: 533: 534: 535: 536: 537: 538: 539: 540: 541: 542: 543: 544: 545: 546: 547: 548: 549: 550: 551: 552: 553: 554: 555: 556: 557: 558: 559: 560: 561: 562: 563: 564: 565: 566: 567: 568: 569: 570: 571: 572: 573: 574: 575: 576: 577: 578: 579: 580: 581: 582: 583: 584: 585: 586: 587: 588: 589: 590: 591: 592: 593: 594: 595: 596: 597: 598: 599: 600: 601: 602: 603: 604: 605: 606: 607: 608: 609: 610: 611: 612: 613: 614: 615: 616: 617: 618: 619: 620: 621: 622: 623: 624: 625: 626: 627: 628: 629: 630: 631: 632: 633: 634: 635: 636: 637: 638: 639: 640: 641: 642: 643: 644: 645: 646: 647: 648: 649: 650: 651: 652: 653: 654: 655: 656: 657: 658: 659: 660: 661: 662: 663: 664: 665: 666: 667: 668: 669: 670: 671: 672: 673: 674: 675: 676: 677: 678: 679: 680: 681: 682: 683: 684: 685: 686: 687: 688: 689: 690: 691: 692: 693: 694: 695: 696: 697: 698: 699: 700: 701: 702: 703: 704: 705: 706: 707: 708: 709: 710: 711: 712: 713: 714: 715: 716: 717: 718: 719: 720: 721: 722: 723: 724: 725: 726: 727: 728: 729: 730: 731: 732: 733: 734: 735: 736: 737: 738: 739: 740: 741: 742: 743: 744: 745: 746: 747: 748: 749: 750: 751: 752: 753: 754: 755: 756: 757: 758: 759: 760: 761: 762: 763: 764: 765: 766: 767: 768: 769: 770: 771: 772: 773: 774: 775: 776: 777: 778: 779: 780: 781: 782: 783: 784: 785: 786: 787: 788: 789: 790: 791: 792: 793: 794: 795: 796: 797: 798: 799: 800: 801: 802: 803: 804: 805: 806: 807: 808: 809: 810: 811: 812: 813: 814: 815: 816: 817: 818: 819: 820: 821: 822: 823: 824: 825: 826: 827: 828: 829: 830: 831: 832: 833: 834: 835: 836: 837: 838: 839: 840: 841: 842: 843: 844: 845: 846: 847: 848: 849: 850: 851: 852: 853: 854: 855: 856: 857: 858: 859: 860: 861: 862: 863: 864: 865: 866: 867: 868: 869: 870: 871: 872: 873: 874: 875: 876: 877: 878: 879: 880: 881: 882: 883: 884: 885: 886: 887: 888: 889: 890: 891: 892: 893: 894: 895: 896: 897: 898: 899: 900: 901: 902: 903: 904: 905: 906: 907: 908: 909: 910: 911: 912: 913: 914: 915: 916: 917: 918: 919: 920: 921: 922: 923: 924: 925: 926: 927: 928: 929: 930: 931: 932: 933: 934: 935: 936: 937: 938: 939: 940: 941: 942: 943: 944: 945: 946: 947: 948: 949: 950: 951: 952: 953: 954: 955: 956: 957: 958: 959: 960: 961: 962: 963: 964: 965: 966: 967: 968: 969: 970: 971: 972: 973: 974: 975: 976: 977: 978: 979: 980: 981: 982: 983: 984: 985: 986: 987: 988: 989: 990: 991: 992: 993: 994: 995: 996: 997: 998: 999: 1000.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 30, 31, 30, 32, 30, 33, 30, 34, 30, 35, 30, 36, 30, 37, 30, 38, 30, 39, 30, 40, 30, 41, 30, 42, 30, 43, 30, 44, 30, 45, 30, 46, 30, 47, 30, 48, 30, 49, 30, 50, 30, 51, 30, 52, 30, 53, 30, 54, 30, 55, 30, 56, 30, 57, 30, 58, 30, 59, 30, 60, 30, 61, 30, 62, 30, 63, 30, 64, 30, 65, 30, 66, 30, 67, 30, 68, 30, 69, 30, 70, 30, 71, 30, 72, 30, 73, 30, 74, 30, 75, 30, 76, 30, 77, 30, 78, 30, 79, 30, 80, 30, 81, 30, 82, 30, 83, 30, 84, 30, 85, 30, 86, 30, 87, 30, 88, 30, 89, 30, 90, 30, 91, 30, 92, 30, 93, 30, 94, 30, 95, 30, 96, 30, 97, 30, 98, 30, 99, 30, 100: 101: 102: 103: 104: 105: 106: 107: 108: 109: 110: 111: 112: 113: 114: 115: 116: 117: 118: 119: 120: 121: 122: 123: 124: 125: 126: 127: 128: 129: 130: 131: 132: 133: 134: 135: 136: 137: 138: 139: 140: 141: 142: 143: 144: 145: 146: 147: 148: 149: 150: 151: 152: 153: 154: 155: 156: 157: 158: 159: 160: 161: 162: 163: 164: 165: 166: 167: 168: 169: 170: 171: 172: 173: 174: 175: 176: 177: 178: 179: 180: 181: 182: 183: 184: 185: 186: 187: 188: 189: 190: 191: 192: 193: 194: 195: 196: 197: 198: 199: 200: 201: 202: 203: 204: 205: 206: 207: 208: 209: 210: 211: 212: 213: 214: 215: 216: 217: 218: 219: 220: 221: 222: 223: 224: 225: 226: 227: 228: 229: 230: 231: 232: 233: 234: 235: 236: 237: 238: 239: 240: 241: 242: 243: 244: 245: 246: 247: 248: 249: 250: 251: 252: 253: 254: 255: 256: 257: 258: 259: 260: 261: 262: 263: 264: 265: 266: 267: 268: 269: 270: 271: 272: 273: 274: 275: 276: 277: 278: 279: 280: 281: 282: 283: 284: 285: 286: 287: 288: 289: 290: 291: 292: 293: 294: 295: 296: 297: 298: 299: 300: 301: 302: 303: 304: 305: 306: 307: 308: 309: 310: 311: 312: 313: 314: 315: 316: 317: 318: 319: 320: 321: 322: 323: 324: 325: 326: 327: 328: 329: 330: 331: 332: 333: 334: 335: 336: 337: 338: 339: 340: 341: 342: 343: 344: 345: 346: 347: 348: 349: 350: 351: 352: 353: 354: 355: 356: 357: 358: 359: 360: 361: 362: 363: 364: 365: 366: 367: 368: 369: 370: 371: 372: 373: 374: 375: 376: 377: 378: 379: 380: 381: 382: 383: 384: 385: 386: 387: 388: 389: 390: 391: 392: 393: 394: 395: 396: 397: 398: 399: 400: 401: 402: 403: 404: 405: 406: 407: 408: 409: 410: 411: 412: 413: 414: 415: 416: 417: 418: 419: 420: 421: 422: 423: 424: 425: 426: 427: 428: 429: 430: 431: 432: 433: 434: 435: 436: 437: 438: 439: 440: 441: 442: 443: 444: 445: 446: 447: 448: 449: 450: 451: 452: 453: 454: 455: 456: 457: 458: 459: 460: 461: 462: 463: 464: 465: 466: 467: 468: 469: 470: 471: 472: 473: 474: 475: 476: 477: 478: 479: 480: 481: 482: 483: 484: 485: 486: 487: 488: 489: 490: 491: 492: 493: 494: 495: 496: 497: 498: 499: 500: 501: 502: 503: 504: 505: 506: 507: 508: 509: 510: 511: 512: 513: 514: 515: 516: 517: 518: 519: 520: 521: 522: 523: 524: 525: 526: 527: 528: 529: 530: 531: 532: 533: 534: 535: 536: 537: 538: 539: 540: 541: 542: 543: 544: 545: 546: 547: 548: 549: 550: 551: 552: 553: 554: 555: 556: 557: 558: 559: 560: 561: 562: 563: 564: 565: 566: 567: 568: 569: 570: 571: 572: 573: 574: 575: 576: 577: 578: 579: 580: 581: 582: 583: 584: 585: 586: 587: 588: 589: 590: 591: 592: 593: 594: 595: 596: 597: 598: 599: 600: 601: 602: 603: 604: 605: 606: 607: 608: 609: 610: 611: 612: 613: 614: 615: 616: 617: 618: 619: 620: 621: 622: 623: 624: 625: 626: 627: 628: 629: 630: 631: 632: 633: 634: 635: 636: 637: 638: 639: 640: 641: 642: 643: 644: 645: 646: 647: 648: 649: 650: 651: 652: 653: 654: 655: 656: 657: 658: 659: 660: 661: 662: 663: 664: 665: 666: 667: 668: 669: 670: 671: 672: 673: 674: 675: 676: 677: 678: 679: 680: 681: 682: 683: 684: 685: 686: 687: 688: 689: 690: 691: 692: 693: 694: 695: 696: 697: 698: 699: 700: 701: 702: 703: 704: 705: 706: 707: 708: 709: 710: 711: 712: 713: 714: 715: 716: 717: 718: 719: 720: 721: 722: 723: 724: 725: 726: 727: 728: 729: 730: 731: 732: 733: 734: 735: 736: 737: 738: 739: 740: 741: 742: 743: 744: 745: 746: 747: 748: 749: 750: 751: 752: 753: 754: 755: 756: 757: 758: 759: 760: 761: 762: 763: 764: 765: 766: 767: 768: 769: 770: 771: 772: 773: 774: 775: 776: 777: 778: 779: 780: 781: 782: 783: 784: 785: 786: 787: 788: 789: 790: 791: 792: 793: 794: 795: 796: 797: 798: 799: 800: 801: 802: 803: 804: 805: 806: 807: 808: 809: 810: 811: 812: 813: 814: 815: 816: 817: 818: 819: 820: 821: 822: 823: 824: 825: 826: 827: 828: 829: 830: 831: 832: 833: 834: 835: 836: 837: 838: 839: 840: 841: 842: 843: 844: 845: 846: 847: 848: 849: 850: 851: 852: 853: 854: 855: 856: 857: 858: 859: 860: 861: 862: 863: 864: 865: 866: 867: 868: 869: 870: 871: 872: 873: 874: 875: 876: 877: 878: 879: 880: 881: 882: 8

Questa mattina si riunisce l'assemblea

# Rientrata la minaccia di non presentarsi in consiglio regionale

Forse verranno presentate le proposte politico-programmatiche e sulla composizione della giunta - La decisione dello scudo-crociato di rinunciare al boicottaggio presa al termine di una contrastata riunione - Indicati i rappresentanti del PCI nel nuovo esecutivo

Si riunisce il consiglio regionale. Durante la seduta potrebbero essere presentate le proposte politico-programmatiche e l'ipotesi di costituzione della giunta. In ogni caso non si rinvierà al voto: l'elezione dell'esecutivo dovrebbe essere rimandata a dopo la conclusione del congresso nazionale del Pci. I democristiani interverranno alla seduta. La minaccia di non presentarsi, che era stata avanzata dal segretario regionale Di Tillo e dal capogruppo Fiori come misura di ritorsione contro l'ipotesi di soluzione emersa dopo l'accordo tra il Pci, il Psi, il Psdi e il Pri, è caduta.

Assemblee nei cantieri della Società

## Massicci licenziamenti minacciati dalla Sogene

Il provvedimento riguarderebbe 480 lavoratori - I dipendenti della Coming hanno manifestato ieri davanti al palazzo dell'Eni - La Talenti prospetta il ricorso alla cassa integrazione per 150 operai

Massicci licenziamenti sono stati minacciati alla Sogene: su un totale di 870 lavoratori, l'azienda edile che fa parte della Immobiliare vorrebbe far perdere il posto di lavoro immediatamente a 180 operai e ad altri 300 a breve scadenza. Le maestranze e i sindacati, in risposta all'assurda decisione padronale, hanno predisposto una serie di iniziative di lotta per impedire il provvedimento che aggraverebbe ulteriormente la sicurezza dei livelli occupazionali degli operai e degli impiegati della Società Generale Edilizia, cui la Sogene appartiene. Assemblee si svolgeranno lunedì prossimo nei vari cantieri della Sogene; mentre per il 24 marzo è prevista una riunione generale dei lavoratori dell'Immobiliare e della Talenti.

Al termine della riunione Fiori ha dichiarato: «Un gruppo di noi, quelli che non sono impegnati con il congresso del nostro partito, interverrà. Questo significa che non vogliamo dare spazio a chi vuole interpretare il nostro atteggiamento in senso ostentatissimo. Se si voterà sulla giunta di sinistra — ha concluso il capogruppo DC — noi voteremo contro».

Dai numerosi incontri che hanno avuto luogo negli ultimi giorni e nelle ultime ore tra il Pci, il Psi, il Psdi e il Pri — i partiti protagonisti dell'accordo che ha delineato la possibilità di formare una maggioranza e una giunta — si sono concretate le ipotesi sul programma e sulla composizione dell'esecutivo che questa mattina dovrebbe essere sottoposto all'assemblea. Certa è la partecipazione del Pci e del Psi alla nuova giunta; il Comitato regionale socialdemocratico (che si è riunito ieri sera) ha stabilito che il Psdi farà parte della maggioranza senza però entrare nell'esecutivo. L'orientamento del Pri è di astenersi sia sul programma che sulla giunta. Un voto positivo sul nuovo governo verrebbe formulato dal presidente De Cataldo e dalla rappresentanza del Pdup, Luciano Castellani.

### Il consiglio di istituto contro le schedature degli studenti al liceo Plinio

Le schedature politiche di un gruppo di studenti democratici del Plinio — il liceo scientifico di via Montebello — sono state contestate. Il grave episodio era stato denunciato nei giorni scorsi da alcuni giovani, ieri la conferenza dei dirigenti dell'istituto, che l'ha resa pubblica nel corso di una conferenza stampa organizzata insieme ai studenti nell'aula magna della scuola. La schedatura — secondo quanto afferma un documento del consiglio d'istituto — è stata portata a termine da alcuni sottufficiali del III distretto di polizia, che indagavano su un questionario sul sesso, che alcuni studenti avrebbero distribuito nella scuola, contro il parere del consiglio di istituto. Il consiglio d'istituto ha inviato un telegramma al ministero della pubblica istruzione, chiedendo che vengano disposti accertamenti sulla reale responsabilità di chi ha permesso il grave episodio.

Il comitato regionale comunista, che si è riunito ieri sera, ha designato intanto i rappresentanti che il Pci porterà per il nuovo esecutivo. Sono i compagni Maurizio Ferrara, che dovrebbe lasciare la carica di presidente dell'assemblea per essere eletto alla guida della nuova giunta, Mario Berti, attuale capogruppo, Leda Colombini, Giovanni Ranalli, Gualtiero Sarti, Arcangelo Spaziani e il consigliere indipendente eletto nelle liste del Pci Tullio De Mauro.

## Per protestare contro i recenti episodi di violenza e l'uso indiscriminato delle armi da parte della polizia



### LE INDAGINI

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Mario Marotta, l'ingegnere 52enne ucciso domenica sera da un agente di polizia durante la caccia all'uomo sospettato di aver preso parte all'assalto all'ambasciata di Spagna presso la S. Sede. Una cinquantina di persone hanno assistito al rito funebre, officiato nella cappella del cimitero del Verano dove la salma è stata tumulata presso la tomba di famiglia. Era presente, assieme ai parenti e conoscenti più stretti della vittima, anche la moglie Marianna Landognaz dalla quale l'uomo viveva da alcuni anni separato.

Pragmatico intanto le indagini per accertare tutte le responsabilità del sanguinoso episodio di domenica. Il sostituto procuratore della Repubblica Rossini ha interrogato ieri alcuni testimoni che avrebbero assistito all'uccisione dell'ingegnere della COGECO (l'impresa di costruzioni edilizie controllata dalla Bastogi). I nomi degli interrogati e il contenuto delle loro dichiarazioni sono comunque circondati dal massimo riserbo. Come è noto lunedì sera il magistrato ha inviato avvisi di reato ai tre agenti della «volante 9», il cui ruolo faceva parte Lucio Lucentini, che ha am-

Scopero dalle 11 alle 11,15, questa mattina in tutte le fabbriche, gli uffici e i luoghi di lavoro, per esprimere il sdegno dei cittadini democratici romani per i gravi episodi di violenza dei giorni scorsi, la protesta contro l'uso indiscriminato delle armi da fuoco da parte delle forze di polizia. L'astensione dal lavoro è stata indetta dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, che ha rivolto un appello alla mobilitazione e alla vigilanza democratica e contrastata. Parteciperanno alla giornata di lotta, dando vita ad assemblee nelle scuole.

Alta Fatme — la fabbrica vetraria di Carrate — ha annunciato che la decisione di non partecipare all'iniziativa dell'Appio, viene dalla volontà dei lavoratori «di impedire che le forze di polizia e avventuristi utilizzino le manifestazioni al fine di alimentare un clima di tensione nella città». Il consiglio di fabbrica — prosegue il documento — fa appello alla mobilitazione e alla vigilanza democratica e contrastata.

Anche i comitati unitari degli studenti medi hanno affermato la propria disapprovazione dell'iniziativa di alcuni gruppi extraparlamentari, che hanno promosso per il martedì un corteo in piazza Colosseo alle 9,30. «Di fronte ai drammatici avvenimenti di questi ultimi giorni — dice il documento — con il quale i C.U. hanno convocato le assemblee nelle scuole — caratterizzati da

una serie di provocazioni fasciste e di altro tipo e da un atteggiamento irresponsabile delle forze di polizia, i lavoratori, gli studenti e i cittadini hanno ribadito la necessità di una risposta unitaria pacifica e democratica la più ampia possibile. Siamo base di questa risposta gli studenti del C.U. Cpu e Cub, avevano raggiunto l'accordo per un corteo studentesco. L'iniziativa degli studenti si era caratterizzata nella piattaforma di una profonda democrazia e contrastata con il tipo di risposta avventuristica e dissenzata di «Lotta Continua», che oggi si colloca come una forza profondamente autoritaria.

## LA CITTÀ SI FERMA per un quarto d'ora

L'astensione dal lavoro dalle 11 alle 11,15 - Ritirata l'adesione dei sindacati alla manifestazione dell'Appio - I «Comitati unitari» si dissociano dal corteo dei gruppi extraparlamentari - Il 24 incontro antifascista a Porta S. Paolo

## GLI STUDENTI IN ASSEMBLEA NELLE SCUOLE

«Comitati unitari» danno quindi, sulla base del documento della federazione sindacale unitaria, l'indicazione di assemblee in tutte le scuole in rapporto alla decisione della Federazione sindacale unitaria di sospendere il lavoro per quindici minuti in molte scuole ad assenti posti di lavoro della città.

«Venendo meno agli accordi presi dall'Avanguardia Operaia» in molte scuole ha assunto una posizione di contrapposizione frontale con gli stessi altri organismi che avevano convocato la manifestazione, nel tentativo di ridare spazio a «Lotta Continua». Lo stesso giudizio espresso da Avanguardia Operaia sui fatti di Milano, dal quale emerge soddisfazione per atti leppisti e di violenza gratuita, dimostra quanto sia ambigua e contraddittoria la sua posizione.

«I Comitati unitari» danno quindi, sulla base del documento della federazione sindacale unitaria, l'indicazione di assemblee in tutte le scuole in rapporto alla decisione della Federazione sindacale unitaria di sospendere il lavoro per quindici minuti in molte scuole ad assenti posti di lavoro della città.

Gli echi del tragico episodio di domenica e dei gravi incidenti che l'hanno preceduto sabato al quartiere Appio si sono avuti ieri sera anche in Consiglio comunale. Il sindaco Duria ha espresso il cordoglio dell'assemblea per la morte dello ingegnere Marotta. Il compagno Vetere, per il Pci, ha ripercorso il quadro di violenze che da un mese tentano di avvelenare nella capitale il clima di civile convivenza, sottolineando la grave incapacità mostrata dai responsabili dell'ordine pubblico di assicurare un'efficace azione di prevenzione, mentre si realizza, poi, come accaduto al Pincio con assurde uccisioni. Analoghe sono state le espressioni di Benzoni (Psi) e Cabras (Dc)

## A Velletri nessuno conosce il «Collettivo autonomo»

Il «collettivo operaio» di Velletri, del quale farebbe parte Luigi De Angelis, il giovane di 24 anni ricoverato al San Giacomo e piantonato da due agenti perché sospettato di aver preso parte domenica scorsa all'assalto all'ambasciata di Spagna, non è altro che un gruppo di tre, quattro giovani che la sera si ritrovano al bar. Nella cittadina non c'è mai stata una propria sede e non ha mai preso iniziative politiche.

Luigi De Angelis è diplomato in ragioneria, ma non è ancora riuscito a trovare un lavoro. Per aiutare la famiglia faceva ogni tanto dei lavoretti saltuari. In questi giorni si stava preparando per un concorso al ministero delle Finanze. «Passavo quasi tutto il giorno a studiare, la sera non usavo quasi mai — afferma la madre — A Roma poi, dopo aver interrotto l'università non ci andavo più. Se non fosse stato per il biglietto d'omaggio domenica sarebbe rimasto a Velletri, come sempre. Quando la sera non lo ha visto tornare mi sono preoccupata: mi aveva detto che sarebbe rientrato presto. Dopo la mezzanotte è arrivato a casa un agente di P.S. che ci ha detto che Luigi era stato ferito per una manifestazione. Solo al mattino, quando il fratello, Antonio, è andato a Roma a trovarlo, abbiamo saputo che era ferito».

«Domenica, Luigi è uscito subito dopo pranzo — dice la madre, Caterina Mariani, di 46 anni — andava al cinema Colosseo con un biglietto omaggio. Glielo aveva dato un maresciallo dei Carabinieri, ora in pensione, che è un nostro conoscente. Lunedì eravamo andati insieme a trovare il maresciallo per chiedergli un consiglio. Luigi, dopo la malattia di mio marito il fratello Antonio, ha detto delle pratiche per diventare capo famiglia e quindi essere esonerato dal servizio militare».

## Il gruppo di cui farebbe parte il giovane ferito durante gli incidenti di domenica

«L'azienda edile che fa parte della Immobiliare vorrebbe far perdere il posto di lavoro immediatamente a 180 operai e ad altri 300 a breve scadenza. Le maestranze e i sindacati, in risposta all'assurda decisione padronale, hanno predisposto una serie di iniziative di lotta per impedire il provvedimento che aggraverebbe ulteriormente la sicurezza dei livelli occupazionali degli operai e degli impiegati della Società Generale Edilizia, cui la Sogene appartiene. Assemblee si svolgeranno lunedì prossimo nei vari cantieri della Sogene; mentre per il 24 marzo è prevista una riunione generale dei lavoratori dell'Immobiliare e della Talenti. Anche per i lavoratori della Talenti è stata ventilata la possibilità di un licenziamento massiccio. Infatti, in un incontro avuto presso la Regione, tra sindacati, consiglio di fabbrica e azienda, l'amministratore delegato e il rappresentante della Confapi hanno sostenuto che, vista la grave situazione economica della Talenti, per il momento l'unica cosa da fare è chiedere la cassa integrazione per tutti i lavoratori per tre mesi. I 150 dipendenti dell'azienda, che si occupa di macchinari per la raccolta dei rifiuti urbani, hanno però deciso di contestare le conclusioni dei rappresentanti aziendali. Per oggi è previsto un nuovo incontro alla Regione. COMING — I lavoratori dell'azienda di progettazioni hanno presidiato simbolicamente ieri mattina il palazzo dell'Eni. Alla manifestazione, indetta dal consiglio di azienda della FLA nazionale e provinciale, hanno partecipato delegazioni dei consigli di fabbrica della città e della provincia. I dipendenti della Coming, com'è noto, lottano da 14 me-

### in breve

**PISANA - BRAVETTA** — Il consiglio di quartiere Pisana-Bravetta ha indetto una manifestazione per domenica alle 10,30 in via Bravetta (angolo Buon Pastore) contro le rinascite edilizie.

**LA SPACCIATA DELL'UNIVERSITÀ** — «Quale ruolo per la critica militante?» è questo il tema del dibattito che si terrà domani alle ore 18,30 presso la libreria La Rinascente della piazza dei Frontani 4/1. Alle discussioni

parteciperanno Alfredo Giuliani, Mario Lunetta, Walter Pedullà.

**CIFI** — Si è svolto ieri, organizzato dal collegio ingegneri italiani, un convegno di studio sul collegamento dell'asfalto di Fiumicino con la città di Roma. Hanno svolto le relazioni gli ingegneri Mario Rizzo, Giovanni Luigi Catano, Gaetano De Maria, Maria de Marchis, Pietro Samperi, co. Mario Fortini.

«Cosa sia la GEPI lo sanno tutti, se non altro per le notissime vicende dell'Innocenti o gli scandali come quello della S. Remo. Si tratta di una iniziativa pubblica che ha il compito statutario di assumere momentaneamente la gestione di fabbriche in crisi per «salvare», ristrutturare e poi restituire, a qualche forma ai privati. Que-

## Dal 30 aprile nello stabilimento cesserà ogni produzione mentre non esiste alcun piano di ristrutturazione

# LA GEPI SMOBILITA IL «CALZIFICIO TIBERINO»

Lo «strano» intervento della finanziaria pubblica in una fabbrica non in crisi - Macchinari vecchi e scarsi investimenti - Solo vage promesse per il futuro dei 120 lavoratori su cui pesa la minaccia del licenziamento - Non mancano commesse e ordinazioni

Il «Calzificio Tiberino» nasce negli anni '50. Lo stabilimento che è oggi in via Teste, occupa oggi 120 lavoratori, in gran parte donne. Nel '72 una fetta delle azioni viene acquistata dalla GEPI che nel marzo del '75, compra il resto del pacchetto azionario dal vecchio proprietario, Carnevali, e oggi è di fatto l'unica proprietaria dello stabilimento. Il Calzificio Tiberino produce calze per uomo e lavora anche per conto terzi. La fabbrica, almeno così sostiene la GEPI, ha oggi un forte passivo: cioè avrebbe indotto la finanziaria pubblica ad andare verso la chiusura. Lo stabilimento, nel maggio del '75, avrebbe cessato ogni produzione il 30 aprile, senza che sia pronto alcun programma realistico di ristrutturazione.

«L'intervento della GEPI arriva nel '72 quando la finanziaria pubblica acquisisce il 63 per cento dell'azienda. Il pacchetto azionario è di un vecchio proprietario. Il perché di questa operazione non è mai stato spiegato e si fa anche l'ipotesi che si sia trattato di uno scambio di favori clientelari: patrocinato dall'allora ministro delle partecipazioni statali il dc Flaminio Piccoli. L'acquisto sarebbe stato delegato da uno dei dirigenti dell'Alitalia parente di Carnevali, il vecchio proprietario dello stabilimento. Il passaggio alla GEPI avviene definitivamente e completo soltanto nel marzo del '75. L'acquisto fu seguito da alcune operazioni sul capitale sociale, prima svalutate da 300 a tre milioni e successivamente portate di nuovo alla somma di 300 milioni. A Carnevali e alla Block (i due altri proprietari fino ad allora) non rimane che una partecipazione non-nominale del 33 per cento».

«L'intervento della GEPI arriva nel '72 quando la finanziaria pubblica acquisisce il 63 per cento dell'azienda. Il pacchetto azionario è di un vecchio proprietario. Il perché di questa operazione non è mai stato spiegato e si fa anche l'ipotesi che si sia trattato di uno scambio di favori clientelari: patrocinato dall'allora ministro delle partecipazioni statali il dc Flaminio Piccoli. L'acquisto sarebbe stato delegato da uno dei dirigenti dell'Alitalia parente di Carnevali, il vecchio proprietario dello stabilimento. Il passaggio alla GEPI avviene definitivamente e completo soltanto nel marzo del '75. L'acquisto fu seguito da alcune operazioni sul capitale sociale, prima svalutate da 300 a tre milioni e successivamente portate di nuovo alla somma di 300 milioni. A Carnevali e alla Block (i due altri proprietari fino ad allora) non rimane che una partecipazione non-nominale del 33 per cento».

«L'intervento della GEPI arriva nel '72 quando la finanziaria pubblica acquisisce il 63 per cento dell'azienda. Il pacchetto azionario è di un vecchio proprietario. Il perché di questa operazione non è mai stato spiegato e si fa anche l'ipotesi che si sia trattato di uno scambio di favori clientelari: patrocinato dall'allora ministro delle partecipazioni statali il dc Flaminio Piccoli. L'acquisto sarebbe stato delegato da uno dei dirigenti dell'Alitalia parente di Carnevali, il vecchio proprietario dello stabilimento. Il passaggio alla GEPI avviene definitivamente e completo soltanto nel marzo del '75. L'acquisto fu seguito da alcune operazioni sul capitale sociale, prima svalutate da 300 a tre milioni e successivamente portate di nuovo alla somma di 300 milioni. A Carnevali e alla Block (i due altri proprietari fino ad allora) non rimane che una partecipazione non-nominale del 33 per cento».

«L'intervento della GEPI arriva nel '72 quando la finanziaria pubblica acquisisce il 63 per cento dell'azienda. Il pacchetto azionario è di un vecchio proprietario. Il perché di questa operazione non è mai stato spiegato e si fa anche l'ipotesi che si sia trattato di uno scambio di favori clientelari: patrocinato dall'allora ministro delle partecipazioni statali il dc Flaminio Piccoli. L'acquisto sarebbe stato delegato da uno dei dirigenti dell'Alitalia parente di Carnevali, il vecchio proprietario dello stabilimento. Il passaggio alla GEPI avviene definitivamente e completo soltanto nel marzo del '75. L'acquisto fu seguito da alcune operazioni sul capitale sociale, prima svalutate da 300 a tre milioni e successivamente portate di nuovo alla somma di 300 milioni. A Carnevali e alla Block (i due altri proprietari fino ad allora) non rimane che una partecipazione non-nominale del 33 per cento».

«L'intervento della GEPI arriva nel '72 quando la finanziaria pubblica acquisisce il 63 per cento dell'azienda. Il pacchetto azionario è di un vecchio proprietario. Il perché di questa operazione non è mai stato spiegato e si fa anche l'ipotesi che si sia trattato di uno scambio di favori clientelari: patrocinato dall'allora ministro delle partecipazioni statali il dc Flaminio Piccoli. L'acquisto sarebbe stato delegato da uno dei dirigenti dell'Alitalia parente di Carnevali, il vecchio proprietario dello stabilimento. Il passaggio alla GEPI avviene definitivamente e completo soltanto nel marzo del '75. L'acquisto fu seguito da alcune operazioni sul capitale sociale, prima svalutate da 300 a tre milioni e successivamente portate di nuovo alla somma di 300 milioni. A Carnevali e alla Block (i due altri proprietari fino ad allora) non rimane che una partecipazione non-nominale del 33 per cento».

## Le due assemblee elettive della capitale ne hanno discusso nei giorni scorsi i tempi di attuazione

# Consorzio sanitario tra Comune e Provincia

Il nuovo organismo è previsto dalla legge regionale per l'istituzione delle unità sanitarie locali - Una premessa all'approvazione della riforma Privilegiare l'intervento medico e assistenziale preventivo - Per scongiurare le resistenze occorre stringere i tempi nella realizzazione delle ULSS

I problemi relativi alla costituzione del consorzio «socio-sanitario», tra Comune e Provincia di Roma, sono stati discussi nei giorni scorsi, in una riunione congiunta delle commissioni consiliari sicurezza sociale, e igiene e sanità, delle due assemblee elettive. La realizzazione del consorzio rappresenta un momento importante dell'attuazione della legge regionale che fissa i criteri e le modalità per l'istituzione delle ULSS (unità socio-sanitarie locali).

I problemi oggi demandati ad iniziative settoriali, disordinate, che comportano pesanti sprechi del denaro pubblico. Gli obiettivi principali dell'iniziativa legislativa regionale, sinteticamente possono essere ridotti in sei punti.

1. L'unitarietà degli interventi sul territorio, che inserisce gli aspetti sociali e sanitari nell'ambito della programmazione regionale.
2. La priorità della prevenzione intesa non come diagnosi precoce, ma come intervento a livello sociale, culturale, psicologico e sanitario.
3. La partecipazione dei cittadini alla organizzazione dei servizi.

L'unitarietà degli interventi sul territorio, che inserisce gli aspetti sociali e sanitari nell'ambito della programmazione regionale.

4. L'uguaglianza di tutti nell'accesso ai servizi socio-sanitari.
5. La precedenza dei servizi di base, preventivi e polifunzionali, rispetto a quelli specializzati e la riconduzione di tutti nell'ambito delle unità locali.
6. L'utilizzazione dei servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri, ai fini dell'assistenza sociale e sanitaria. Sono punti qualificanti per un'azione che tenda a delineare un sistema di servizi qualitativamente diversi, capaci di assicurare a tutti i cittadini condizioni migliori di vita e occasioni concrete di partecipazione democratica, secondo una impostazione unitaria dei problemi della

comunità. Si tratta, cioè, tra l'altro, di eliminare la confusione, lo spreco, l'inefficienza.

I momenti di attuazione della legge sono precisi: entro l'11 aprile i consigli comunali e provinciali dovranno esprimersi sulle ipotesi di delimitazione dei comprensori sanitari. (Per quanto riguarda Roma il problema è stato già risolto: le zone sanitarie coincideranno con il territorio delle circoscrizioni amministrative comunali).

Le resistenze alla attuazione della legge come sempre non mancheranno. S'impone pertanto, fin d'ora il massimo di partecipazione dei consigli di circoscrizione di Roma, e dei consigli comunali e provinciali in tutto il territorio regionale, per dare ai

«L'intervento della GEPI arriva nel '72 quando la finanziaria pubblica acquisisce il 63 per cento dell'azienda. Il pacchetto azionario è di un vecchio proprietario. Il perché di questa operazione non è mai stato spiegato e si fa anche l'ipotesi che si sia trattato di uno scambio di favori clientelari: patrocinato dall'allora ministro delle partecipazioni statali il dc Flaminio Piccoli. L'acquisto sarebbe stato delegato da uno dei dirigenti dell'Alitalia parente di Carnevali, il vecchio proprietario dello stabilimento. Il passaggio alla GEPI avviene definitivamente e completo soltanto nel marzo del '75. L'acquisto fu seguito da alcune operazioni sul capitale sociale, prima svalutate da 300 a tre milioni e successivamente portate di nuovo alla somma di 300 milioni. A Carnevali e alla Block (i due altri proprietari fino ad allora) non rimane che una partecipazione non-nominale del 33 per cento».

«L'intervento della GEPI arriva nel '72 quando la finanziaria pubblica acquisisce il 63 per cento dell'azienda. Il pacchetto azionario è di un vecchio proprietario. Il perché di questa operazione non è mai stato spiegato e si fa anche l'ipotesi che si sia trattato di uno scambio di favori clientelari: patrocinato dall'allora ministro delle partecipazioni statali il dc Flaminio Piccoli. L'acquisto sarebbe stato delegato da uno dei dirigenti dell'Alitalia parente di Carnevali, il vecchio proprietario dello stabilimento. Il passaggio alla GEPI avviene definitivamente e completo soltanto nel marzo del '75. L'acquisto fu seguito da alcune operazioni sul capitale sociale, prima svalutate da 300 a tre milioni e successivamente portate di nuovo alla somma di 300 milioni. A Carnevali e alla Block (i due altri proprietari fino ad allora) non rimane che una partecipazione non-nominale del 33 per cento».

«L'intervento della GEPI arriva nel '72 quando la finanziaria pubblica acquisisce il 63 per cento dell'azienda. Il pacchetto azionario è di un vecchio proprietario. Il perché di questa operazione non è mai stato spiegato e si fa anche l'ipotesi che si sia trattato di uno scambio di favori clientelari: patrocinato dall'allora ministro delle partecipazioni statali il dc Flaminio Piccoli. L'acquisto sarebbe stato delegato da uno dei dirigenti dell'Alitalia parente di Carnevali, il vecchio proprietario dello stabilimento. Il passaggio alla GEPI avviene definitivamente e completo soltanto nel marzo del '75. L'acquisto fu seguito da alcune operazioni sul capitale sociale, prima svalutate da 300 a tre milioni e successivamente portate di nuovo alla somma di 300 milioni. A Carnevali e alla Block (i due altri proprietari fino ad allora) non rimane che una partecipazione non-nominale del 33 per cento».

«L'intervento della GEPI arriva nel '72 quando la finanziaria pubblica acquisisce il 63 per cento dell'azienda. Il pacchetto azionario è di un vecchio proprietario. Il perché di questa operazione non è mai stato spiegato e si fa anche l'ipotesi che si sia trattato di uno scambio di favori clientelari: patrocinato dall'allora ministro delle partecipazioni statali il dc Flaminio Piccoli. L'acquisto sarebbe stato delegato da uno dei dirigenti dell'Alitalia parente di Carnevali, il vecchio proprietario dello stabilimento. Il passaggio alla GEPI avviene definitivamente e completo soltanto nel marzo del '75. L'acquisto fu seguito da alcune operazioni sul capitale sociale, prima svalutate da 300 a tre milioni e successivamente portate di nuovo alla somma di 300 milioni. A Carnevali e alla Block (i due altri proprietari fino ad allora) non rimane che una partecipazione non-nominale del 33 per cento».

«L'intervento della GEPI arriva nel '72 quando la finanziaria pubblica acquisisce il 63 per cento dell'azienda. Il pacchetto azionario è di un vecchio proprietario. Il perché di questa operazione non è mai stato spiegato e si fa anche l'ipotesi che si sia trattato di uno scambio di favori clientelari: patrocinato dall'allora ministro delle partecipazioni statali il dc Flaminio Piccoli. L'acquisto sarebbe stato delegato da uno dei dirigenti dell'Alitalia parente di Carnevali, il vecchio proprietario dello stabilimento. Il passaggio alla GEPI avviene definitivamente e completo soltanto nel marzo del '75. L'acquisto fu seguito da alcune operazioni sul capitale sociale, prima svalutate da 300 a tre milioni e successivamente portate di nuovo alla somma di 300 milioni. A Carnevali e alla Block (i due altri proprietari fino ad allora) non rimane che una partecipazione non-nominale del 33 per cento».

Remo Marletta





Vacilla l'impalcatura costruita dal presidente francese

Il governo di Giscard d'Estaing sotto i colpi del caos monetario

Verso un periodo di forti tensioni sociali - Nuove agitazioni dei viticoltori e degli studenti - Il voto di domenica suona come una condanna popolare della politica di subordinazione alla Germania federale condotta fino ad oggi

Dal nostro corrispondente

In un paese le cui istituzioni riconducono il potere quasi esclusivamente nelle mani di un uomo solo, il presidente della Repubblica, è facile trovare il vincitore o il perdente di una battaglia politica, di una tenzone diplomatica, di uno scontro monetario.

Respite le responsabilità per la caduta del franco

Londra: armonizzare le economie nazionali

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 16.

Gli ambienti governativi inglesi si sono mossi con un'indifferenza che è stata interpretata come un'armonizzazione delle economie nazionali.

Il presidente della Repubblica, è facile trovare il vincitore o il perdente di una battaglia politica, di una tenzone diplomatica, di uno scontro monetario.

Spesi ieri oltre 15 miliardi della riserva

La tempesta monetaria ha investito il Belgio

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, 16.

La tempesta monetaria si è abbattuta sulla comunità europea con una forza di cui è difficile per i governi di questa regione.

La vita politica belga è stata investita dalla tempesta monetaria.

Si temono ripercussioni negative su altre monete

Preoccupazione a Bonn per la crisi del franco

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 16.

Allarmate reazioni di Bonn e dei circoli finanziari della RFT all'uscita del franco francese dal «serpente» monetario.

«Die Welt» dopo aver messo in rilievo che la Francia rappresenta il più importante mercato di esportazione per la RFT nel 1975.



CINQUE MORTI IN ARGENTINA Dopo il clamoroso attentato dell'altro ieri nei pressi della Casa Rosada, che ha causato la morte di un soldato e 29 feriti, altri episodi di terrorismo si sono verificati ieri.

In vista delle elezioni legislative

DI NUOVO TESA LA VITA POLITICA IN PORTOGALLO

Aspre polemiche, scontri di opposte fazioni, scioperi «selvaggi» surriscaldano l'atmosfera della campagna elettorale - Severo « ammonimento » del Consiglio della rivoluzione ad elettori e partiti per il rispetto della « tolleranza democratica »

LISBONA, 16. La vita politica portoghese è di nuovo tesa e fa fin dalle sue prime battute, la campagna elettorale per le elezioni del Parlamento.

Diffuso privatamente a Mosca

Uno scritto dello storico Medvedev sui problemi del socialismo

MOSCA, 16. Circola attualmente a Mosca un testo dattiloscritto di 28 pagine in cui lo storico sovietico Roy Medvedev prende posizione in favore dei tentativi di realizzare il socialismo attraverso la via democratica nei paesi occidentali.

Nostalgie per i colonnelli ad Atene

Duri attacchi del padronato greco contro Karamanlis

Con ricatti economici e assurde accuse di «sinistrismo» la destra tenta di spingere il governo contro i lavoratori - Pericolose manovre «golpiste»

Tensione ad Atene fra il governo di Karamanlis e il gruppo dirigente della Associazione degli industriali greci.

Nei giorni scorsi, in una conferenza stampa, il loro presidente ha attaccato la politica economica del governo, attribuendo alla sua «socialdemocrazia» e cioè a presunte aperture a sinistra «una tolleranza» nei confronti delle lotte dei lavoratori.

Accusati di aver organizzato un anno fa un «falso» scioglimento degli investimenti, i grossi industriali, che con la caduta dei colonnelli hanno perso i loro privilegi e la libertà di azione politica.

Giorno per giorno

Basta una sola giornata per le operazioni di voto

Signor direttore, si è parlato della riduzione dei tempi di svolgimento della campagna elettorale.

FERNANDO BRANCHI

(Firenze)

Un sacerdote e il dramma dell'aborto clandestino

Signor direttore, a scanso di equivoci per quello che scriverò dopo, dico subito che l'aborto rimane un peccato.

ANTONIO SOLARO

Lettere all'Unità

Perché i giovani non cercano rifugio nella droga

Caro direttore, sono un giovane e vi mando questi miei appunti sui giovani e il consumo della droga.

Infine c'è l'aborto o la cacciata o di tutto: un aborto ben «coperto» questo, in ogni caso. Questo particolare fatto non tiene nulla, se non un irrilevante solletico irrisorio nel fondo di una coscienza soffocata e distorta.

GINO VENEZIA

(Matera)

Basta una sola giornata per le operazioni di voto

Signor direttore, si è parlato della riduzione dei tempi di svolgimento della campagna elettorale.

FERNANDO BRANCHI

(Firenze)

A che cosa serve una visita ogni cinque anni?

Signor direttore, in merito a quanto scritto dall'Unità in relazione alla emanazione del decreto ministeriale del 1° dicembre 1975.

FERNANDO BRANCHI

(Firenze)

Un sacerdote e il dramma dell'aborto clandestino

Signor direttore, a scanso di equivoci per quello che scriverò dopo, dico subito che l'aborto rimane un peccato.

ANTONIO SOLARO

(Matera)

Un sacerdote e il dramma dell'aborto clandestino

Signor direttore, a scanso di equivoci per quello che scriverò dopo, dico subito che l'aborto rimane un peccato.

ANTONIO SOLARO

(Matera)

Un sacerdote e il dramma dell'aborto clandestino

Signor direttore, a scanso di equivoci per quello che scriverò dopo, dico subito che l'aborto rimane un peccato.

ANTONIO SOLARO

(Matera)

Un sacerdote e il dramma dell'aborto clandestino

Signor direttore, a scanso di equivoci per quello che scriverò dopo, dico subito che l'aborto rimane un peccato.

ANTONIO SOLARO

(Matera)

Perché i giovani non cercano rifugio nella droga

Caro direttore, sono un giovane e vi mando questi miei appunti sui giovani e il consumo della droga.

Infine c'è l'aborto o la cacciata o di tutto: un aborto ben «coperto» questo, in ogni caso. Questo particolare fatto non tiene nulla, se non un irrilevante solletico irrisorio nel fondo di una coscienza soffocata e distorta.

GINO VENEZIA

(Matera)

Basta una sola giornata per le operazioni di voto

Signor direttore, si è parlato della riduzione dei tempi di svolgimento della campagna elettorale.

FERNANDO BRANCHI

(Firenze)

A che cosa serve una visita ogni cinque anni?

Signor direttore, in merito a quanto scritto dall'Unità in relazione alla emanazione del decreto ministeriale del 1° dicembre 1975.

FERNANDO BRANCHI

(Firenze)

Un sacerdote e il dramma dell'aborto clandestino

Signor direttore, a scanso di equivoci per quello che scriverò dopo, dico subito che l'aborto rimane un peccato.

ANTONIO SOLARO

(Matera)

Un sacerdote e il dramma dell'aborto clandestino

Signor direttore, a scanso di equivoci per quello che scriverò dopo, dico subito che l'aborto rimane un peccato.

ANTONIO SOLARO

(Matera)

Un sacerdote e il dramma dell'aborto clandestino

Signor direttore, a scanso di equivoci per quello che scriverò dopo, dico subito che l'aborto rimane un peccato.

ANTONIO SOLARO

(Matera)

Un sacerdote e il dramma dell'aborto clandestino

Signor direttore, a scanso di equivoci per quello che scriverò dopo, dico subito che l'aborto rimane un peccato.

ANTONIO SOLARO

(Matera)



Dibattito in Consiglio sulla situazione delle due aziende

# PER LA SANSONI E LA EDISON SI DELINEANO ALCUNE OPINIONI

Verso la ripresa delle trattative - L'editore Nicola Milano è l'amministratore delegato del gruppo che ha rilevato la casa editrice - La proprietà sospenderebbe i licenziamenti alla Edison-giocattoli - Piena solidarietà del Consiglio con le lotte in corso - La discussione sul problema dell'aborto

Si profila una schiarita sul fronte delle gravi vertenze della Sansoni e della Edison-giocattoli? La domanda è legittimata dal fatto che ieri, mentre il Consiglio comunale era riunito proprio per discutere in merito alla situazione di queste due aziende ed esprimere la propria piena solidarietà ai lavoratori in lotta per la difesa del posto di lavoro, si è avuto notizia di alcuni fatti nuovi che potrebbero aprir...

re una nuova fase nella vertenza delle due aziende. Il primo elemento di novità riguarda la nomina ad amministratore delegato del gruppo editoriale che ha rilevato la Sansoni dell'editore Nicola Milano, che è uno dei maggiori editori nazionali nel campo scolastico. Da notizie che sono state riferite tramite i legali del nuovo gruppo acquirente ci sarebbe la disponibilità da parte dell'editore ad incontrarsi al...

più presto con i lavoratori in lotta da lungo tempo contro lo smantellamento dell'azienda. Vi sarebbe anche altresì l'intenzione di conservare a Firenze l'attività di questa casa editrice, sviluppandola, soprattutto nel campo scolastico. Da indiscrezioni risultate che la situazione della Sansoni è giunta ad un punto economico finanziario molto pesante (si parla di interessi passivi di un miliardo di...

lire l'anno e di svariati miliardi di debiti). La notizia della nomina dell'amministratore delegato segna un fatto nuovo in quanto i dipendenti e le forze che in questi giorni si sono impegnate nella lotta a sostegno della casa editrice avranno di fronte una precisa controparte: anche in questa circostanza si consiglia da tutte le parti politiche (ne hanno parlato l'assessore Camarlinghi, il dc Pallanti, il compagno Peruzzi per il gruppo comunista e Spini per il Psi) è stato lamentato il fatto che i nuovi acquirenti non avevano una precisa identità e che questo rendeva difficile l'avvio di una trattativa. Nell'introdurre il dibattito sulla vicenda della Sansoni l'assessore Camarlinghi ha espresso la solidarietà ai lavoratori e ha sottolineato il fatto che l'azienda è stata assorbita da una attività editoriale come quella della Sansoni potrebbe avere non solo sul posto di lavoro dei dipendenti ma anche su altre aziende collaterali. La crisi in cui si trascina da tempo questa azienda deve essere riferita nell'interesse del tessuto produttivo cittadino e soprattutto del tessuto culturale.



La vertenza della Edison-giocattoli è stata oggetto di un incontro, tenuto all'interno della fabbrica dell'Ormannoro, tra i rappresentanti dei lavoratori e una delegazione del Consiglio provinciale guidata dall'assessore alle attività produttive compagno Athos Nucci; all'iniziativa hanno preso parte anche i rappresentanti dei partiti (Quercioni per il Pci, Tonveronachi per il Psi e Viviani per la Dc). Sono stati esaminati gli aspetti della vertenza e il sostegno che l'Ente locale intende offrire per una positiva e rapida conclusione della lotta.

Questa mattina manifestazioni nelle zone della città

## Metalmecanici e chimici in corteo per i contratti

L'astensione si protrarrà dalle 9 fino al termine dell'orario del mattino. Uno dei cortei raggiungerà la Sansoni - Domani si fermano gli edili

La «svolta» per i contratti sembra ancora lontana. Per questo le categorie impegnate intensificano le azioni di lotta per superare la rigidità delle posizioni patrone espresse più volte nel corso delle trattative. Per oggi, mercoledì, è stato indetto uno sciopero dei lavoratori chimici e metalmeccanici della città di Firenze che si svolgerà dalle ore 9 al termine dell'orario del mattino (dall'estensione sono esclusi i lavoratori metalmeccanici dipendenti delle aziende artigiane).

Altre assemblee si svolgono alle ore 14.30 a Prato, presso la Camera del Lavoro, a Incisa Valdarno, S. Casciano, Pontassieve, presso le locali Camere del Lavoro. I lavoratori edili della Via d'Elisa (Castel Fiorentino, Certaldo e comuni limitrofi) effettueranno lo sciopero contemporaneamente ai lavoratori laterizi e manufatti del cemento della zona. Anche essi in lotta per il rinnovo del contratto, domani con le seguenti modalità: edili per l'intera mattina, laterizi e manufatti del cemento dalle 9 alle 12. Alle ore 10 a Castelflorentino si terrà una manifestazione e comizio tenuto da un segretario nazionale della F.L.C. La lotta degli edili si sta scontrando con l'intransigenza dell'U.C.E. l'associazione nazionale dei costruttori che ha portato all'interruzione delle trattative sui punti qualificanti della piattaforma.

ma assemblea di ateneo per discutere il momento attuale della piattaforma dell'università, per una rapida e positiva conclusione della vertenza, per costringere il ministro e il governo al rispetto degli impegni presi.

### Indetta la conferenza regionale dei trasporti

Si è riunito il Comitato direttivo regionale FIST (Federazione italiana sindacati trasporti) che ha approvato alla unanimità i bilanci e si è dichiarato impegnato per la preparazione della conferenza regionale trasporti e industria collegata. Questa conferenza sarà aperta alla partecipazione di tutte le altre categorie di lavoratori, alle forze politiche, agli enti locali, alla regione toscana. In preparazione della conferenza si svolgeranno riunioni congiunte tra le categorie di trasporti e quelle industriali in ogni provincia e località per una riflessione sull'assetto regionale dei servizi. Incondizionata solidarietà è stata espressa dal Comitato regionale della FIST alle maestranze del settore trasporto merci, impegnati da 5 mesi nella lotta per il rinnovo contrattuale.

### Università - Oggi, mercoledì, si svolgono due manifestazioni, secondo le seguenti modalità: cortei delle zone 3 (Rifredi, Lipi, Castello, Tre Pietre) e 4 (Osmanoro, S. Jacopino) confluendo nel corteo, alla Casa della Cultura di Ponte di Mezzo, dove si terrà il comizio conclusivo. I lavoratori della zona 1 (Gaviniana, Bagno a Ripoli, Porta Romana, Isolotto) si concentreranno in via Europa (a lato della scuola) e i lavoratori della zona 2 (Africa, Cure, Centrali) si concentreranno presso lo stadio di Campo di Marte (inizio viale dei Milite). I lavoratori delle due zone raggiungeranno poi, con due cortei, alla Casa della Cultura di Ponte di Mezzo, dove si incontreranno con i lavoratori in assemblea permanente per la difesa del posto di lavoro e dove si svolgerà il comizio conclusivo.

Analoghe manifestazioni si svolgono a Figline, nella zona della statale 67 e a Sesto Fiorentino. Nonché in altre parti della provincia. Secondo le modalità stabilite dalle strutture sindacali territoriali.

### EDILI - Di fronte all'intransigenza padronale la FLC nazionale ha organizzato uno sciopero dei lavoratori edili in programma per domani, giovedì, per la durata di 4 ore, dalle 13 alle 17. Nel quadro della iniziativa di lotta si terranno nel...

### in breve

#### Riunione per le aree extraurbane

Oggi pomeriggio, alle 16, nella sede del Palazzo comunale di Bagno a Ripoli, avrà luogo una riunione di sindaci e tecnici dei comuni del comprensorio de' Chianti; per un esame ed una valutazione del piano relativo alle aree extraurbane, elaborato dal comune di Bagno Ripoli.

#### Assemblea della zona 2

Domani alle 21, assemblea organizzata dal coordinamento degli eletti negli organi collegiali della scuola della zona 2 (Cure Campo di Marte-Coverciano-Rovezzano-Setignano-Fiesole) presso la SMS Andrea del Sarto (via L. Manara 110) sulla scelta dei libri di testo e consultazione dei genitori nelle scuole medie inferiori.

#### Ciclo '76 di attività del CISID

Riprende il ciclo di conferenze del Centro di iniziativa e studi insegnanti democratici, al suo terzo anno di attività. Al primo incontro - che avrà luogo domani alle 17.30 in Palazzo Medici-Riccardi - interverranno Luigi Pedrazzi, Antonio Santoni Rugia e Aldo Zanardo sul tema specifico: «Qualche assessorato culturale per la scuola secondaria?».

#### Riaprono i banchi nei Musei

Il comitato per i musei cittadini ha deciso che riapriranno quanto prima i banchi all'interno dei musei fiorentini: Galleria degli Uffizi, Palatina, dell'Accademia, Cappelle Medicee, Museo di S. Marco, Museo nazionale e quartieri monumentali del Palazzo Vecchio. Il servizio, previsto per la durata di sette mesi, sarà affidato alla cooperativa LAT che lo gestirà in nome e per conto del Comitato e su controllo di un apposita commissione.

## Il suicidio di Ascenzio Richiusa, operaio del Gambrinus

# «Ha avuto paura di non poter ritornare al lavoro mai più»

A colloquio con i suoi compagni che lottano da mesi in difesa dell'occupazione - «Moralmente è stato ucciso» - Era venuto alcuni anni fa dalla Sicilia ed era riuscito a trovare una sistemazione a costo di duri sacrifici - Lascia la moglie e un figlio 14enne



Ha riaperto il caffè Gilli

Ieri sera, alla presenza di numerose personalità, è stato riaperto al pubblico il caffè Gilli, uno dei più antichi locali fiorentini. Il caffè Gilli è stato restaurato e ristrutturato ed ha mantenuto intatte le caratteristiche originali. Era venuto alcuni anni fa

«Non ha più bisogno della liquidazione. Il nostro caro collega non ha resistito un giorno più del padrone. Dalla disperazione si è tolto la vita lasciando solo la moglie e un figlio. E' un delitto» è stato ucciso moralmente». Con questo cartello, attaccato sulle vetrine del «Gambrinus», i compagni di lavoro di Ascenzio Richiusa, rimasto disoccupato, si sono tolti la vita - hanno partecipato ieri a tutti i passanti, che sono «sofferenti» lungo i vicoli di Piazza della Repubblica la morte del proprio compagno di lavoro. Per tutta la giornata, dopo che in città si era sparata la notizia del suicidio di Ascenzio Richiusa, la gente è rimasta a lungo davanti al bar, commentando l'accaduto ed informandosi sullo stato della vertenza che vede impegnati da 20 giorni i dipendenti del «Gambrinus» in difesa del posto di lavoro e del salario.

Dentro il bar in disarmo, i dipendenti stazionano in silenzio. Dai loro volti traspare commozione, rabbia. Parlano però con molta cautela dell'accaduto perché temono di strumentalizzare anche inavvolontariamente la morte del povero Ascenzio. Non vogliono un martire per risolvere la vertenza. Lo stesso cartello che annuncia la morte del compagno di lavoro è molto piccolo e si confonde con gli altri, molto più vistosi, che sono attaccati sulle vetrine del bar per illustrare i motivi della vertenza.

### Inaugurata la linea ATAF per Pian di San Bartolo

E' stata inaugurata la nuova linea ATAF che destina a collegare Pian di San Bartolo all'ospedale «G. Banti» e «S. Aloisio Luzzi» di Pratolino.

Nel corso di una breve cerimonia, alla quale hanno partecipato l'assessore del comune di Firenze, Alvaro Sbordani, i rappresentanti dell'Ente ospedaliero «S. Aloisio Luzzi», Giuseppe Graziani, i rappresentanti dei comuni in crescita, tra cui il sindaco di Vaglia, Livio Campani, il presidente dell'ospedale «G. Banti», Antonio Chierchia, ha sottolineato l'importanza del nuovo collegamento non soltanto per i due ospedali ma anche per l'intera popolazione della zona la quale, da anni, unitamente alle organizzazioni sindacali di Firenze, aveva reclamato l'istituzione di questa nuova linea.

Il presidente ha, inoltre, posto in evidenza come tale collegamento non voglia essere solo un esclusivo beneficio per gli abitanti del territorio ma rappresenti anche un vantaggio per tutta la zona socio-sanitaria, prefigurata dal piano ospedaliero regionale, in cui utenti risiedono, in massima parte, nei quartieri urbani del Comune di Firenze.

Un servizio di pubblico interesse, quindi, che è stato possibile realizzare grazie al contributo ed all'impegno assicurati, nella sfera delle proprie competenze, da tale Ente. In favore della collettività e rivolto a valorizzare, nello stesso tempo, il nuovo ruolo di «Ente di riferimento» più aperto al comprensorio ed inserito in un preciso contesto di programmazione regionale.

### Smarrimento tessere

Sono state smarrite le tessere del Pci dei seguenti compagni: Silvano Bacconi (numero 074302), della compagna Silvana Bacconi (numero 074301), della compagna Annamaria Bacconi (numero 074303), del compagno Lorenzo Porti (numero 074312), del compagno Carlo Porti (numero 074313), e della compagna Roberta Bacconi, iscritta alla FCGI con la tessera 014204. S. d.fida chiunque si sia appropriato di una tessera o sia la restituisca alla sezione del Pci di Rignano sul'Arno.

### CON MIAL ha un altro significato

### FEDI FORMIO IGIENIZZA LA VOSTRA CASA

### Dr. MAGLIETTA specialista

Distinzioni sessuali: malattia del capello, pelli veneree. VIA ORTUOLO, 19 - Tel. 298.071 FIRENZE

## Il presunto sequestro di don Gregorelli

# Processo rinviato a maggio

Ieri è stata ascoltata la ragazza accusata per l'episodio: ha negato tutto - In quei giorni il Leonardo da Vinci non era picchettato - Un comunicato della CGIL-scuola

E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo contro gli studenti, gli insegnanti e i custodi del liceo selettivo Leonardo da Vinci. Il processo è proseguito ieri in una aula del tribunale sempre più affollata. Sono stati ancora sentiti gli imputati e i disordini del novembre del 1971 e i due ragazzi accusati del «sequestro» di don Domenico Gregorelli.

Gli scalini del tribunale di piazza San Firenze sono stati occupati da un folto gruppo di studenti, che, per una ragione molto semplice, stava preparando, in un'altra aula della scuola, un cartellone per informare l'intera scuola delle comunicazioni giudiziarie pervenute. Era passata, in realtà davanti all'aula, una ragazza che era stata menzionata dall'istituto, ricorda comunque che don Gregorelli, se voleva, poteva allontanarsi e di non aver mai sentito parlare di porte sfondate.

ha richiamato la professoressa Sebani. Riguardo ai consigli dei professori, l'insegnante ha dichiarato che erano sempre molto accessi, perché don Gregorelli ribatteva sempre dopo ogni intervento degli altri inseganti: «viene anche definito in altra occasione come «altezzoso».

Solo alla donna, infatti, in ultima analisi... Dice la mozione - deve completare il giudizio, merita l'illuminazione della maternità sulle proprie condizioni psichiche, economiche e sociali e familiari, e quindi, della pena retribuita dei suoi atti: riconoscimento di tali condizioni per l'intervento abortivo nei primi 90 giorni di gravidanza.

Il pubblico Ministero ha richiesto che fossero acquisiti agli atti tutti i verbali dei consigli del 1970-1971 e a questa richiesta si è assottigliato l'avvocato della difesa. Il processo è quindi stato rinviato a nuovo ruolo: riprenderà il 5-6 maggio. Allora verranno sentiti i preside e don Gregorelli.

Le segreterie regionali e provinciali della CGIL-Scuola hanno espresso in un documento il loro solidarietà con gli studenti e il personale docente e non docente del Leonardo da Vinci e hanno ribadito che si tratta di un tentativo di isolare i lavoratori della scuola dal mondo del lavoro, relegandolo a una dimensione burocratica e autoritaria del loro ruolo. E' stata inoltre sollecitata l'estensione della solidarietà in tutte le scuole.

Tutti gli imputati interrogati nella mattina di ieri hanno confermato quanto dichiarato in istruttoria, fornendo particolari sullo sciopero del novembre di cinque anni fa. E' stato detto, fra l'altro che in quei giorni davanti alla scuola non venne fatto picchettato, che è invece una delle accuse mosse nei confronti degli studenti. Nel pomeriggio sono stati sentiti Silvano Bacconi e Luigi Gramaldi, i due giovani accusati di aver sequestrato don Gregorelli. Come

Riguardo alla richiesta delle giustificazioni da parte del preside dopo lo sciopero del novembre la ragazza ha specificato che mai precedente mente era stata fatta una simile richiesta, e che, oltretutto, a quell'epoca, la scuola era ancora sforata dei registri. Dopo aver ascoltato la Bianchi, l'avvocato Mori

«Non ha più bisogno della liquidazione. Il nostro caro collega non ha resistito un giorno più del padrone. Dalla disperazione si è tolto la vita lasciando solo la moglie e un figlio. E' un delitto» è stato ucciso moralmente». Con questo cartello, attaccato sulle vetrine del «Gambrinus», i compagni di lavoro di Ascenzio Richiusa, rimasto disoccupato, si sono tolti la vita - hanno partecipato ieri a tutti i passanti, che sono «sofferenti» lungo i vicoli di Piazza della Repubblica la morte del proprio compagno di lavoro. Per tutta la giornata, dopo che in città si era sparata la notizia del suicidio di Ascenzio Richiusa, la gente è rimasta a lungo davanti al bar, commentando l'accaduto ed informandosi sullo stato della vertenza che vede impegnati da 20 giorni i dipendenti del «Gambrinus» in difesa del posto di lavoro e del salario.

Dopo il bar in disarmo, i dipendenti stazionano in silenzio. Dai loro volti traspare commozione, rabbia. Parlano però con molta cautela dell'accaduto perché temono di strumentalizzare anche inavvolontariamente la morte del povero Ascenzio. Non vogliono un martire per risolvere la vertenza. Lo stesso cartello che annuncia la morte del compagno di lavoro è molto piccolo e si confonde con gli altri, molto più vistosi, che sono attaccati sulle vetrine del bar per illustrare i motivi della vertenza.

«Non ha più bisogno della liquidazione. Il nostro caro collega non ha resistito un giorno più del padrone. Dalla disperazione si è tolto la vita lasciando solo la moglie e un figlio. E' un delitto» è stato ucciso moralmente». Con questo cartello, attaccato sulle vetrine del «Gambrinus», i compagni di lavoro di Ascenzio Richiusa, rimasto disoccupato, si sono tolti la vita - hanno partecipato ieri a tutti i passanti, che sono «sofferenti» lungo i vicoli di Piazza della Repubblica la morte del proprio compagno di lavoro. Per tutta la giornata, dopo che in città si era sparata la notizia del suicidio di Ascenzio Richiusa, la gente è rimasta a lungo davanti al bar, commentando l'accaduto ed informandosi sullo stato della vertenza che vede impegnati da 20 giorni i dipendenti del «Gambrinus» in difesa del posto di lavoro e del salario.

Presentato in una conferenza stampa il bilancio di previsione per il '76

Nell'ambito delle leggi per il rilancio dell'economia

# Prato: investimenti di 16 miliardi per servizi sociali

# Regione: appaltati i programmi edilizi per 8500 nuovi alloggi

Connessione organica con gli interventi previsti su tutta l'area pratese anche da altri enti — I gravi tagli operati dalla CFL. I danni provocati dalla lievitazione del costo del denaro — A oltre sei miliardi ammontano le spese per interesse sui mutui

Conferenza dell'assessore Maccheroni - Saranno impiegati finanziamenti statali per quasi 170 miliardi - Comunicazione del presidente Loretta Montemaggi sui fatti di Roma e Milano - Intervento di Raugi sui problemi dei porti

PRATO, 16. Nel corso di una conferenza stampa che si è svolta stamane, l'assessore al bilancio del Comune di Prato, Rodolfo Rinfreschi, ha presentato le scelte e i settori di intervento che caratterizzano il bilancio di previsione per il corrente esercizio. Prima, l'entrate in merito alle cifre. Rinfreschi si è rifatto alle proposte avanzate dall'ANCI durante l'ultima crisi di governo, relative al risanamento della finanza locale. Queste riguardano i tagli al bilancio operati dalla commissione centrale della finanza locale, per i quali è richiesta la riammissione delle somme tagliate, il consolidamento del debito dei comuni e delle province, attraverso un'operazione da parte dello Stato che subentri nel pagamento degli ammortamenti per i mutui concesso prima del 1977 e soprattutto la partecipazione delle regioni e delle autonomie locali alla immissione del denaro nello Stato per garantire concretamente un indirizzo di programmazione democratica.

Il bilancio di previsione presentato dall'amministrazione comunale di Prato si inserisce in questo contesto. Esso presenta tutti i dati politici, economici e sociali che caratterizzano la situazione nazionale e si connette organicamente con tutta la elaborazione del bilancio di previsione di Prato, con le scelte operate dalla precedente amministrazione e con l'insieme degli investimenti che saranno destinati al territorio pratese. Saranno realizzati da altri enti, come i comuni del circondario, la Regione, la Provincia e gli stessi organi dello Stato. Queste sono le grandi opere infrastrutturali che interessano l'intera area e che riguardano l'edilizia scolastica, l'edilizia abitativa, l'edilizia provinciale; l'impianto di depurazione e riciclaggio delle acque reflue (per 6 miliardi e mezzo) e interventi dell'amministrazione provinciale per un importo di 10 miliardi. Per il terzo lotto dell'istituto Dagomani e la realizzazione di una variante a Montepiano in località Risubiana.

Questi interventi si intrecciano con l'interesse generale dell'intero territorio. Prato, dal punto di vista politico questo bilancio si inserisce nella continuità delle scelte che ormai da anni l'amministrazione comunale ha fatto per garantire alla città le condizioni necessarie alla sua crescita demografica ed economica.

Queste scelte, che sono state a suo tempo effettuate con la messa a punto del piano quinquennale e di un congruo pacchetto di opere di investimento previste per il prestito obbligazionario (per 10 miliardi), sono come si ricorda dal voto della Banca d'Italia) sono tutt'ora valide in quanto adeguati per consentire il suo sviluppo demografico e rispondere alle esigenze dei cittadini. La realizzazione di questo disegno è stata bloccata dagli organi di potere centrale e dal continuo aumento del costo del denaro.

Tutti questi fattori hanno portato il debito pubblico a cifre preoccupanti: a Prato, alla fine del 1975, il debito consolidato era di 37 miliardi e si misura aggiungendo vari disavanzi di gestione delle aziende municipalizzate ed alcuni mutui, il debito complessivo ammonta a 50 miliardi. Diventa quindi sempre più anacronistico l'intervento di una commissione centrale della finanza locale che taglia a piacimento i bilanci riducendo burocraticamente gli interventi che le autonomie e gli organi di potere determinano attraverso il confronto democratico, mentre lo stesso Stato impedisce ai comuni di intervenire nel prelievo fiscale.

Di fatto, tutti i comuni che, come Prato, nel corso di questi anni hanno caratterizzato il loro intervento sul piano sociale, attrarreanno il territorio di scuole e servizi, oggi sono quelli che risentono maggiormente delle difficoltà a reperire il denaro, per il suo costo altissimo e di conseguenza sono costretti a dimensionare i loro interventi sulla base della possibilità concreta a gestire questo disavanzo.

Molti danni sono attribuiti alla lievitazione del costo del denaro. Basti pensare che le spese per gli interessi sui mutui e anticipazioni di bilancio 1976 a oltre 6 miliardi 485 milioni. Incidendo per il 58,5 per cento sulle entrate

e per il 19,9 per cento sulle spese. Alcune variazioni emergono anche nei confronti del piano quadriennale per cui il bilancio '76 prevede un aumento di 1.226.000.000 nelle spese rispetto al piano quadriennale e 3.476.000.000 rispetto al bilancio 1975. Aumenti notevoli, sempre rispetto al piano, ci sono per il personale e sono causati dagli oneri per il riassetto delle carriere. La spesa complessiva per il personale al Comune di Prato è di 8 miliardi e 180 milioni; incide per il 25,1 per cento sulle spese e per il 73,8 per cento sulle entrate. Il piano quadriennale prevedeva un disavanzo di 17 miliardi e 892 milioni. Le entrate sono poche: appena 11 miliardi in un Comune come quello di Prato.

Nonostante le difficoltà a reperire denaro e la situazione di crisi, la partecipazione che gli amministratori pratesi si trovano ad affrontare, sono previsti 16 miliardi di investimenti, in parte di quelli che hanno caratterizzato l'intervento dell'amministrazione in tutti questi anni: l'edilizia scolastica, l'edilizia abitativa, l'edilizia economica e popolare, verde pubblico, acquisizione del parco di Tavola, restauro mura urbane.

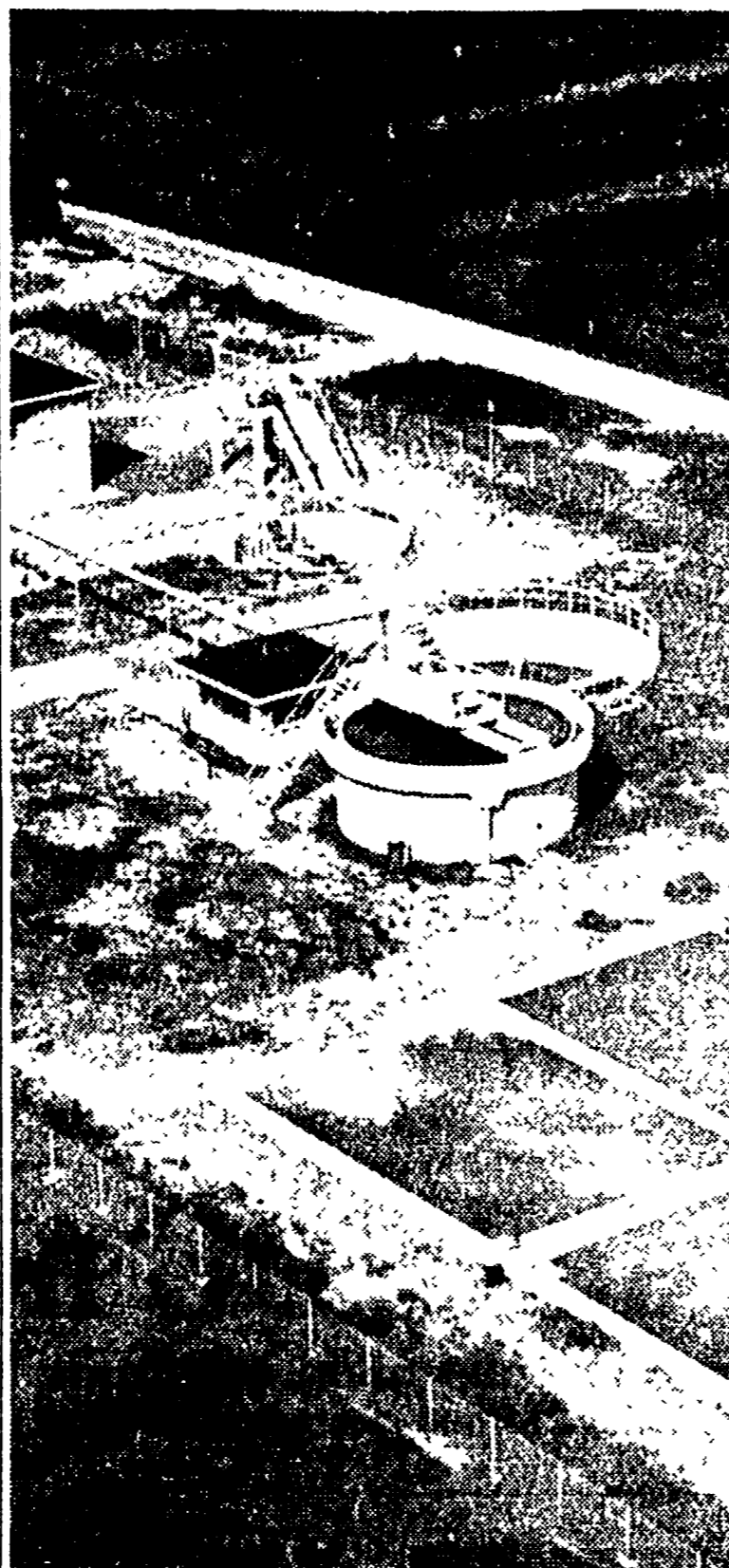
Nuove sono invece la prevista indagine idrogeologica nella Calvana per il reperimento di nuove fonti acquifere e la convenzione con istituti di credito per investimenti in settori di interesse che permettano il risanamento e il restauro conservativo. Questa convenzione permetterebbe al Comune di intervenire sotto forma di contributo per alleviare ai privati il pagamento di interessi passivi sui mutui destinati al restauro delle abitazioni del centro.

Si tratta di una forma interessante di partecipazione dell'ente locale al risanamento del centro che rischia di diventare irrecuperabile, e che permetterebbe a tutti di uscire dalle seche di un discorso esclusivamente teorico sul recupero di questo patrimonio per diventare materia di lavoro concreto e di realizzazione pratica.

Un'altra iniziativa interessante riguarda la creazione di una struttura di servizio, per la quale è stato previsto apposito mutuo. Essa permetterebbe ai lavoratori di avere a disposizione pasti caldi a prezzi popolari, dal momento che la struttura della industria pratese (fabbriche piccole o piccolissime) rende quasi impossibile la realizzazione di mense aziendali. Il pacchetto degli investimenti dimostra che, nonostante la grave situazione finanziaria, anche un comune come quello di Prato, dove gli interventi sociali sono stati fatti ormai da lunghi anni, si è posto sul terreno della proposta concreta e delle realizzazioni.

La Giunta si presenta con questo bilancio in maniera molto aperta. Il preventivo è stato presentato al Consiglio comunale e al quartiere, e alle associazioni cittadine un intervento concreto. La consultazione, iniziata oggi con la presentazione della relazione del sindaco Landini al Consiglio comunale, si articolerà sino alla prima metà di aprile; il bilancio verrà così discusso dall'intera città. Quindi il Consiglio comunale esaminerà i risultati della consultazione e definirà il bilancio.

Non ci si può sottrarre alla esigenza di definire il processo di trasformazione del Comune e di trasferimento dei suoi poteri alle Regioni, sia attraverso l'approvazione di leggi che sono all'attenzione del Parlamento, che riformando la legge comunale e provinciale, fissando una legge generale di principi. Questi provvedimenti sono tanto più necessari nel momento in cui, a seguito del sistema di delega messo in atto dalle Regioni e da quelle della Toscana in particolare, vengono a determinarsi nuove realtà come i consorzi, i distretti locali, i comitati comprensori, le comunità montane, per cui cresce la presenza di strumenti nuovi per la gestione dei problemi aperti nel territorio ed è necessaria una linea di programmazione che dia il massimo dell'efficienza all'intervento pubblico.



Un impianto di depurazione delle acque

Alla scadenza fissata del 29 febbraio la Regione ha provveduto ad appaltare tutti i programmi di edilizia sovvenzionata e tutti quelli di edilizia convenzionata ed agevolata, previsti nell'ambito delle leggi 166 e 492. Sarà dunque possibile utilizzare un totale di 169 miliardi e 292 milioni di finanziamenti statali previsti nei provvedimenti per il rilancio dell'edilizia e dell'economia varati dal governo nel corso del 1975.

La prospettiva, con cui si è provveduto agli appalti — ha detto l'assessore Maccheroni in una conferenza stampa appositamente convocata — è di non perdere nulla dei finanziamenti statali che, come noto, era condizionato alla rapida elaborazione dei programmi di intervento edilizio. La Toscana è dunque una delle prime regioni che assolve con urgenza ed efficacia a questo compito.

Nel corso della conferenza stampa l'assessore ha fatto il punto della situazione, indicando l'esatto ammontare dei lavori in corso, ripartiti tra le cooperative a proprietà divisa e indivisa, le imprese, gli IACP delle varie province. In totale sono state finanziate 112 cooperative e 32 imprese private. Sono stati assegnati inoltre agli IACP 8 miliardi e 115 milioni per il risanamento del patrimonio edilizio e un miliardo e 800 milioni ai comuni per il risanamento dei centri storici.

In sintesi sul territorio regionale nel giro di 8 mesi si sono localizzati e iniziati lavori per un valore di 8.500 alloggi, che potranno essere ultimati entro il 1977.

**CONSIGLIO REGIONALE** — I luttuosi fatti verificatisi in questi giorni a Roma e in altre parti del centro, non trovati e durante la seduta del Consiglio regionale in una comunicazione svolta dall'assessore Maccheroni, presidente dell'assemblea.

«Di fronte a situazioni provocatorie — ha detto il presidente dell'assemblea — occorre soprattutto da parte di chi è preposto alla salvaguardia dell'ordine pubblico alto senso di responsabilità rifuggendo da sistemi forti che, portando la polizia a sparare in mezzo alla folla, non sono propri di una democrazia».

«Anche i fatti di Milano dimostrano — ha proseguito la compagna Montemaggi — che forse sta per riaprirsi nel paese la strategia della tensione. Occorre quindi vigilanza operativa da parte delle forze politiche e precise direttive dell'esecutivo perché vengano usate le armi della legge. Occorre, da chi è preposto alla tutela dell'ordine pubblico, senso della misura, intelligenza politica, capacità di controllo del movimento: non è ammissibile che alle provocazioni delle forze dell'ordine rispondano con incontrollata violenza». Auspichiamo infine che tutte le istituzioni democratiche del paese levino la loro voce per condannare e per esigere la salvaguardia dell'ordine nella democrazia.

«Il presidente ha partecipato infine alle conghiegge del Consiglio regionale alla famiglia del sen. Attilio Piccioni, recentemente scomparso».

Lavori del Consiglio regionale si sono aperti subito dopo con una comunicazione dell'assessore Raugi sulla situazione dei porti in Toscana. L'assessore ha presentato le indicazioni scaturite dal convegno interregionale svoltosi a Genova il 13 febbraio scorso. Da quel convegno — ha detto Raugi — emerse con chiarezza la rivendicazione di una linea decisa di politica marittima e portuale. In questa sede si è preannunciato un nuovo modo di produrre e quindi di programmare lo sviluppo economico e i bisogni del territorio — ha affermato la compagna Pedesco — diviene prioritario

LUCCA - Dibattito dell'UDI

## La lotta delle donne per lavoro, servizi sociali e formazione professionale

L'industria tessile della zona occupa prevalentemente manodopera femminile - Indispensabile un diverso rapporto fra scuola e realtà lavorativa

LUCCA, 16. Dalle donne lucchesi emerge con forza la richiesta di inserimento nel processo produttivo, quale momento essenziale per una presenza nuova nella scuola, nella famiglia, nella società: questo il senso del vivace e appassionato dibattito promosso dall'Unione donne italiane di Lucca sul tema «La condizione della donna e il lavoro». Obiettivo sabato scorso con una folla partecipativa di operai, studentesse, insegnanti, rappresentanti delle forze politiche e sindacali.

La compagna Gigli Pedesco nella relazione introduttiva ha posto l'accento sull'uso fatto sinora della mano d'opera femminile, funzionalista ad un modello di sviluppo distorto. Il cui fragile equilibrio sta andando in pezzi: l'obiettivo dunque di un intervento generalizzato sull'utilizzo della forza lavoro è strettamente legato alla lotta di tutto il movimento operaio e democratico per un nuovo modo di produrre e quindi di programmare lo sviluppo economico e i bisogni del territorio — ha affermato la compagna Pedesco — diviene prioritario

**E' morto il compagno Salvignelli**

SIENA, 16. E' deceduto, all'età di 91 anni, il compagno Enrico Salvignelli, primo sindaco del Comune di Castelnuovo Berardenga. Nato l'8 ottobre del 1885 a Castelnuovo, Enrico Salvignelli partecipò alla prima guerra mondiale e sin da giovanissimo si iscrisse al partito comunista. Dopo il passaggio del fronte nel 1945 venne nominato sindaco dal comitato di liberazione e risultò poi primo degli eletti nelle elezioni amministrative del 17 marzo 1946 carica che ricoprì anche nella legislazione successiva con grande senso di responsabilità e con ottimi risultati, tanto che si batté per la difesa del posto di lavoro: nel corso della lunga lotta per impedire la chiusura del maglificio «My Styles» che ha dato la misura della crescita e delle capacità delle lavoratrici lucchesi, sono emersi anche tutti gli aspetti della vita culturale e di costume che ancora si oppongono ad un ruolo attivo delle donne nella battaglia per il rinnovamento di tutta la società.

Le studentesse dell'Istituto professionale femminile non solo per il riaffermato la necessità di una scuola superiore unitaria, rinnovata nei metodi e nei contenuti, che superando la tendenza al blocco, a costituire un ruolo marginale e subalterno per la forza lavoro femminile, garantisce un rapporto nuovo fra formazione e occupazione.

Di estremo interesse l'intervento di Liana Virgili, del consiglio di fabbrica della Filatura di Mugnano, che ha posto in rilievo le enormi difficoltà che le donne incontrano ogni volta che si battono per la difesa del posto di lavoro: nel corso della lunga lotta per impedire la chiusura del maglificio «My Styles» che ha dato la misura della crescita e delle capacità delle lavoratrici lucchesi, sono emersi anche tutti gli aspetti della vita culturale e di costume che ancora si oppongono ad un ruolo attivo delle donne nella battaglia per il rinnovamento di tutta la società.

A nome del PCI il compagno Alfredo Bianchi ha sottolineato il legame fra crisi economica e politica e i problemi posti dal movimento femminile e la necessità di collocare la specificità del lavoro femminile nell'ambito più vasto di un diverso uso delle energie e delle risorse del Paese, dello sviluppo del consumo collettivo e della forma della scuola secondaria e della formazione professionale.

Esaminati dalla conferenza comunale i nuovi compiti dei comunisti di Rosignano Solvay

## Una nuova dimensione comprensoriale del PCI

Gli interventi e le conclusioni del compagno Valenza, della Direzione — Incontri con i socialisti in previsione di una loro entrata nella Giunta comunale — Il ruolo centrale della fabbrica — Gli altri settori di intervento: agricoltura e turismo

ROSIGNANO, 16. Con l'intervento conclusivo del compagno senatore Valenza, membro del Comitato Centrale del PCI si è chiusa la 4. conferenza dei comunisti di Rosignano. Vi hanno partecipato 187 delegati eletti nei congressi e nelle sezioni, oltre ai numerosi invitati tra i quali figuravano i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali, culturali e di massa del Comune.

Particolare rilievo è stato dato alla presenza delle delegazioni del PSI, del PSDI e della DC che hanno presentato ai lavori della conferenza i loro programmi di lavoro e di politica.

## Manifestazione di studenti medi

E' stata indetta per protestare contro le provocazioni e per i tragici episodi di Roma - Assemblea a Rifredi



Gli studenti medi fiorentini hanno dato ieri mattina ad un nutrito corteo per le vie del centro. Mossi dall'unanime volontà antifascista e antirepressiva che si è rafforzata in questi giorni in seguito ai gravi avvenimenti di Roma, dove è stato ucciso l'ingegner Mario Marotta, da un colpo sparato da un agente di polizia, e quelli successivi di Milano, gli studenti hanno ribadito il loro impegno di lotta.

Hanno percorso le vie cittadine con bandiere rosse e striscioni. I nomi delle scuole e le parole d'ordine unitarie che hanno qualificato la lotta di questi anni e degli ultimi mesi erano tesi a puntualizzare l'impegno di questi giorni ed a ricordare alla città — presa dal ritmo fren-

comane, la conferenza chiese che il partito sia in condizione di inventare anche in questa nuova realtà.

Fra gli strumenti da acquisire non devono essere esclusi quelli dell'informazione per il partito. Per cui il rafforzamento di una struttura di tipo «Unità» e alle altre riviste, «Rosignano 70» il mensile dei comunisti di Rosignano che è già al suo quarto anno, deve dare un forte contributo se vi sarà la capacità e la volontà di rinnovarlo e potenziarlo sia sul piano economico che quello redazionale.

In merito alle fabbriche, al ruolo autonomo del sindacato deve corrispondere altrettanto autonomia da parte del partito. Per cui il rafforzamento o la creazione, dove non esistono, delle cellule di reparto, e il primo passo concreto per dar vita ad una organizzazione efficiente nella fabbrica stessa. Le conferenze di produzione, infine, saranno un altro momento politico importante di intervento del partito. Per cui si deve dare orientamenti e indicazioni adeguate sia in direzione della difesa dell'occupazione che degli investimenti in materia di sviluppo industriale. In particolare, il partito deve operare per costituire un fronte unitario che sia in grado di costringere il monopolio Solvay a far concorrenza e, proprio, piano di investimenti e in direzione sono programmati, anche in riferimento allo sviluppo della petrochimica.

Essenziale nella zona è lo sviluppo industriale, ma esso deve avvenire nel rispetto del patrimonio ecologico e dell'assetto del territorio, nel programmare gli investimenti deve essere tenuta presente la possibilità di sviluppo della pesca e della industria condizionale essenziale per un'argomentazione della politica.

Fra i temi economici è stato evidenziato anche il settore agricolo che ha basi consistenti nel Comune di Rosignano per la presenza di forti nuclei di coltivatori di cereali. Questo, insieme al turismo, dopo l'industria, è uno dei settori trainanti della economia.

Alla conferenza siamo arrivati con un partito cresciuto sul piano politico e amministrativo e con un'organizzazione che ha un'efficienza in tutto il Comune. In più dalla terra conferenza tenuta tre anni fa mentre la terra tessera da 4810 lire e salita a 9682 lire.

**Giovanni Nannini**

Compiuti fra sabato e lunedì scorso

## Una serie di furti in uffici di Siena

Oltre a un negozio di elettrodomestici, sono stati colpiti l'Amas e i «Pubblici macelli» - Tre tentati furti - Si tratta di una stessa banda?

SIENA, 16. Una serie di furti e di tentati furti sono stati compiuti in città, fra il sabato e il lunedì. Oltre ad un negozio sono stati presi di mira uffici pubblici e privati. Per la tecnica usata e per il tipo di uffici presi di mira si ritiene che i furti siano stati compiuti da una stessa banda (a dire il vero poco fortunata).

I ladri sono penetrati nel negozio di elettrodomestici di Primo Bernardini, posto in via Celso Cittadini. Hanno tagliato con delle tronchesi la saracinesca del negozio e sono penetrati all'interno, riuscendo ad eludere la sorveglianza della guardia giurata. Avevano evidentemente studiato i tempi in cui il negozio veniva controllato. Hanno asportato dal negozio nove televisori portatili e otto registratori.

Sempre fra il sabato e il lunedì, i ladri sono penetrati anche ai «Pubblici macelli senesi», dopo aver forzato la porta, e hanno rubato 35.000 lire, che si trovavano in un cassetto. Anche l'Amas, l'Azienda municipalizzata autotrasporti senesi, ha subito un furto. I ladri hanno asportato valori per una cifra non ancora accertata.

Tre i tentati furti, alle auto linee «Ricci», alla compagnia di assicurazioni «Lloyd Adriatico», all'Unione provinciale agricoltori. Qui i ladri hanno tentato di forzare la porta per penetrare all'interno, ma, forse, perché disturbati, si sono allontanati prima.

Solo il primo furto, quello al negozio di elettrodomestici si distingue dagli altri per la tecnica usata e per il tipo di negozio preso di mira. Ma gli altri furti e tentati furti sembra di poterli attribuire ad un'unica banda che fra sabato e domenica ha tentato di svaligiare ben cinque uffici.

**ANDEGGINA NIAL**

PER IL BUCATO A MANO E IN LAVATRICE

**Tre persone ferite in un incidente**

Spettacolare incidente a Bagno di Montemurlo, che fortunatamente non ha avuto tragiche conseguenze. Un'auto e un'ambulanza si sono scontrate, sembra a causa di un autotreno che non ha rispettato lo stop. Sono rimaste ferite tre persone, tutte guaribili fra i 20 e i 30 giorni.



Discusso in un convegno

# Chianti: una zona tagliata fuori dalle grandi vie di comunicazione

La vecchia statale 222 è ormai ridotta in condizioni pietose - Avanzate delle proposte che consentirebbero lo sviluppo economico ed industriale di tutto il comprensorio

SIENA, 16. Alla presenza di numerosi amministratori dei comuni del Chianti e di rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Siena e Firenze, si è svolto nell'aula del Consiglio comunale di Greve in Chianti, un convegno di zona sulla viabilità e sui trasporti del comprensorio Chiantico. Questa larga fascia del territorio della Toscana, che interessa principalmente le province di Siena e Firenze, è ancora oggi quasi completamente tagliata fuori dalle grandi vie di comunicazione che attraversano la Toscana. L'Autostrada del Sole, da qualcuno malamente ribattezzata autostrada della nebbia, passa infatti dalla provincia di Arezzo, aggirando ad est la zona del Chianti, la superstrada Siena-Firenze, attraverso la Val d'Elsa, aggira ad ovest, cioè che l'unica via di comunicazione rimane tuttora la vecchia statale «222» che da oltre 15 anni nonostante l'intenso traffico e le condizioni

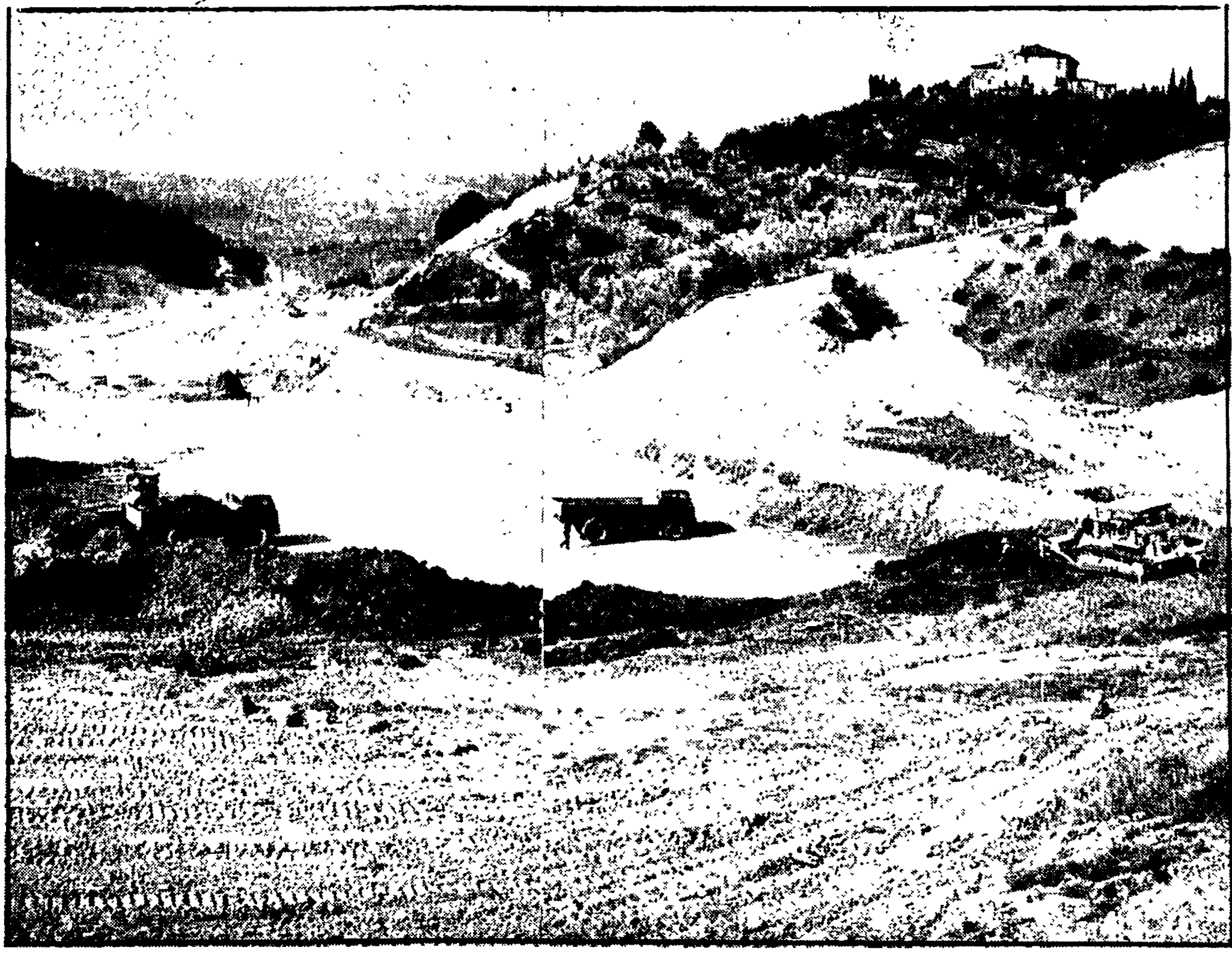
oramai pietose, non è stata per niente riarmata e il suo tracciato è uno dei più tortuosi e sconnessi di tutta la regione. L'assessore ai Lavori Pubblici del comune di Greve, l'architetto Zapponi, nella sua relazione introduttiva, ha messo in luce la grave situazione di questa strada, ora quasi assolutamente inadatta ad accettare un moderno traffico pesante ed ha ricordato come questo problema già da diversi anni divide le popolazioni della zona e come già dal 1970 era stato studiato un progetto di massima di una variante della provinciale che da Forno a valle, scartando l'abitato del capoluogo e si innestava nella «222» in località Forno, 500 metri fuori della zona urbanizzata. Questa soluzione, però, per vari motivi, non pote essere adottata, come pure risultano di ostacolo alcune particolarità del terreno, altri progetti per lo spostamento a nord e a sud del comune di Greve, della variante stessa.

«Ovviamente questo problema — ha giustamente sottolineato l'assessore — non è un problema di competenza locale e limitatamente al territorio del nostro comune, ma doveva essere considerato nella scala comprensoriale del Chianti, avendo una serie di verifiche con le strutture amministrative dei comuni limitrofi».

Interventi dei numerosi partecipanti. Il democristiano Sammiceli, ex-capogruppo dc in Consiglio comunale di Greve, ha criticato le soluzioni proposte dall'architetto, asserendo che, più che la costruzione di nuove strade, è necessario agire su quelle già esistenti, ed in particolare, su quella statale «222», cercando, nei limiti del possibile, di riarmare e modernare il traffico, in larga parte pesante, che ogni giorno la percorre. Un rappresentante del comune di Gaiole in Chianti, ha sottolineato la necessità di coinvolgere al massimo anche la parte senese, se veramente si si vuole assumere verso una politica comprensoriale che abbracci tutta la zona del Chianti che interessa moltissimo anche la provincia di Siena.

L'assessore Barellini, della amministrazione provinciale di Arezzo, ha infine ricordato le enormi difficoltà finanziarie che stanno alla base di questo progetto ed d'altro canto fanno riscontro le ridotte possibilità di intervento degli enti locali, dalle quali non è certamente immune l'amministrazione provinciale di Siena.

Manrico Pelosi



La superstrada Firenze-Siena all'epoca della sua costruzione. A dieci anni di distanza la statale «222», oltre ad essere malridotta, non garantisce alla zona un collegamento efficiente con le grandi arterie

## Urgente un distretto scolastico per la zona del cuoio

In una recente riunione il comitato esecutivo del comprensorio ha esaminato la necessità di procedere con urgenza alla costituzione del distretto scolastico in modo da dare, a tutta quella serie di interventi specifici in materia di pubblica istruzione e di cultura, una maggiore incisività ed un'importanza omogenea e inderogabile più valida.

La proposta regionale di distrettualizzazione scolastica, insieme a quelle di altre regioni, si trova giacente, già da vario tempo presso il ministero competente per l'approvazione. Il ministero sarebbe della posizione di esaminare il problema solo quando tutte le regioni avranno presentato le proprie proposte. Questo comporterebbe una ulteriore dispersione di tempo che non può e non deve essere accettata dagli organismi dello scudo crociato, le forze politiche e scolastiche della zona del cuoio.

Il comprensorio è quindi orientato ad affrontare immediatamente il problema, e sarà subito alla costituzione dell'organismo per la programmazione distrettuale in modo da trovarsi già preparato quando la proposta regionale sarà approvata dal ministero. Per avviare la realizzazione di questa iniziativa, si necessita di convocare una serie di incontri e di convegni, a livello comprensoriale e comunale, tra le forze politiche locali, gli organismi della pubblica istruzione, le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria locale.

A tale scopo è già stato formato un programma di massima che prevede una prima discussione del problema alla prossima assemblea comprensoriale (nella prima quindicina di maggio) di aprire alla quale saranno invitati tutti gli organismi interessati e successivamente un ciclo comunale di convegni, durante il quale si discuterà e si studierà con i docenti e con i genitori operanti nel mondo della scuola.

Al termine delle riunioni potrà essere programmato un corso di lavoro che preveda un'adeguata scaturizione precise indicazioni per la costituzione dell'organismo scolastico distrettuale di programmazione, di direzione e di controllo, al quale saranno invitate tutte le organizzazioni scolastiche e successivamente un ciclo comunale di convegni, durante il quale si discuterà e si studierà con i docenti e con i genitori operanti nel mondo della scuola.

### I componenti del comitato della zona della «Valdera»

A conclusione dei lavori della conferenza della zona del cuoio, si è costituito il comitato di zona che è risultato così composto: Piero Lazzeroni, Manrico Pelosi, Giuseppe Salvadori, Bruno Dolo, Renzo Romorini, Giacomo Dolo, Lanciotto Passetti, Andrea Passetti, Francesco Petroni, Manlio Citi, Franca Mencacci, Grazia Fassera, Ghelli, Anna Morfella, Fabiano Angeloni, Paolo Barattini, Roberto Volpi, Carlo Marconini, Giuseppe Badalassi, Natalino Buti, Gastone Ferrì, Enrico Rossi.

Franco Rossi

### Un piano per la FIAT e Motofides di Livorno

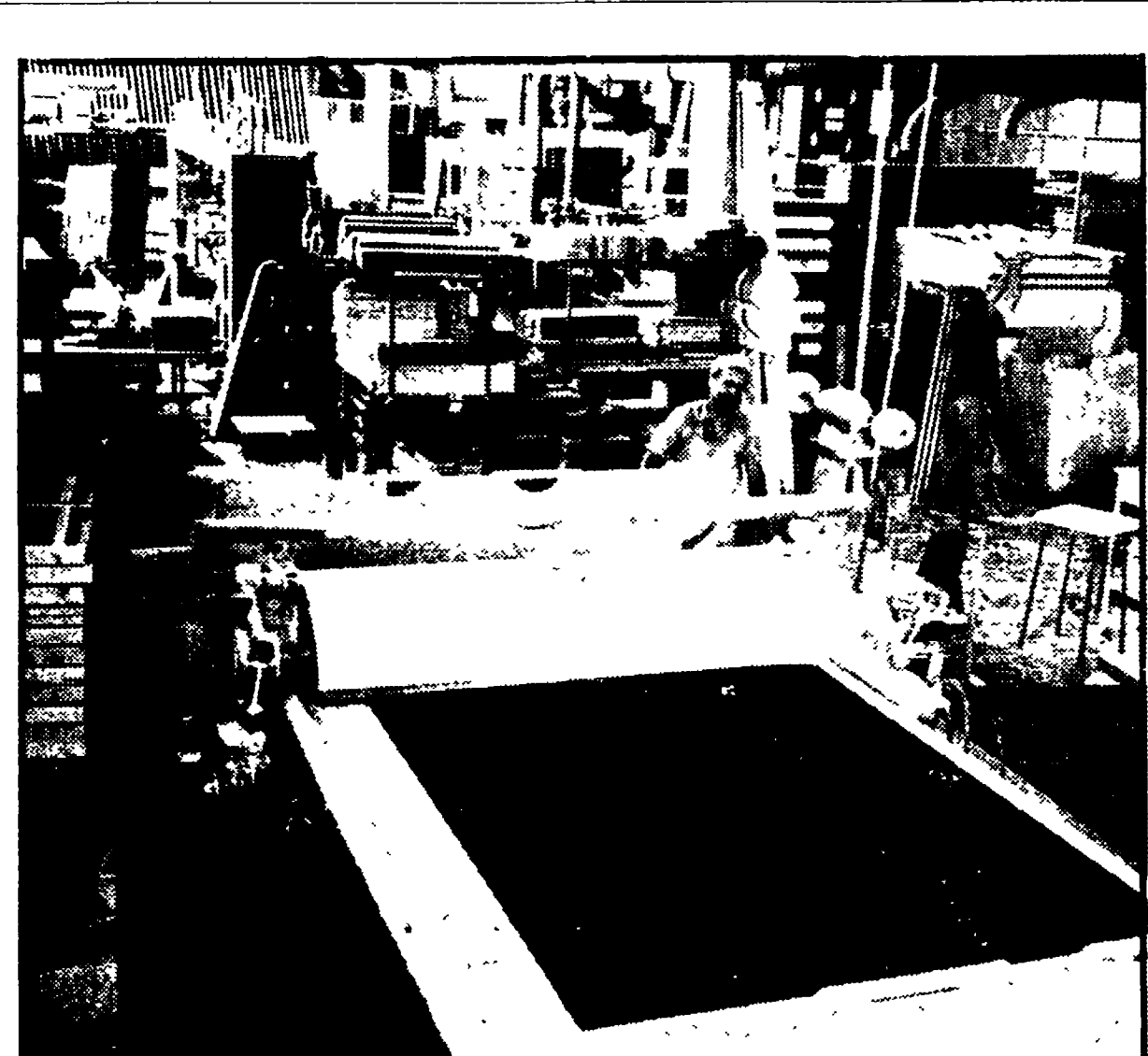
LIVORNO, 16. Le direzioni aziendali della Motofides e della FIAT, filiale di Livorno, hanno posto ai consigli di fabbrica un piano di ammodernamento e di ristrutturazione delle aziende delle attività produttive, che è stato oggetto di un approfondito e congiunto convegnone della FIAT nazionale con quello di Livorno e di Pisa, con i consigli di fabbrica delle aziende interessate. Tale piano prevede il passaggio della filiale FIAT di Salviano (Livorno) alla FIAT di Livorno, con l'assorbimento di 50 operai e cinque impiegati. Nei locali della filiale resterà disponibile per le lavorazioni che già da tempo dovevano essere trasferite alla Motofides di Livorno mentre per la fabbrica di Marina di Pisa verranno assicurate, da parte della FIAT, le commesse per garantire il pieno impiego del personale per i prossimi tre anni. Le organizzazioni sindacali in un loro comunicato ne dichiarano pienamente disposti ad avviare una trattativa che entri nel vivo dei problemi posti dal deciso di articolare la propria posizione nei seguenti termini: la trattativa deve essere globale e pertanto non può avvenire che tra la Motofides ed il gruppo FIAT nazionale e provinciale; la ristrutturazione della filiale FIAT di Livorno deve garantire che le commesse restino operanti non solo attività commerciale ma anche con la continuità dell'attività di assistenza ai clienti e con un canone sufficiente a garantire totale operatività; la garanzia del mantenimento delle commesse FIAT per tre anni alla Motofides di Marina di Pisa non può essere sufficiente a garantire il futuro della fabbrica.

La trattativa (come richiesto dai sindacati) inizierà il 22 marzo alla presenza di rappresentanti della FIAT e della Motofides.

## Emblematica la posizione del gruppo democristiano a Civitella Valdichiana

# Giro di boa della DC nell'aretino

Il partito dello scudo crociato, che qualche anno fa aveva assunto delle posizioni di apertura rispetto al passato, è tornato a prendere atteggiamenti preconcetti sul bilancio comunale - Il programma d'attività del Comune - Senza strumenti adeguati gli stanziamenti rischiano di non essere spesi



Un mobilificio della zona di Quarrata

CIVITELLA VALDICHIANA, 16. Lo spettro della prossima scadenza elettorale, esercitato a stento con la ricostituzione del governo monocoloro, sembra destinato a condizionare in modo sempre più pesante la DC aretina, soprattutto in quelle zone come la Valdichiana, dove una relativa tenuta — o meglio una perdita meno appariscente — ha reso più vischioso il processo di verifica innestato il 15 giugno. Il dibattito sui bilanci dei comuni, in via di approvazione in tutta la valle, costituisce un interessante terreno di confronto: il quadro che ne emerge, pur tra contraddizioni e sfasature, è quello di un partito sostanzialmente incapace di tirare le somme dell'esperienza passata.

Interrotta bruscamente la faticosa autocritica culminata col tracollo fanfaniano nei congressi di sezione, il gruppo dirigente democristiano sembra voler tornare sui propri passi con un «giro di boa» che non ha mancato di riflettersi sul rapporto con gli altri partiti, dentro e fuori le assemblee elettive. L'inaspettata «voltaggata» della delegazione aretina al congresso regionale DC, la plateale uscita dall'aula del con-

siglio comunale di Arezzo nel corso di un dibattito sulla situazione finanziaria dell'ente, la netta opposizione che si va delineando — salvo sporadiche eccezioni — sui bilanci dei comuni sono altrettante tessere di un mosaico certamente complesso, ma che non può non configurarsi come un pericoloso arretramento verso posizioni di chiusura e di scontro frontale.

A questo proposito il comune di Civitella Valdichiana rivela una storia emblematica. Qui, come altrove, la Democrazia Cristiana — unica forza di minoranza — sempre rompere, due anni fa, una trentennale politica di chiusura apertistica e settaria verso la giunta di sinistra, avviò con l'estensione sul bilancio una revisione generale del suo atteggiamento in consiglio comunale: sembrò voler imboccare una nuova strada, a Civitella e nella vallata erano i primi mesi del 1974.

Qualche mese dopo c'è stato il referendum sul divorzio: dopo un anno la batosta elettorale. Parzialmente, le bruciature subite alla culmine di ogni rilancio dell'integralismo fanfaniano, sembrano spingere lo scudo crociato ad affondare sempre di più nella palude della logica elettorale, della demagogia a basso costo e dell'anticomunismo. Lo stesso capogruppo democristiano di Civitella, che qualche anno fa teorizzava che «i panni ci vogliono secondo il freddo» oggi non sa far di meglio, per respingere gli investimenti sociali del comune, che snocciolare stancamente il consueto ritornello.

Ma cosa prevede il bilancio di Civitella approvato in questi giorni con la rinnovata opposizione della minoranza DC? Una serie di investimenti in opere pubbliche e servizi sociali, gran parte dei quali volti a sanare la cronica latitanza dello stato; un pacchetto di scelte prioritarie su cui pesano la mancata riforma della finanza locale, i continui attacchi antiautonistici del governo centrale, i tagli indiscriminati operati da quell'assurdo organismo che risponde al nome di commissione centrale per la finanza locale.

Per il 1976 è previsto un impegno — tra spese correnti ed investimenti — di 2 miliardi e 896 milioni. L'espansione dell'intervento nei settori della casa (con la creazione di un piano per l'edilizia popolare e l'applicazione dei principi innovatori della legge 855) della sanità, del trasporto pubblico, della scuola (con un vasto programma di edilizia per la scuola dell'infanzia e dell'obbligo) dei lavori pubblici rappresenta il motivo conduttore del bilancio di previsione. Il consolidamento delle scelte avviate nel passato qualunque — in direzione della cultura, dello sport, dell'assistenza agli anziani, della medicina preventiva del lavoro — completa il quadro di un disegno programmatico oculato e responsabile, profondamente legato alle masse lavora-

Giovanni Barbi

A colloquio con il sindaco dell'Amministrazione di sinistra

## SI APRONO NUOVE PROSPETTIVE PER QUARRATA

I gravi problemi irrisolti dopo oltre vent'anni di governo dc — La caotica situazione dell'edilizia e le attuali proposte di risanamento — Privilegiati nel bilancio gli interventi per i servizi sociali — Il metodo del confronto con le forze politiche della minoranza e con le forze produttive della città

QUARRATA, 16. «Qui a Quarrata le ultime elezioni amministrative hanno segnato una svolta storica, perché al tradizionale governo democristiano che durava da 25 anni, è succeduta una giunta di sinistra composta da PCI, PSI, indipendenti, mentre il consigliere del PSDI passato al MLIS, ha chiesto di entrare nella maggioranza, trovando una pronta disponibilità nei partiti che ne facevano parte». Con questa precisazione sulla situazione politica locale, è iniziata la conversazione con il capogruppo Caramelli, sindaco di Quarrata, per conoscere, dopo nove mesi dalle elezioni, quale situazione si è trovata di fronte una giunta di sinistra, dopo l'uscita della più che ventennale gestione DC.

La situazione socio economica di Quarrata, è tra le più pesanti della Toscana confermata da uno sviluppo sconsiderato dell'edilizia, accompagnato dalla mancata creazione di adeguati servizi, il tutto appesantito ulteriormente da una forte immigrazione dal sud che si trova, nella stragrande maggioranza relegata ai margini dello sviluppo economico. Ad aggravare questa situazione è giunta la crisi economica generale

che anche qui, come nel resto della provincia pisane, ha messo in pericolo il posto di lavoro di molti operai. È vero — conferma il capogruppo Caramelli — abbiamo avuto un anno e mezzo fa, una chiusura della confezione «Ely» che occupava oltre cento dipendenti; si è aperta una vertenza che per la mediazione del presidente dell'amministrazione provinciale e nostra, sia come amministrazione che come consiglio comunale, ha permesso di riuscire a far avviare una soluzione; la riapertura dello stabilimento, rilevato da una cooperativa di dipendenti, sarà cosa di questi ultimi mesi, anche in questo momento siamo impegnati a tentare di arginare altri processi involutivi come quello che si sta verificando nella azienda «Lenti» dove la proprietà non si decide alla ristrutturazione che rimane l'unica possibilità per aprire la strada alle riassunzioni dei lavoratori a cassa integra.

Ricordiamo come Quarrata sia stata oggetto nel passato, più di una volta, di decise campagne stampa nei confronti di una situazione edilizia particolarmente «complessa» e caotica. Oggi che que-

sto delicato settore è stato ereditato dalla giunta di sinistra abbiamo chiesto al sindaco Caramelli quale trasparente contributo alla soluzione della crisi economica profonda che sta attraversando il nostro paese. Anche il Comune di Quarrata non si stacca dal quadro preoccupante della situazione edilizia degli altri comuni italiani. Abbiamo quindi chiesto al sindaco Caramelli quale la politica finanziaria dell'amministrazione in una realtà, definita da alcuni, di «sopravvivenza»: il bilancio 1975 è stato inviato alla commissione centrale per la finanza locale solo nel mese di dicembre. Per quanto riguarda quello di previsione per il 1976, ci siamo mossi, per un bilancio rigoroso, non sofferto né demagogico, ma teso a garantire i servizi primari perché non crediamo che debba essere la popolazione a fare le spese degli errori di politica economica commessi dal governo centrale.

«La garanzia dei servizi tuttavia — prosegue il capogruppo Caramelli — crediamo possa passare attraverso il recupero parziale dei costi delle fasce di reddito più alte, anche se questa impostazione

è ancora tutta da discutere e confrontare. I servizi cui abbiamo dato la nostra priorità, fino a questo momento, sono quelli scolastici, trasporti, rifugi, refezione scolastica, riorganizzazione della nettezza urbana. Sono state appaltate alcune opere pubbliche, per quanto riguarda gli investimenti, come il tratto di acquedotto dei Camini, le fontanelle della località dei Ronchi ed un progetto per la sistemazione e l'ampliamento di una serie di strade comunali (lavori che inizieranno alla metà del mese di febbraio)». Abbiamo concluso l'incontro con il capogruppo Caramelli e con la nuova realtà amministrativa di Quarrata, chiedendo quali sono i rapporti con le forze politiche in un comune con forti tradizioni cattoliche.

«La nuova Amministrazione ha dato avvio ad una politica di confronto con la minoranza. Politica che si è concretizzata nella riunione frequente dell'assemblea dei capigruppo ogni qualvolta dovevano essere necessarie le più larghe convergenze. Lo stesso regolamento del consiglio comunale, del resto, approvato all'unanimità da tut-

te le forze politiche ci consente di dar vita a commissioni organiche permanenti e di studio delle singole attività dell'ente. Con l'ultimo consiglio comunale sarà nominata la commissione paritetica per il bilancio, il che vuole significare un nuovo modo di governare, che tenga conto delle realtà e dei contrasti di tutte le forze democratiche. Un confronto particolarmente interessante è stato avviato con le associazioni, comprese quelle di ispirazione cattolica, con le organizzazioni dei produttori, sia agricoli che industriali. Un processo da sviluppare e da concretizzare con iniziative volte sia ad una utilizzazione diversa del potenziale disponibile, pubblico e privato, legato ai problemi sociali, sia ad un ruolo diverso da far svolgere al Comune, insieme alle organizzazioni interessate, nel campo delle attività e dei servizi».

«Direi — ha concluso il capogruppo Caramelli — che un processo di aggregazione fra le forze economiche, politiche e sociali, seppure parzialmente, si sta mettendo in moto e non potrà non dare dei risultati positivi».

Giovanni Barbi

### PISA - Grave atteggiamento della direzione

## Tre mesi di lotte al Cantiere navale

Da tre mesi, il cantiere navale di Pisa sono in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. L'atteggiamento di sostanziale chiusura assunto dalla direzione aziendale nei confronti della piattaforma rivendicativa presentata dal consiglio di fabbrica, ha costretto i lavoratori ad attuare fino ad oggi, oltre 70 ore di sciopero. Atteggiamento grave quello della direzione, nella misura in cui le richieste di un nuovo contratto comprendono anche indicazioni per lo sviluppo dell'azienda. Il terreno sul quale sorge il cantiere è di proprietà demaniale (si tratta di una sponda del canale del Navicelli).

Su utilizzazione di questa zona territoriale e in atto tra le forze politiche e sociali del comprensorio un ampio dibattito nel quale, recentemente, sono intervenute con un documento anche le confederazioni sindacali, sollecitando la scelta in direzione del potenziamento della darsena Pisa questo fine entro poco tempo (ormai questione di giorni) la necessaria operatività all'azienda la concessione del piano. Ma anche su questa pista la direzione si rifiuta di discutere con il consiglio di fabbrica le modalità della ristrutturazione sia di prendere impegni per un ammodernamento degli impianti, sia di avviare una revisione completa della pratica degli appalti. Mediante l'appello di particolari lavori ad altre imprese, la direzione aziendale, ha fino ad oggi conteso i propri organici, sottoponendo, al contempo, il lavoratore alle altre imprese ad un superaffollamento. È necessario infatti impedire la crisi: di quelle aziende che vivono su questo tipo di lavori ed una contrapposizione tra i lavoratori; di quelle ed i lavoratori del cantiere. Un altro nodo irrisolto della piattaforma rivendicativa è rappresentato dalle richieste di migliori condizioni dell'ambiente di lavoro.

Giovanni Barbi

Una iniziativa dell'ente regionale toscano

Teatro-circo per i ragazzi

Presentato ieri al Rondò di Bacco il programma della nuova attività per le scuole - Verso una collaborazione con gli insegnanti e le autorità scolastiche - I gruppi invitati e la possibilità di intervento dei ragazzi nel corso dello spettacolo

Dai Comuni della Val di Sieve

Chiesto un incontro di tutte le forze interessate allo sport

Dovrebbe farsene promotrice la Regione - Respinte le accuse del presidente del CONI - Oltre tremila ragazzi partecipano alle attività organizzate dalle amministrazioni comunali della valle

Le amministrazioni comunali di Pontassieve, Pelego, Rufina, Londa, Diomano, S. Godenzo, in merito alla posizione assunta dal presidente del CONI, avvocato Onesti, nei confronti delle Regioni e delle autonomie speciali all'iniziativa del provveditore agli studi di Firenze per organizzare dei corsi di avviamento allo sport nella scuola, in collaborazione con il CONI, hanno approvato un documento nel quale fanno presente che se in questi ultimi anni è nato un discorso nuovo sulla concezione dello sport come un importante servizio sociale questo si è verificato grazie all'impegno assunto dalle autonomie locali, dalle Regioni e dal movimento associativo. Nella stessa Val di Sieve, sono infatti oltre 3.000 i ragazzi che partecipano alle varie attività organizzate dagli enti locali in collaborazione con il movimento associativo e dalle società e gruppi sportivi; in collaborazione con gli organi collegiali, in diversi comuni e scuole, sono stati organizzati corsi di ginnastica formativa ed è stata introdotta l'attività motoria nella scuola. Sempre per iniziativa del Comune sono già nati alcuni comitati e commissioni per gestire le strutture sportive pubbliche e programmare unitariamente l'attività sportiva. I comuni della Val di Sieve, nel documento, fanno notare che non è, quindi, possibile parlare di « invadenza competitiva » come ha sostenuto Onesti in una intervista rilasciata ad un giornale sportivo degli enti locali

La conferenza stampa svolta ieri al Rondò di Bacco per presentare l'iniziativa del Teatro regionale toscano nel settore del teatro per ragazzi ha tracciato le linee di lavoro in questo campo e un campo di acquisizione piuttosto recente alle attività dell'associazione. La decisione di una organizzazione di proposte anche in questo settore è nata dalla considerazione che fine prioritario « di ogni società civile è la corresponsabilità dell'educazione infantile e adolescenziale, che troppe volte resta inerte e passiva di fronte alle tante, trascinate, e perfino disinteressate abitudini o per disinteresse. L'iniziativa si svolgerà da cinque aprile al primo maggio e comprenderà la programmazione di cinque spettacoli che si vedranno in un tendone di circo collocato nell'area del Campo di Marte: sono previste tre o quattro repliche. Alcune la mattina per il pubblico organizzato delle scuole. Altre di pomeriggio per il pubblico normale. Tutte le scuole della città verranno coinvolte. Hanno dato il loro contributo alla iniziativa: la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comitato interassociativo ARCI-ACLENDAS.

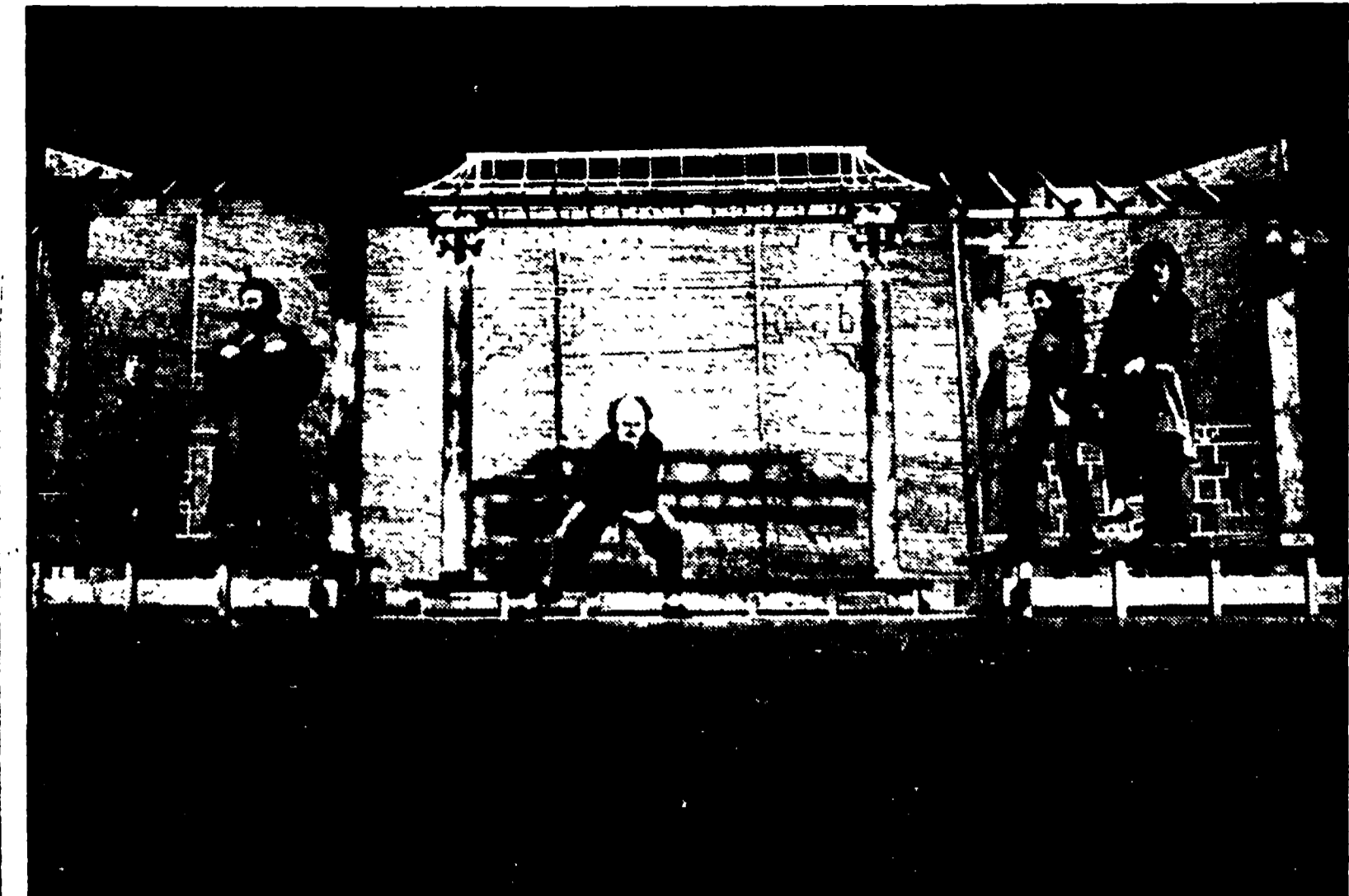
Secondo le dichiarazioni dei responsabili del programma che pure il primo grosso impegno del TRT nel campo del teatro per ragazzi, l'iniziativa, che vuole essere un momento di sintesi e di riflessione di tutta l'attività del Teatro regionale toscano da due anni sta svolgendo nelle scuole del territorio regionale, è rivolta ai bambini ma anche e soprattutto ai loro insegnanti e ai loro genitori. A loro, infatti, si vuole dare la possibilità di utilizzare il teatro come mezzo di apertura della scuola a nuove tecniche espressive e ad un modo diverso di affrontare i problemi della realtà dei ragazzi e a discutirli con loro. Sono anche previsti incontri tra gli insegnanti interessati e i gruppi che verranno ospitati per studiare i modi di inserimento delle tecniche da questi adottate nella quotidianità della attività didattica. Come luogo è stato scelto un circo non solo per colpa della sempre lamentata mancanza di strutture idonee nella città ma anche come luogo carico di suggestioni e non costrittivo. Gli spettacoli, secondo un modulo che è ormai diventato abitudine nel teatro per ragazzi, saranno aperti, permetteranno cioè la collaborazione dei ragazzi e la loro possibilità di modificare lo svolgimento delle azioni; anche il linguaggio può essere modificato e inventato di volta in volta. E' forse, il teatro per ragazzi, quello che ha trovato, nella attuale, faticosissima ricerca di una drammaturgia nuova e di forme espressive più libere, le soluzioni più felici. Il programma della rassegna si articola sulla partecipazione di cinque compagnie tra le quali la più recente è il gruppo di un settore fino a pochi anni fa negletto e ora in piena espansione. Sarà presente il Teatro dell'angolo di Torino che vanta ormai lunga e consolidatissima esperienza nel settore; il suo spettacolo « Il sal ce l'ho ma non te lo posso dare » è stato realizzato, secondo le abitudini del gruppo, in stretta collaborazione con gli scolari delle scuole elementari torinesi. Il modello espressivo è quello, anche esso ampiamente collaudato dalla commissione tra attori e burattinai: la storia reale è rappresentata dagli attori, personaggi simbolici sono figure burattinai di varia dimensione. Seguirà poi dall'11 al 16 aprile, la cooperativa « Il settore » di Reggio Emilia con « Vita la verità » di Emilio Marchesini, storia di un gruppo di animali che sono costretti ad andare in città per sfuggire alla degradazione dell'ambiente in cui vivono. Il « Teatro aperto 74 » di La Spezia affronta per la prima volta, ma avendo alle spalle una solida esperienza di decentramento, il teatro per ragazzi. Presenterà dal 16 al 20 aprile « La storia di tutte le storie », elaborazione di Gianni Rodari su materiali raccolti dalla compagnia in una serie di incontri con i bambini delle scuole elementari della città. L'idea scrive Rodari nella nota di presentazione - è questa: fare teatro per i ragazzi partendo dai ragazzi, dal loro mondo, dalle loro parole, dalle loro fantasie, far scaturire la scintilla dell'incontro in uno spazio teatrale, tra quel mondo e una forma teatrale. E' il « Teatro del Sole » con « Vieni nel mio sogno »

(dal 22 al 26 aprile) e i Teatrini con « Caccia a Nerone » ancora di Gianni Rodari, che riversa sul teatro la sua esperienza di narrazione per l'infanzia, concluderanno il ciclo di rappresentazioni. Quanto il programma sia felice, e quanto carente lo si potrà osservare più tardi, alla prova dei fatti. Per ora l'attenzione rivolta anche alla sollecitazione di un più vasto interesse per i problemi delle scuole sembra comunque la strada per una più complessa utilizzazione di tutta l'iniziativa.

A. S. Croce sull'Arno Ristrutturato il Verdi

Il Comune per realizzare l'opera ha impegnato 100 milioni - Previste numerose manifestazioni culturali

Una importante realizzazione, nel quadro del recupero delle strutture culturali, è stata portata a termine dall'amministrazione comunale di Santa Croce sull'Arno. Si tratta del restauro e della ristrutturazione dell'antico teatro comunale « Giuseppe Verdi » di Santa Croce sull'Arno. Per realizzare l'opera l'amministrazione comunale ha impegnato circa 100 milioni e se non ci saranno difficoltà di carattere burocratico la inaugurazione avrà luogo entro il corrente mese di marzo. Il comune di Santa Croce sull'Arno ha affidato la direzione del teatro ad Alberto Pozzolini, un esperto in problemi teatrali e di cultura di massa. Si sta predisponendo per tale inaugurazione, che non avrà un carattere formale, una serie di iniziative culturali che terminerà con il rilievo di carattere comprensoriale. La mancanza di una struttura adeguata aveva impedito a Santa Croce d'interessarsi nelle importanti iniziative degli spettacoli decentrate che il teatro regionale toscano organizza. Il Teatro « Verdi » è una struttura architettonica del secolo scorso e potrà assumere una funzione comprensoriale, come alternativa ad eventuali iniziative private che non sempre hanno una funzione culturale ed anche per i giovani, studenti e operai, dei sei comuni del comprensorio.



Una memorabile giornata del sapiente Wil

Da questa sera a domenica, al teatro Affratellamento, la compagnia teatrale « A.T.S., Teatro d'Arte e Studio » di Reggio Emilia presenta « Una memorabile giornata del sapiente Wil ». Antica commedia popolare cinese adattata per il « Berliner Ensemble » da Peter Palitzsch, allievo di Brecht. L'edizione che ci viene proposta dall'A.T.S., prende le mosse da un copione, scritto in francese, ritrovato dal compianto critico teatrale, il compagno Arturo Lazzari, e liberamente tradotto e rielaborato, con interpolazioni dai brechtiani « Me il libro delle svolte » e « Turandot » da Arturo Franzoni che ne ha curato anche la regia, le scene ed i costumi. Le repliche dello spettacolo avverranno, da oggi a sabato, ogni sera alle 21,15 per gli abbonati dal turno A al turno D e per il pubblico; domenica 21 è prevista una unica replica diurna, alle ore 17, per gli abbonati al turno E e il pubblico normale

schermi e ribalte

A large advertisement for cinema listings in Tuscany. It features a grid of text listing various theaters and their current film programs. Theaters mentioned include Edison, Niccolini, Adriano, Albrabarano, Alfiere, Apollo, Arena Giardino Colonna, Cavour, Empoli, Livorno, Poggibonsi, and others. Each listing includes the title of the film, the director, and showtimes. The text is organized into columns and rows, with some theaters having multiple listings.

lo sport

Torneo regionale tennis

Il gruppo tennis del Dopolavoro ferroviario ha organizzato un torneo denominato « VI Torneo d'apertura regionale » che si svolgerà nei giorni 19, 20 e 21 marzo. La manifestazione inizierà venerdì 19 marzo e il sorteggio avrà luogo domenica alle ore 21. Le partite saranno giocate sui campi del Centro sportivo dopolavoro in via Patisiello. Le gare avranno inizio alle 8 e alle 14 fino all'imbrunire dei giorni festivi e dalle 14 fino all'imbrunire nei giorni feriali.

Calcio in costume

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea dei soci del Circolo del calcio in costume, nel corso della quale si è discusso sui programmi sociali da attuare nella prossima primavera in occasione della partita del calcio storico. A conclusione dei lavori è stato eletto presidente Gian Raffaele Gherardini, vicepresidente Virgilio Giardi, consiglieri Gianfranco Franchi, Riccardo Bellutti, Paolo Paolieri, Gianpiero Ghini, Neri Capponi, Gilberto Turchini, Elio Ciardi, Nevio Cirio, Biagio Jannini.

Scarpinata di primavera

Il gruppo sportivo Ponte alla Badia (Fiesole) ha organizzato per domenica 21 marzo la 1ª edizione della « Scarpinata » di primavera. L'evento partirà alle 9 dal Ponte alla Badia. La « Scarpinata » si propone di far scoprire ai partecipanti le vedute di Firenze e della valle del Mugello. Per le iscrizioni rivolgersi tutti i giorni dalle 21 presso il GS Ponte alla Badia.

Campionato motociclistico

Il Moto club « Polisportiva Sieci » ha indetto per domenica 21 marzo la prima prova del campionato toscano di regolarità, valido per il « I Trofeo Braccini ». Il percorso, ad anello, è di circa 35 chilometri da ripetere 5 volte per complessivi 180 chilometri, e toccherà le località di Montitoro, Montefieschi, Molin del Piano e Sieci. Le prove speciali di cross saranno due con una prova di accelerazione su tratto pianeggiante di 200 metri e due con percorsi misti di 100 metri. La manifestazione è la più nota case rappresentative di moto del settore.

Finali di corsa campestre

Al campo Padovani, organizzate dal CUS Firenze con il patrocinio dell'assessorato allo sport di Firenze, si sono svolte le finali della corsa campestre della leva di atletica leggera femminile « Trofeo di Firenze ». Hanno partecipato alla finale le migliori 60 studentesse di ogni gruppo di qualificazione. La manifestazione ha riscosso un buon successo avendo visto impegnate nella fase eliminatoria oltre 1500 studentesse.

Advertisement for 'STUNNEL' travel agency. The text reads: 'STUNNEL IL MESTIERE DI VIAGGIARE' and 'agenzia specializzata per viaggi in URSS'. Below the text is a stylized graphic of a globe and the agency's name.

Advertisement for 'DEO' CERA' and 'LUF' products. It includes the text: 'DEO' CERA il sole sui pavimenti' and 'LUF contro lo sporco più ostinato'. There is also a small graphic of a person and some decorative elements.

Advertisement for 'PONTEDERA' and 'AREZZO' products. It includes the text: 'PONTEDERA ROMA: Papiro alla riscossa MASSIMO. Lo squallido Milano e il clan dei calabresi' and 'AREZZO CORSO: Profeta di un delitto POLITICAMA: Uomini e squalli SUPERCINEMA: Voglie pazze, deidenti nonni'. There is also a small graphic of a person and some decorative elements.

Advertisement for 'CARRARA' and 'COLLE V. D'ELSA' products. It includes the text: 'CARRARA LUX: L'organizzazione criminale (VM 14)' and 'COLLE V. D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: Ore 15,30 prosa: « Morie della geometria » presentato dal gruppo « Oroburo ».

Pieno successo del convegno sulla occupazione promosso dalla Regione

Lavoro femminile: dimensione nuova

Indicate alcune linee di iniziativa per invertire la tendenza alla emarginazione della donna dal processo produttivo in Campania e affermarne il ruolo di protagonista - Relazioni di Ievoli, Amelia Cortese Ardiàs, Vanda Monaco - Il dibattito concluso da Mancino - Intervento di Bassolino per il PCI

Nella conferenza regionale sull'occupazione, che si svolgerà alla fine di aprile, i problemi del lavoro femminile e il ruolo stesso della donna come protagonista dell'azione per lo sviluppo della società campana...

Prova di coscienza

Il convegno che si è svolto nel Cenacolo Socratico, gremito per l'intera giornata, con l'intervento di relatori ed il consiglio Porcellì e della giunta regionale Mancino, nonché del capigruppo del PCI Amarante e della deputata Virruoso Palmieri...

Obiettivi concreti. In particolare il compagno Bassolino, sottolineando la specificità della questione femminile...

Per parte sua, quindi, ha dichiarato l'impegno della giunta a recepire le proposte che verranno da ogni parte per l'adozione di misure immediate che a più lungo termine, confrontandosi con il movimento femminile...

Interessante convegno nella penisola

Per il turismo sorrentino necessarie opere pubbliche

Lo ha detto il rappresentante sindacale, Cormino - La relazione del presidente dell'azienda di cura e soggiorno - Gli interventi del sindaco di Castellammare e dell'assessore regionale al turismo, De Feo

I problemi del turismo sono al centro di un convegno svoltosi a Sorrento promosso dalle amministrazioni dei comuni della penisola sorrentina...

Per quanto riguarda i problemi del settore (va segnalata una diminuzione delle presenze nel 1974 del 3%, rispetto all'anno precedente) non può che accrescere la difficoltà di costruzione di un discorso sintetico e unitario a livello di settore...

Come è cresciuta in Campania la disoccupazione femminile

Dal 1965 al 1973 (ultimo rilevamento ISTAT) gli uffici di collocamento della nostra regione hanno saputo dare sempre di meno risposte alla domanda di occupazione che proviene dalle donne...

Impegno della Regione per il commissario alla Mostra

La Regione si è impegnata, attraverso gli assessori De Feo, Ievoli, Palmieri, Grippi e Pavia, a farsi interprete presso il governo dell'esigenza di provvedere con atti immediati e concreti all'approfondimento delle difficoltà connesse all'attuale struttura istituzionale dell'ente Mostra d'Oltremare...

Obiettivi concreti

In particolare il compagno Bassolino, sottolineando la specificità della questione femminile, come aspetto peculiare della crisi generale del paese, ha affermato la necessità di individuare obiettivi concreti e impegni immediati da studiare...

Assemblea con Valenzi alla Banca d'Italia

Si è svolta ieri sera presso la Banca d'Italia una assemblea con Valenzi alla guida, nella quale ha svolto una ampia relazione sul tema: "L'assemblea, che rappresenta sindacati aziendali...

Eletta nuova segreteria della FILZIAT provinciale

Il comitato direttivo provinciale della FILZIAT-CGIL ha eletto una nuova segreteria composta dai compagni Antonio De Filippo, Antonio De Filippo e Anna Lola Geirola...

Luigi Vicinanza

Importante sentenza

Standa: licenziate Pretore: riassunte

Il magistrato si è richiamato all'art. 3 dello statuto dei lavoratori - Un precedente importante in relazione ad altri analoghi processi a Roma e a Milano

Due dipendenti della Standa di Napoli, licenziate come altre colleghe a Roma e Milano perché accusate dalla direzione di avere ripetutamente registrato alla cassa incassanti i quattrini...

Dura denuncia al convegno dell'ARCAB

Bloccati 46 miliardi per l'edilizia cooperativa

Resistenze politiche e formalità burocratiche fermano l'esecuzione dei programmi - 14 miliardi già appaltati sono fermi perché i contadini da espropriare chiedono indennizzi adeguati, lavoro e case

Sugli stanziamenti all'edilizia cooperativa fermi per resistenze politiche e formalità burocratiche...

Assemblea con Valenzi alla Banca d'Italia

Si è svolta ieri sera presso la Banca d'Italia una assemblea con Valenzi alla guida...

Assemblea con Valenzi alla Banca d'Italia

Si è svolta ieri sera presso la Banca d'Italia una assemblea con Valenzi alla guida...

Assemblea con Valenzi alla Banca d'Italia

Si è svolta ieri sera presso la Banca d'Italia una assemblea con Valenzi alla guida...

Assemblea con Valenzi alla Banca d'Italia

Si è svolta ieri sera presso la Banca d'Italia una assemblea con Valenzi alla guida...

La rivolta a Poggioreale

Rinviato a sabato il processo ai nappisti

Una giornata di schermaglie e cavilli procedurali

Il processo contro i 10 imputati di Poggioreale e di questo l'agente di custodia Antonio Laureana, è stato rinviato a sabato prossimo...

Provocatoria interrogazione DC-MSI sui pulitori ATAN

Scenariata quanto provocatoria l'interrogazione che è stata presentata al sindaco compagno Valenzi dai consiglieri Antonini, Giovinetti, Vitale, Testaseca...

Denunziate promozioni clientelari alla Tirrenia

La direzione aziendale della Tirrenia continua ad effettuare avanzamenti di carriera accelerati ispirati solo da logiche di clientelismo politico...

IL PARTITO

ATTIVO SEGRETARI. Oggi alle ore 18, in Federazione, attivo provinciale dei segretari di sezione sul tema: problemi organizzativi del Partito e Festival nazionale dell'Unità...

Elezioni universitarie

CGIL - CISL e UIL per liste unitarie

Il sindacato appoggia «Unità e democrazia» e «Rinnovamento democratico» - Obiettivo principale è la riforma

La democratizzazione delle istituzioni universitarie, l'attuazione della riforma con l'attuazione dello statuto giuridico, il dipartimento, del diritto allo studio e l'aggiornamento della ricerca e della didattica allo sviluppo economico e sociale dell'Università...

Leri mattina a Portici

Operai Kerasav in corteo investiti da un'auto. Due lavoratori sono rimasti feriti leri mattina a Portici: un'automobilista ha tentato di superare un corteo di operai...

Alla Sargomma prosegue la lotta contro i licenziamenti

I 16 lavoratori della Sargomma presiedono ancora in loco. Al momento di un'ora di lavoro, il titolare non si è presentato ma ha inviato un telegramma...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi mercoledì 17 marzo 1976. Onomastico: Patrizio (domani: Gabriele). BOLLETTINO METEO. Nati vivi: 8. Deceduti: 12. CULLA. È nato Emiliano, primogenito di Pasquale, di Claudio e Vincenzo Angelotti...

Con «Masaniello» inizia l'esperimento teatro-quartiere

Con il patrocinio dell'Assessorato al turismo, sport e spettacolo del comune di Napoli avranno inizio, a partire da oggi, le recite del «Masaniello» di E. Porta e A. Fugazza...

Con la seconda il comune ha messo a disposizione la somma di 10 milioni per il comitato costituito da regione, provincia, comune, EPT e azienda di soggiorno, allo scopo di dar vita nelle prossime settimane ad attività culturali (teatrali e musicali) nella città di Napoli.

Prof. Luigi Izzo. Docente e Specialista Dermatofisiologia Università. VENERE - URINARIE - SESSUALI. NAPOLI - Via Roma, 416 (Spirito Santo) - Tel. 31.34.38. SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 227.971 - Martedì e giovedì.

giorno per giorno

Le prospettive dopo la lotta per il prezzo del latte

La lotta per il prezzo del latte nel Vallo di Diano impone alcune considerazioni. E' stata una lotta di qualità...

Un ampio fronte sociale si è schierato con i contadini. Gli studenti del Vallo hanno cooperato per 3 giorni...

Gennaro Borrelli a «l'Incontro». Gennaro Borrelli fu una scoperta di Sergio Ortolano.

Un'artista che ama la lotta, il governo, quelli che hanno malgovernato il paese a farsi carico...

Vincenzo De Luca. Devono restare a Napoli i centri decisionali dell'ex Merrell

La giunta comunale di Napoli ha richiamato l'attenzione degli operatori...

Contadini, operai e studenti in piazza per il pomodoro

Ammonimento ai conservieri il corteo di Villa Literno

I manifestanti sono stati accolti con entusiasmo dalla popolazione - Il comizio di Zerillo e di Bellocchio - Condannate le manovre speculative degli industriali

A Villa Literno si è svolta ieri mattina - come riferiamo anche in altra parte del giornale - una grande manifestazione unitaria per la vertenza del pomodoro.

Al centro le questioni concernenti il ricatto degli industriali conservieri.

«Non è ammissibile - ha affermato Bellocchio - che la questione agraria sia stata trattata per solo sette righe nel programma del governo Moro».

Un ampio fronte sociale si è schierato con i contadini. Gli studenti del Vallo hanno cooperato per 3 giorni...

Unità di tutte le forze democratiche, la controparte a definire i reali termini della trattativa tenendo presente le esigenze dei lavoratori.

Al centro le questioni concernenti il ricatto degli industriali conservieri.

«Non è ammissibile - ha affermato Bellocchio - che la questione agraria sia stata trattata per solo sette righe nel programma del governo Moro».

Gennaro Borrelli fu una scoperta di Sergio Ortolano. Gennaro Borrelli fu una scoperta di Sergio Ortolano.

Domani a Nocera assemblea conservieri e metalmeccanici

Domani, alle ore 18, nella Sezione Dozza di Nocera Inferiore si terrà una assemblea degli operai conservieri e metalmeccanici...

La compagnia Petrosino segretaria a Nocera

A conclusione di un lungo dibattito la compagnia Petrosino ha nominato segretaria del Comitato cittadino del Pci a Nocera Inferiore...

L'inchiesta avocata dalla Procura della Repubblica di Salerno

Altre responsabilità per il bimbo venduto a Nocera

Sequestrato un voluminoso fascicolo nella clinica San'Anna

SALERNO, 16. Dopo tre giorni di indagini, si precisano con maggior chiarezza i particolari della vicenda del neonato venduto...

Il fascicolo è arrivato in procura, non tanto per il neonato venduto, quanto per il reato commesso dal Genitore...

to presso la clinica S. Anna di Nocera Inferiore un voluminoso pacco di documenti, si pongono alcuni interrogativi che finora sono ancora senza risposta...

Avellino: Beatrice presidente dell'«Alleanza»

Il Comitato provinciale dell'«Alleanza Contadini ha eletto, nella sua prima riunione, la signorina Maria De Rosa...

Dove, come, quando

DOMANI S'INAUGURA 'E' MODA A NAPOLI

S'inaugura domani, alle ore 10, all'Hotel Excelsior, la mostra mercato 'E' moda a Napoli...

Disastrosa la situazione in cui versano gli stabilimenti di asbesto nei comuni di Avellino...

STADERA: PROTESTA INQUILINI ALL'IACP

«Il tema della ristrutturazione dei vecchi nuclei è messo al primo punto. Ritengo che prima ancora di investire i fondi in nuove costruzioni...

Non tutto scorre liscio

Difficoltà per il piano della penisola sorrentina e amalfitana

Una prima stesura sarà fatta sulla base di una vecchia cartografia perché quella nuova non è ancora pronta

Non tutto scorre liscio per il piano territoriale e paesistico dell'area sorrentina-amalfitana. Lo si evince da un comunicato con il quale l'assessore...

SCHERMI E RIBALTE

NOTE D'ARTE

Gennaro Borrelli a «l'Incontro»



Circe, di Gennaro Borrelli

Gennaro Borrelli fu una scoperta di Sergio Ortolano. Ricordo che fu proprio lui...

«Turandot» al San Carlo. Spettacolo di diseguale valore...

La giunta comunale di Napoli ha richiamato l'attenzione degli operatori...

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265). Questa sera alle 21.15, Antonio...

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30). Per il festival del cinema di San...

LA RIGIOLA - CIRCOLO CULTURALE

MAXIMUM (Via Elena, 18 - Telefono 47.251). Come è bello il morire...

CINEMA

PRIME VISIONI. ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057).

ASTRA (Via Mezzocannone, 109)

Totò il turbo napoletano C & AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280).

TACCUINO CULTURALE

CONFERENZA DI GIOVANNI AL «LABRIOLA». Domani alle ore 18, presso il circolo «Labriola»...

DOPO LA VOTA PT. (Via del Chio)

AVANZA quel particolare piacere, con E. Fenich (VM 18) G & FELICIA (Via Sicilia, 31 - Telefono 455.200).

DOMANI al FILANGIERI

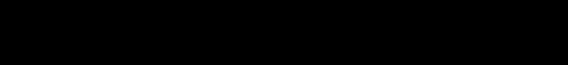
Advertisement for Jack Nicholson film 'Qualcuno volò sul nido del cuculo' featuring photos and text.

IMMINENTE A NAPOLI

«Seguendo le tracce di un misterioso giustiziere, l'ispettore Rogas penetra nel labirinto sconvolto del nostro vivere, oggi»

CADAVERI ECCELLENTE

ALBERTO GRIMALDI presenta LINO VENTURA... CADAVERI ECCELLENTE



Attraverso ampie intese tra le forze democratiche della regione

# Costituire subito le Giunte in tutte le Comunità montane

Lo ha ribadito l'assemblea dell'UNCEM svoltasi a Fabriano - L'intervento di Ciaffi - Chiesta l'applicazione integrale della legge 1102 sulla montagna - Giudicata inutile e dispendiosa la costruzione della strada «Pedemontana»

## Non più lamenti ma valide proposte

Al secondo convegno regionale dell'UNCEM, che si è svolto sabato alla sala «Gente» di Fabriano, aleggiava un'aria di uno spirito diverso rispetto alle rassegnate e lamentose riunioni del passato sulla degradazione economica e sociale della nostra montagna (53 per cento del territorio regionale, il 22 per cento della popolazione).

I rappresentanti dei comuni montani non chiedevano solo qualche sussidio, ma si presentavano come protagonisti dell'esigenza di una svolta che interessa la realtà montana, ma più in generale la realtà economica, sociale e politica del paese.

L'interlocutore non era qualche ente erogatore di assistenza e beneficenza: si è posto infatti particolarmente l'accento sulla legge 1102, i piani di sviluppo economico, la gestione delle deleghe, su una diversa politica nazionale, un diverso e nuovo ruolo in rapporto alla Regione e alla programmazione.

La richiesta non era più, come in passato, di un'assistenza di qualche natura, di qualche strada in più o della «Pedemontana», ma dell'esigenza di un intervento organico in direzione dei settori produttivi, dell'agricoltura, dell'artigianato, delle infrastrutture civili e sociali. Dunque non un lamento, ma una proposta di rinascita, carica di una volontà e di un grosso potenziale di lotta.

Non vi era la delega a qualche ente «superiore», ma era il porsi come protagonisti di un nuovo ruolo della montagna, facendosi carico degli stessi problemi che si pongono nella fascia litoranea, con una visione unitaria della vasta tematica regionale.

Ed è in questo clima di «non rassegnazione» che è venuta la denuncia contro quelle forze che ancora si nascondono dietro anacronistiche gestioni clientelari del potere e assurde posizioni discriminatorie, frapponendo ostacoli all'urgente, anche se faticoso cammino della Comunità montana.

Sempre più prepotenti so-

no scaturite la necessità e l'urgenza dell'apporto di tutte le forze politiche e sociali a concorrere alla proposta capace di dare dignità e ruoli nuovi alla nostra montagna: sempre più isolata è la voce di chi si attarda dietro le discriminanti ideologiche, per imporre una politica per la montagna che ha fatto in tutti questi anni il più clamoroso fallimento.

Gli appelli concernenti alla unità di intenti del vicepresidente nazionale dell'UNCEM Bettoli, del presidente della Giunta regionale Ciaffi, del presidente dell'Ente di sviluppo Ermelli, dell'on. Angelini, consigliere nazionale dell'UNCEM, la soluzione unitaria che si è voluta dare alla delegazione regionale dell'UNCEM, la presenza di una numerosa delegazione del PSI, del presidente della Giunta regionale on. Renato Bastianelli, le approvazioni che venivano dall'assemblea sono una premessa indispensabile ed un punto di riferimento importante che condannano ed isolano sempre più i fautori della gestione discriminatoria e clientelare.

Quel potenziale di lotta che abbiamo registrato a Fabriano non tarderà certo a farsi sentire contro coloro che in politica montana della DC, che si arroccano con la loro prepotenza nell'opposizione ad una partecipazione attiva agli obiettivi di rinascita della nostra montagna e dell'intera economia regionale.

Gli impegni presi dal presidente della Giunta regionale Ciaffi, coerenti alle conclusioni cui si è pervenuti in sede di commissione consiliare e di Consiglio regionale, danno oggettivamente un nuovo quadro di riferimento alle comunità montane e costituiscono il segno di come la «intesa» marchigiana, operante da sette mesi, costituisca anche da questo angolo visuale un nuovo terreno di lotta. Le forze politiche e sociali e le forze politiche democratiche possono trovare una diversa dignità ed una diversa funzione per un rinnovamento profondo della nostra regione.

Mario Fabbrì

L'assemblea regionale dell'Unione Comuni Montani (UNCEM), svoltasi a Fabriano, nella mozione finale, approvata all'unanimità, ha chiesto la rapida costituzione «in tutta la regione delle nuove Giunte delle Comunità montane, attraverso un'intesa tra le forze politiche, da favorire anche con la modifica dell'art. 14 della legge regionale n. 12, così da dare un'impulso reale e forza a questi organismi per risolvere i gravi problemi che interessano le popolazioni della montagna».

Come abbiamo avuto modo di riferire domenica, in sede di cronaca dell'assemblea, nelle Marche funzionate solo le Comunità montane su 12: le ragioni sono state, in particolare, indicate dal compagno on. Giuseppe Angelini, nelle resistenze consentite da una parte della DC ancora abbarricata ai deleteri giochi di potere, alle spaccature fra maggioranza e minoranza, al risultato di immobilizzare le istituzioni e, nel caso, le Comunità montane.

L'assemblea di Fabriano - cui erano presenti numerosi sindaci e consiglieri regionali della DC - ha rifiutato la logica della divisione e della contrapposizione per scegliere come abbiamo visto - quella dell'intesa politica fino a suggerire la modifica di un articolo della legge regionale n. 12, che ha consentito, attraverso la Comunità montana, l'articolo in questione attiene proprio alla nomina delle Giunte comunali.

## Le esigenze di fondo

In sostanza, Ciaffi, riprendendo le argomentazioni dei settori politici di sinistra e soprattutto del PCI, ha detto che il salvatage per la montagna non può essere identificato in una strada sia pur di grandi proporzioni. E qui ha citato esigenze di fondo come il recupero del centro storico e delle attività tradizionali di quei centri a livello artigianale e piccolo industriale, la espansione della cooperazione, la difesa del suolo.

Insomma, a Fabriano è crollato l'illusorio, dorato mito della plurimiliardaria «Pedemontana» e con esso l'impalcatura di una deleteria politica per la montagna.

In questo senso e facendo eco alla denuncia del compagno Angelini, l'on. Adriano Ciuffi, presidente della Giunta regionale, ha sottolineato alla necessità di «superare il momento contrattualistico per arrivare all'accordo, che non deve essere un accordo qualsiasi». Ciuffi ha aggiunto: «Per le Comunità montane ci troviamo di fronte ad un processo di tipo cooperativo per cui non occorre misure di ordinaria amministrazione, ma un'elementare partecipazione democratica ed una ampia mobilitazione politica».

Dunque, la linea dell'intesa e della collaborazione fra le forze democratiche come segno di una nuova politica del decollo delle Comunità montane.

## Le misure finanziarie

Nel contempo l'assemblea di Fabriano ha individuato - per quanto concerne l'aspetto operativo e funzionale - una prima direzione di strutture tecnico-amministrative da assicurare alle Comunità montane, a partire dall'impiego del personale e della struttura dei vari enti attivi nella fascia montana, nell'attesa di giungere rapidamente ad una riorganizzazione di tali enti.

Per quanto riguarda le misure finanziarie, l'assemblea si è così espressa: applicazione integrale della legge 1102 sulla montagna; confluente verso le Comunità montane di tutti gli interventi finanziari della Regione a favore della montagna, escludendo pertanto progetti ed opere decisi da altri enti operanti nei territori montani; attenzione ricognitiva e attuativa di numerosi leggi regionali allo scopo di verificare la possibilità di liberare risorse da assegnare ai nuovi programmi per costituire un fondo globale da destinare alle Comunità montane.

Il fondo servirà per realizzare interventi urgenti nel settore zootecnico, per la difesa del suolo, per favorire l'associazionismo e la cooperazione, per sostenere i settori produttivi dell'artigianato e della piccola e media industria.

Da riferire inoltre che la Regione ha istituito un ufficio per i rapporti con le Comunità montane.

Questi, in sintesi, gli indirizzi e alcuni dei propositi dimessi per l'affermazione piena e sollecita delle Comunità montane.

Complessivamente l'assemblea di Fabriano - come sottolinea qui a fianco il compagno Mario Fabbrì - ha segnato una rilevante stezza rispetto alle iniziative finora preletti - molto spesso clientelari e clientelari - davanti alla questione.

Dell'avvenuto cambiamento è stata offerta dai pareri espressi su una cosiddetta «Pedemontana» la progettata arteria che - nella mente dei fautori - dovrebbe attraversare da nord a sud l'intera fascia montana. Verrebbe a costare almeno 250 miliardi.

La «Pedemontana» - una opera puramente infrastrutturale - era stata presentata ed orchestrata alla Regione dalle passate compagnie di centro sinistra come il «caelata vincende» - una strada che è più vulnerabile data la presenza continua di navi, attraverso le quali è facile organizzare lo smacco - occorre l'impegno, la partecipazione, la vigilanza di tutti i cittadini democratici.

**Domani a Pesaro dibattito sugli handicappati**

PESARO, 16. Il Gruppo giovanile della Provincia di Pesaro ha promosso una tavola rotonda sul tema «Pesaro e gli handicappati» che avrà luogo giovedì 18 marzo alle 21 nella sala di via Frescobaldi 13.

## Il bilancio di Arcevia approvato anche dalla DC

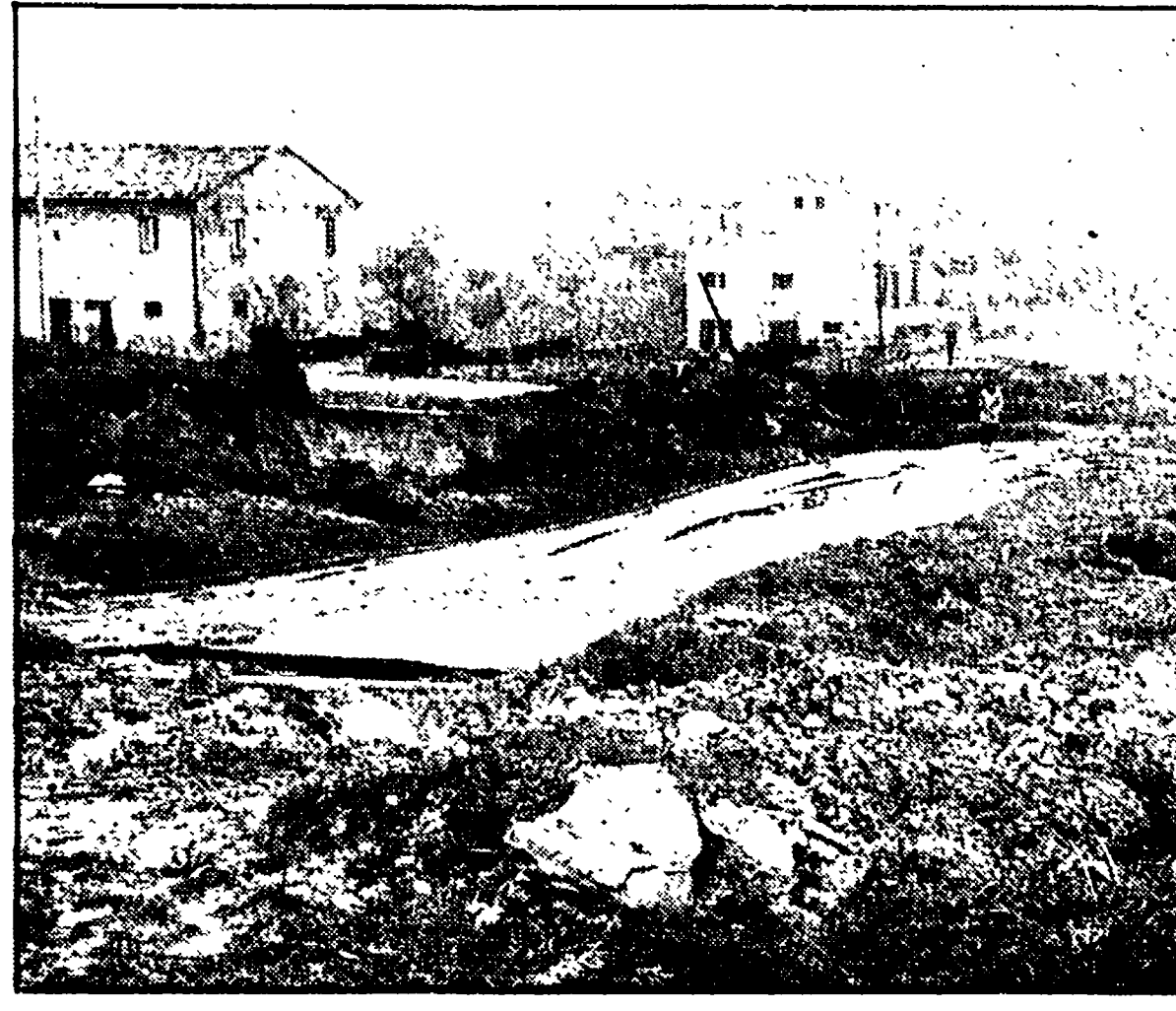
ANCONA, 16. Due fatti contraddittori ma non significativi, e cioè in provincia di Ancona, marcano il fatidico processo di rinnovamento interno alla DC, sottolineando nel contempo quanto forti siano in questo partito le spinte conservatrici, a un giorno dalla prova decisiva del congresso nazionale: ad Arcevia, un comune della zona montana governato da anni da comunisti e socialisti (già oggetto di una vasta campagna denigratoria alimentata dallo scudo crociato), la DC ha firmato, assieme ai rappresentanti della maggioranza, un documento unitario per l'approvazione del bilancio preventivo '76. L'avvenimento è stato salutato dal fatto pubblico presente all'ultima seduta, con un caloroso applauso.

Sempre in tema di approvazione di bilancio preventivo, ben altro è accaduto a Corinaldo, in cui la giunta comunale è sorretta da un bicolore DC-PSDI. Tre consiglieri democristiani hanno ritenuto opportuno astenersi dalla votazione dell'importante atto amministrativo.

La DC coridolese ha deciso, dopo 24 ore, la fulminea punizione: la proposta, passata senza voti contrari, è stata quella di chiedere immediatamente l'esibizione dei tre consiglieri. E' questo un indice evidenzioso delle lacerazioni con cui la DC affronta il suo congresso provinciale e delle difficoltà che il nuovo trova nell'emergere in sede locale.

## S. Giorgio di Pesaro: 20 case ancora minacciate dalla frana

Una fabbrica si è «spezzata» in più parti - Saltate le condotte idriche - La situazione è comunque sotto controllo, grazie all'impegno della Provincia, del Genio civile, dei Vigili del fuoco e dei CC - Urgente l'intervento della Regione



San Giorgio di Pesaro: il tratto della strada provinciale franato per lo smottamento

S. GIORGIO DI PESARO, 16. Si è fatta precaria la situazione per una ventina di abitazioni - una intera zona di S. Giorgio di Pesaro - dopo lo smottamento che ha «risucchiato» per circa 200 metri la strada provinciale per Fano.

Con la strada sono stati finiti irrimediabilmente danneggiate le strutture di un capannone industriale in fase di completamento e una abitazione. Nella fabbrica, di discrete dimensioni, che si è «spezzata» in due parti per il movimento franoso, doveva trasferirsi da un complesso più piccolo, la produzione di coppi di abbinamento. Lo smottamento prevedeva un allargamento del numero degli addetti. Proprio dalla casa, rimasta in bilico sulla voragine, si è scatenata la frana che ha frantumato la fondamenta, è partito il primo allarme su quanto stava accadendo. Lo scricchiolio dei coppi di abbinamento, l'anno dei inquilini e il pericolo è stato subito segnalato.

Il sindaco, compagno Marino Gargamelli, tra i primi ad accorrere, ha provveduto immediatamente a far pianotare la strada interrotta. Sono stati così scongiurati i danni alla persona, in particolare agli automobilisti, al passaggio sulla Orvietana. Il Comune ha preso immediatamente contatto con Amministrazione provinciale, Genio civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri. Tutti hanno risposto con prontezza ed hanno provveduto a mettere sotto controllo la zona colpita dallo smottamento.

«Ma la situazione è drammatica», dice il compagno Gargamelli, «richiede un intervento immediato per il ripristino dei servizi interrotti».

Con la strada sono saltate infatti le condotte idriche (le stesse che alimentano il comune di S. Costanzo), le fogne e di una parte del sistema di distribuzione idrica. Non si è certo perduto tempo nel coordinamento degli interventi e nel porre mano alle necessità più urgenti. E' stata chiesta la direzione di intercezione per il pericolo di ulteriori smottamenti del terreno.

Il Consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria, ha nominato una commissione per studiare una azione operativa e per far fronte a un eventuale nuovo smottamento. In una parte dell'intera Giunta (di sinistra dal 15 giugno, dopo 15 anni di amministrazione) ed un consigliere della minoranza.

Il sindaco Gargamelli esprime la sua profonda preoccupazione per i gravi problemi che il comune di S. Costanzo ha ereditato dalla gestione precedente. «E' una gestione già così difficile in condizioni normali, e se non vi sarà un intervento immediato della Regione, la situazione si aggraverà». «E' un lavoro che non ha perduti circa mille negli ultimi 15 anni. L'intollerabile grado di esistenza di tante famiglie meste in condizioni di povertà. Segni di questa «fuza» (all'estero, nelle città del settentrione e per i pochi fortunati della provincia) è sceso la mazzette che sono le cronache di molestie e molestie abbandonate».

Ora la interruzione della «Pedemontana» rappresenta un colpo più grave per l'economia del paese, ha creato pesanti difficoltà per i lavoratori pendolari occupati nella zona industriale di Celestina, per le donne che lavorano nell'abbigliamento a San Michele al Fiume, per gli agricoltori che devono raggiungere con i loro prodotti i mercati di Gorizia, che la frana ha «allontanato» e per i numerosi ragazzi che studiano nelle scuole vicine.

Oggi intanto nel quadro delle iniziative promesse dal Consiglio comunale, ha avuto luogo una assemblea popolare con il tema «La situazione della provincia di Pesaro». Il vicepresidente della Provincia compagno Tomasucci, l'assessore regionale Tomboni, il vicepresidente delle Comunità montane, l'ingegnere e tecnico del Genio civile.

**PROVINCIA DI ANCONA**  
Divisione Segreteria  
Sezione Contratti

Questa Amministrazione deve espere, mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 14 A della legge 22-1973, n. 11 e precisamente: collettivo mercati di Ortona, 73 lett. C, n. 16 del Regolamento sulla contabilità generale dello stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto:

«Lavori di sistemazione e adattamento locali presso il collegio Gargamelli di Ortona, da adibire ad aula per il liceo scientifico di Osimo» - importo a base d'asta lire 11.465.828. Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 20 marzo 1974, reolare domanda.

**IL PRESIDENTE**  
(Prof. Alberto Bertoni)

## I nuovi organismi dirigenti

L'assemblea di Fabriano, dopo aver votato all'unanimità la mozione conclusiva della mozione, ha eletto in modo unitario il nuovo Consiglio della delegazione marchigiana dell'UNCEM. Il Consiglio risulta così composto: Nicola Rinaldi, presidente; Luigi Caraffa, Siro Pagnani, Pietro Piersimoni, Antonio Francini, Elvio Neri, Emilio Berionni, Sauro Pigiapoco, Leandro Mariani, Lino Semoloni, Giovanni De Florio, Giuseppe Vecchiarelli, presidente onorario.

Il collegio dei revisori dei conti è formato da Antonio Latini, Giuseppe Cesari, Luigi Borancini, Adolfo Romini, Giancarlo Testini.

In questi organismi sono rappresentati la DC, il PCI, il PSI, il PSDI, il PRI.

## Dal presidente del Consiglio, Bastianelli

## Insediato il Comitato regionale marchigiano per il servizio RAI-TV

ANCONA, 16. Con una significativa coincidenza con l'arrivo della riforma della televisione e dei giornali radio, è stato insediato dal Presidente del Consiglio regionale on. Bastianelli, il Comitato regionale marchigiano per il servizio radiotelevisivo.

Si tratta di una tappa importante dell'attuazione di quella riforma della Rai che la Regione ha rivendicato negli anni passati con convulsi, prese di posizione e persino con una proposta di legge, che appunto conteneva la proposta di un Comitato regionale dell'Ente radiotelevisivo.

Come ha sottolineato anch'egli il presidente onorario all'atto dell'insediamento, il Comitato previsto dalla legge 103 ha molti meno poteri di quello che il fronte riformatore e le Regioni rivendicavano. Però esistono spazi di iniziativa che possono e devono essere utilizzati, per consentire la realizzazione del diritto di accesso (previsto dalla riforma, e che il Comitato dovrà regolare a termini di legge), e per far sì che l'attuale monopolio Rai diventi veramente pluralista e si configuri davvero come servizio pubblico, competitivo a qualsivoglia esperimento locale privato.

Nel corso del dibattito che ha approfondito questioni di procedura e di sostanza (come regolamentare i lavori del Comitato, quali scadenze nel tempo breve sono prioritarie, ecc.) sono intervenuti

## Dopo la scoperta di una «fumeria»

## C'è un traffico della droga a San Benedetto?

Finora si conosceva il contrabbando di sigarette ma non si pensava ad un mercato di stupefacenti «pesanti»

S. BENEDETTO DEL TRONTO, 16. I tre arresti avvenuti ieri a San Benedetto del Tronto per la scoperta di una fumeria di droga ha molto impressionato l'opinione pubblica.

A San Benedetto, come nelle altre città di mare, smercio di sigarette di contrabbando e di droga sono realtà esistenti e risapute tra la gente, anche se sempre con difficoltà si riescono ad avere prove ed informazioni certe.

Ma la cosa grave di quest'ultima scoperta è che se è vero che fino a ieri si sapeva di smercio di droghe leggere, non si sarebbe mai pensato a smercio di allucinogeni (tipo eroina), pericolosi e a volte letali.

Non solo stando a quel poco che si sa sembra esistere una vera e propria organizzazione per lo smercio della droga. L'opinione pubblica, ormai largamente informata dei mezzi di comunicazione, sa che questo fenomeno all'esigibile in larghissima parte nel mondo dei giovani (uno dei tre arrestati ha ventisei anni) e sempre più nel mondo dei giovanissimi.

E' questo che lascia sconcertati i cittadini di San Benedetto, anche perché se si rende conto che al centro del problema della droga c'è il disagio dei giovani nella famiglia, nella scuola, nella società.

Il problema non può quindi non toccare anche quei cittadini che pur non essendo coinvolti in prima persona hanno però responsabilità nei confronti dei giovani; e nel contempo, ai di là della struttura familiare, coinvolge ad esempio il corpo insegnante e tutti quegli organismi di massa che combattono ed operano per una società migliore.

A questo proposito l'iniziativa della Amministrazione provinciale, di cui riferiamo a fianco, si inserisce in un momento giusto.

Ma accanto a questo, specie in una città come San Benedetto del Tronto - che è più vulnerabile, data la presenza continua di navi, attraverso le quali è facile organizzare lo smacco - occorre l'impegno, la partecipazione, la vigilanza di tutti i cittadini democratici.

## Notizie da Pescara sull'invio di comunicazioni giudiziarie

## Sotto inchiesta i corsi OSFIN

L'Opera S. Filippo Neri, che opera anche nelle Marche nel settore dell'istruzione professionale, ha ottenuto dalla Regione un contributo di 232 milioni - Il gruppo consiliare PCI ha presentato un'interrogazione

Le notizie da Pescara sull'invio di comunicazioni giudiziarie per truffa ad alcuni responsabili dei corsi professionali Osfin (Opera S. Filippo Neri) hanno avuto immediata e pretesa reazione negli ambienti del consiglio e della giunta regionale delle Marche. Infatti, l'Osfin organizza nelle Marche per l'anno in corso 33 corsi professionali per i quali ha ottenuto dalla Regione l'ingente contributo finanziario di 232 milioni 210 mila lire. Fra gli altri, ha ricevuto comunicazione giudiziaria anche il presidente dell'Osfin, don Lamberto Pignoli, residente a Recanatni (Macerata).

L'intervento del magistrato si riferisce a corsi effettuati l'anno scorso a Pescara: alcuni giovani del posto si sarebbero accorti che, anche in caso di assenza, si registrava un allievo risultavano tutti e sempre presenti. L'espeditore sarebbe servito per riscuotere interamente le somme messe a disposizione dal ministero del Lavoro.

Come abbiamo sopra accennato, l'Osfin opera ed è molto massiccio anche nelle Marche, di cui l'esigenza pressante, avvertita negli uffici della Regione, di dare corso a un'immediata ispezione sul funzionamento dell'Osfin. Da più parti, a questo proposito, si fa osservare che tale controllo dovrebbe avvenire in modo permanente sull'intera rete di corsi professionali finanziati dalla Regione.

Sulla vicenda il gruppo comunista ha denunciato negli anni passati ha goduto di centinaia di centinaia di milioni assegnati dalla Regione sempre per l'organizzazione di corsi professionali. Sicuramente la Regione Marche ha deliberato in passato anche il sovvenzionamento di 70 milioni come contributo per la sede Osfin di Recanatni.

Ritornando all'Osfin, il gruppo comunista ha preannunciato circostanziate interrogazioni. Intanto si può preannunciare come sia giusto e indilazionabile il lavoro di ispezione e risanamento dell'intero settore dei corsi professionali, lavoro già avviato dalla Regione Marche e da anni sollecitato dal PCI. Come è noto, è stata varata una apposita legge sulla quale è in atto una larga consultazione.

## Di fronte ai «ripensamenti» del Consiglio d'amministrazione

## I cartai comunisti: rispettare gli impegni per le «Miliani»

Bisogna completare il programma di potenziamento degli impianti già concordato coi sindacati - Esistono i presupposti per un rilancio dell'azienda sui mercati esteri

FABRIANO, 16. La giornata di sciopero nazionale dei cartai è stata occasione per gli operai comunisti delle «Miliani» di Fabriano per riunirsi ed affrontare, oltre che le questioni generali, quelle particolari delle carriere in cui lavorano.

Come è noto a migliaia di lavoratori del settore sono da oltre un anno in cassa integrazione. L'espeditore è stato, mentre non si intravede uno sbocco alla situazione sempre più drammatica in cui è scivolata l'industria cartaria nazionale.

Situazione che potrà essere risolta se avrà immediata seguito la «proposta per la cartai» avanzata dal sindacato al governo, proposta che prevede, secondo una visione programmatica, una giusta collocazione dell'Italia nella Comunità Europea.

I cartai comunisti hanno incentrato la loro attenzione sul complesso cartario «Miliani» la cui situazione chiama i lavoratori, i sindacati e le forze politiche, gli enti locali e la Regione ad agire con i poteri di respingere le ipotesi di dissestati ripensamenti emerse in alcuni membri del consiglio di amministrazione dell'INA (ente azionista determinante nella SpA Cartiere Miliani di Fabriano). Secondo essi, si sarebbe adombrato l'inevitabile dissesto di una procedura di liquidazione di una azienda che a livello del parlamento è stata oggetto di un programma di potenziamento degli impianti, che è parte integrante dell'accordo stipulato con i sindacati.

Il completamento del programma di potenziamento degli impianti, che è parte integrante dell'accordo stipulato con i sindacati, è un elemento che deve essere assolutamente rispettato dal governo e dal parlamento. La liquidazione dell'azienda, che è stata già decisa dal governo, è una decisione che deve essere rispettata.

Il completamento del programma di potenziamento degli impianti, che è parte integrante dell'accordo stipulato con i sindacati, è un elemento che deve essere assolutamente rispettato dal governo e dal parlamento. La liquidazione dell'azienda, che è stata già decisa dal governo, è una decisione che deve essere rispettata.

## ASCOLI PICENO, 16

Per iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno, si è svolta ieri una conferenza stampa convocata dall'assessore alla Sanità Cislani sul problema della droga.

Il programma di intervento dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno, approvato all'unanimità dal consiglio con delibera del 20 febbraio scorso) che si attua prossimamente in vari comuni, hanno una diversa momentanea nasce da due considerazioni di fondo: la prima è che la droga ha una diffusione ormai a livello di massa; la seconda è la progressiva penetrazione della droga fra i giovani come protesta ed evasione da un sistema e da una società che mortifica i valori umani e sociali.

Nelle Marche si registrano circa quattromila persone di etica alla droga leggera e duecento addetti alle droghe pesanti. Nella nostra provincia, pur mancando dati statistici precisi si può però dire che i giovani che consumano droghe leggere sono circa 100 mila. Nel nostro territorio ci sono le droghe pesanti, in particolare la morfina e l'eroina.

I fatti ultimi di S. Benedetto del Tronto ne sono una triste testimonianza - soprattutto se si pensa che la droga è ancora presente nelle scuole medie superiori.

«Occorre quindi promuovere subito - dice l'assessore Cislani - una campagna informativa e di controllo del fenomeno, utilizzando tanto e soprattutto le strutture scolastiche per raggiungere e sensibilizzare i giovani e i genitori delle loro famiglie e il mondo della scuola».

Il programma elaborato dall'Amministrazione provinciale è così sintetizzato: 1) promozione di una indagine campione nell'ambito della massa studentesca; 2) mostre documentarie itineranti (saggi informativi con relatori esperti) nelle scuole, nei comuni, individualmente come i più popolosi di massa studentesca, nelle scuole medie inferiori, superiori e universitarie; 3) conferenze di dibattito aperte alla cittadinanza nei luoghi di allevamento delle mostre itineranti con relatori specializzati scelti di volta in volta dalla provincia; 4) invio di 15 mila opuscoli riguardanti i problemi della droga agli studenti delle scuole medie superiori della provincia.

La conclusione di questo programma sarà un grosso convegno provinciale, al quale l'Amministrazione provinciale cercherà di coinvolgere il più possibile le componenti scolastiche e sindacali (forze politiche e sindacali) che farà il punto della situazione e dal quale scaturisca un più puntuale e preciso programma di interventi.

«Ma gli scopi che più ci interessano di raggiungere in questa iniziativa - continua il compagno assessore Cislani - sono una migliore e più precisa conoscenza del problema al fine di dare una corretta informazione e la creazione di strutture permanenti intorno a questi problemi».

IL PRESIDENTE (Prof. Alberto Bertoni)

**ACCIAIERIE - La conferenza stampa del presidente Badile**

# Una bella spiegazione ma i problemi reali?

Il dirigente della più grande azienda umbra si è dilungato in una esposizione aziendalistica ignorando i problemi di prospettiva per l'occupazione e lo sviluppo

**TERNI, 16**

Ad otto mesi e mezzo dal suo insediamento, a quasi tre mesi dall'accordo raggiunto, in sede sindacale, in accordo con il presidente dell'Ente «Terni», Didimo Badile, si è presentato ai giornalisti per spiegare come funziona la fabbrica e per confermare quelle visioni azien-

### L'ANPI di Terni prepara il congresso

**TERNI, 16**

L'ANPI di Terni sta svolgendo un'intenso lavoro congressuale per la preparazione del suo congresso provinciale che avrà luogo il 16 maggio prossimo. Oltre alle iniziative già svolte, sabato prossimo, sotto la presidenza dell'on. Gastone Eraldo membro del Comitato nazionale, si terrà alla sala XX Settembre del comune di Terni l'assemblea pre-congressuale della sezione «Germinalo Cimelli».

Il 23 marzo alle ore 15,30 si apriranno i lavori del congresso intercomunale di Orte, Orvieto e di Narni-Amelia, chiusi dall'avvocato Francesco Innamorti del direttivo regionale umbro.

I congressi comprensoriali di Narni, Amelia, Orvieto e quello comunale di Ferentino si svolgeranno entro il mese di aprile.

dalistica, che fonda tutto sul recupero della «efficienza», che il movimento sindacale e le forze democratiche ternine hanno già avuto modo di denunciare.

Badile evidentemente non ha sentito il bisogno di illustrare quali siano le linee di prospettiva lungo le quali la «Terni» deve muoversi, non ha accennato al ruolo che la «Terni» deve assolvere nel sistema delle partecipazioni statali ed agli strumenti che occorrono per fare del sistema delle aziende pubbliche elemento trainante dello sviluppo economico.

Per la direzione aziendale della «Terni» il problema è semplicemente quello di smigliorare costantemente la qualità dell'acciaio impiegato per costruire le macchine, produrre a prezzi competitivi e rispettare i tempi di consegna.

L'incapacità di vedere nella crisi il risultato di una politica di subordinazione agli interessi condotti multinazionali. Da qui discende la mancata individuazione di strumenti di rinnovamento per una ripresa complessiva.

Una ipotesi di ripresa produttiva, che non si muova lungo una linea coordinata agli obiettivi del piano energetico, del piano strategico, della priorità dei consumi collettivi rispetto a quelli individuali è una ipotesi stretta, ed angusta.

### Per l'energia

Badile ha detto che lo sforzo più sostanzioso dell'azienda è diretto al piano energetico, la «Terni» guarda al mercato energetico come al suo interlocutore naturale. Le esigenze in questo settore sono in continuo aumento, ha proseguito il presidente della «Terni», una migliore organizzazione della produzione consentirà di raggiungere i due obiettivi: prezzi e tempi di consegna.

### Solito «staff»

La conferenza stampa, che si è svolta questo pomeriggio, nella palazzina della direzione aziendale, posta all'interno della fabbrica, non ha fornito elementi in base ai quali possa essere modificato il giudizio sull'attuale «staff» dirigenziale della «Terni». In sostanza appare fornito di elementi in base ai quali si può dire che la visione aziendalistica della «Terni» non accenna ai problemi di partecipazione statale. Quello che manca, ci sembra, è proprio questa visione di ampio respiro dei problemi.

### Un'immagine del comitato federale di Perugia

**Dibattito al comitato federale di Perugia**

# Il ruolo della stampa comunista

La relazione introduttiva del compagno Caponi, l'intervento del segretario regionale Galli e le conclusioni del direttore de l'Unità Luca Pavolini



Un'immagine del comitato federale di Perugia

**PERUGIA, 16**

I problemi dei contenuti e della diffusione dell'Unità, unitamente alle questioni più in generale legate alla formazione culturale ed ideale dei militanti comunisti, sono state al centro ieri sera di una riunione a Perugia del comitato federale del PCI, conclusa da un intervento del compagno Luca Pavolini direttore dell'Unità.

Il compagno Leonardo Caponi responsabile della comunicazione stampa e propaganda della federazione, che ha tenuto la relazione introduttiva, dopo aver posto all'attenzione del comitato federa-

to i temi politici prioritari della attuale situazione politica (crisi economica, aborto, govt Moro) ha sottolineato soprattutto compiti ed il ruolo che competono alla stampa comunista e a tutto il partito. Credo - ha detto Caponi - che degli obiettivi da perseguire sia quello dell'incremento della diffusione del nostro giornale, sia quello di informazione. Su questo terreno (quello della diffusione) a fronte dei successi nazionali e regionali, negli ultimi tre anni ha aumentato del 10 per cento la propria diffusione, rinnovata ha raddoppiato le vendite nelle edicole e aumentato di 3 mila il numero degli abbonati portiamo in Umbria dei ritardi gravissimi, innamortabili per una ragione che il nostro partito e il movimento democratico contano la forza che tutti sanno.

### PERUGIA, 16

Il compagno Caponi a conclusione del suo intervento ha posto tutta una serie di obiettivi per recuperare tale situazione.

Su questa introduzione si è aperto un dibattito che ha visto la partecipazione di molti comunisti intorno alle tematiche poste.

Il compagno Gino Galli segretario regionale del PCI intervenendo nella discussione ha ribadito che sui problemi della stampa deve riflettersi l'articolazione della realtà politica e sociale. Proprio per questo il nostro giornale, la nostra pubblicistica non deve essere considerata più come un'attività di trasmissione del messaggio ma come un mezzo per incidere nella società civile.

Il compagno Luca Pavolini, direttore dell'Unità, ha esordito a conclusione di una serrata discussione dicendo di ritenere la riunione del comitato federale molto proficua al fine di rimettere in moto un movimento capace di superare la precaria situazione di crisi di abbinamento del nostro giornale. Questa nuova funzione del giornale è da collegarsi anche in relazione alle proposte politiche del settore culturale, artistico e sportivo, molto utili al fine di rinsaldare i rapporti di amicizia con la gioventù comunista e di diffusione nel processo di distensione e di conoscenza tra i popoli. Al riguardo il compagno Pavolini ha detto che da parte del nostro partito si sta facendo tutto il possibile per assicurare un salto aereo commerciale.

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### Ricevuto dal sindaco francese a Roma

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### Uno scalo aereo commerciale per l'Umbria

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

L'incontro degli Enti interregionali all'apertura dello scalo aereo di S. Egidio, a Perugia, dopo una vasta ed approfondita discussione relativa alla costruzione di un scalo aereo di una S.P.A. per la gestione dell'aeroporto stesso, si è concluso con il consenso attorno ad alcune direttrici che si è ritenute debbano essere perseguite.

In primo luogo è stata messa in evidenza l'esigenza di un intervento a livello nazionale, in particolare con i richiedi di un colloquio da rivolgere ai ministri della Difesa e dell'Aviazione Civile, affinché venga definitivamente affermata l'importanza governativa della volontà di realizzare rapidamente in Umbria uno scalo aereo commerciale.

In secondo luogo si è stabilito di procedere ad un approfondimento, da parte dei vari Enti, delle forme e dei contenuti della struttura stessa.

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

**Conferenza stampa a Perugia con l'assessore Goracci e il sindaco Perari**

# Domani congresso regionale della Lega autonomie locali

Numerosi incontri con le organizzazioni sociali e le categorie - Confronto con le istituzioni pubbliche Qualificazione della spesa - Riferimento con il «Progetto Umbria» e le scelte generali della Regione

**PERUGIA, 16**

Il congresso regionale della Lega delle autonomie locali, che si terrà giovedì al teatro Morlacchi di Perugia è stato presentato stamattina da una conferenza stampa, tenuta dall'assessore al comune di Perugia e segretario della Lega, Goracci e dal sindaco dell'ospite Umbria, Perari.

I temi centrali sono stati indicati nel corso di una reale autonomia degli enti locali per una loro partecipazione più incisiva al superamento della grave crisi economica, politica e morale, del paese o allargamento degli strumenti democratici, per realizzare una reale partecipazione.

Anche le fasi e le iniziative che hanno preceduto il congresso sono state sostanzialmente indirizzate su questo piano.

Prendiamo i vari incontri che la Lega ha sostenuto con le rappresentanze delle categorie degli industriali, dei commercianti, degli artigiani, delle categorie agricole,

della cooperazione e con i sindacati dei lavoratori, nei quali si è cercato essenzialmente di concretizzare i due piani che stanno alla base dell'attuale congresso.

Questo percorso ormai da tempo ci si è resi conto che le denunce nei confronti delle inefficienze del governo centrale non bastano più e spesso rischiano di sterilizzare l'attività delle istituzioni minori.

Ci si è mossi dunque su di un piano in parte diverso che non ha mancato di dare i suoi frutti costruttivi.

Nei incontri (che sono avvenuti a livello comprensoriale) già citati, sono emerse diverse indicazioni positive.

Un esempio è quello che ha avuto un posto con forza la necessità di un momento costante di confronto con le istituzioni pubbliche, nella soluzione ai problemi locali ed in particolare per sveltire le procedure della macchina amministrativa.

Su questo piano sono stati fatti riferimenti concreti in

merito alle opere pubbliche e agli insediamenti industriali. I sindacati invece hanno sollecitato un coordinamento con tutte le categorie produttive a livello comprensoriale per un esame dei bilanci comunali e della spesa pubblica.

Sollecitano cioè (e su questo punto la Lega è d'accordo) una partecipazione sempre più reale alle scelte del potere pubblico.

Il congresso si occuperà quindi soprattutto di queste questioni concrete. Goracci nella conferenza stampa di stamattina notava come ci sia anche bisogno, in questa direzione, di un raccordo maggiore con le istituzioni pubbliche diverse istituzioni. I comuni, i comprensori, le Province e la Regione devono sempre più ampie un loro impegno.

E' un'idea indispensabile in riferimento al Progetto Umbria ma in generale a qualsiasi ipotesi di programmazione regionale.

a. g.

**Ieri hanno scioperato gli autotrasportatori**

# No ai tagli tariffari chiesti dalla «Terni»

L'azione di lotta, proclamata alla FITA-CNA, continuerà fino a che l'azienda non si mostrerà disponibile a trattare su nuove basi - Il prefetto ha convocato per oggi un incontro per tentare di comporre la vertenza

**TERNI, 16**

Gli autotrasportatori ternini hanno proclamato ieri sera lo sciopero di agitazione e sono scesi in sciopero, sin da questa mattina, per respingere le richieste della «Terni», che vuole ottenere una riduzione delle tariffe di trasporto del ferro, già ferme dal giugno del '74, nonostante i continui e recenti aumenti dei costi aziendali dei trasportatori. Lo sciopero è stato proclamato dalla FITA-CNA, al termine di un incontro, svoltosi ieri sera con la direzione aziendale della «Terni».

Come è noto, la «Terni», già da tempo aveva promesso la riduzione delle tariffe, fino a un taglio di addirittura il 30 per cento. Dopo le manifestazioni del 9 e 10 febbraio proclamata dalla FITA nazionale, che nella vertenza, avevano fatto registrare una ampia mobilitazione della categoria, le proposte di riduzione erano state rimensionate.

Ma il sindacato che la «Terni» aveva sottoscritto, nel giugno del '74, un accordo con i trasportatori CNA e Associazione industriali non si mostra disponibile a trattare su altre basi. Fa sottolineare che allo sciopero hanno aderito anche i commercianti FITA, ma anche gli autotrasportatori che fanno capo all'Associazione industriali che hanno contestato apertamente le decisioni dei loro dirigenti.

Questa mattina gli autotrasportatori hanno incrementato le braccia affermando che lo sciopero continuerà fino a che la «Terni» non si mostrerà disponibile a trattare su nuove basi.

Per giovedì scorso, all'insaputa del CNA, direzione aziendale e Associazione degli autotrasportatori, è stato siglato un accordo che sancisce la diminuzione delle tariffe di circa il 5 per cento. Ieri sera, l'incontro con la «Terni», è venuto a conoscenza dell'accordo ed ha manifestato il proprio dissenso.

Un confronto con la «Terni», con la direzione aziendale e con le organizzazioni cui fanno capo la maggior parte dei trasportatori artigianali, in cui si prevedeva l'aggiornamento delle tariffe agli aumenti dei costi di gestione. Ora grande senso di responsabilità gli stessi trasportatori, di fronte alle richieste della «Terni», che vogliono il rimpiego, al fine di ottenere la riduzione delle tariffe di trasporto del ferro, già ferme dal giugno del '74, nonostante i continui e recenti aumenti dei costi aziendali dei trasportatori. Lo sciopero è stato proclamato dalla FITA-CNA, al termine di un incontro, svoltosi ieri sera con la direzione aziendale della «Terni».

Come è noto, la «Terni», già da tempo aveva promesso la riduzione delle tariffe, fino a un taglio di addirittura il 30 per cento. Dopo le manifestazioni del 9 e 10 febbraio proclamata dalla FITA nazionale, che nella vertenza, avevano fatto registrare una ampia mobilitazione della categoria, le proposte di riduzione erano state rimensionate.

Ma il sindacato che la «Terni» aveva sottoscritto, nel giugno del '74, un accordo con i trasportatori CNA e Associazione industriali non si mostra disponibile a trattare su altre basi. Fa sottolineare che allo sciopero hanno aderito anche i commercianti FITA, ma anche gli autotrasportatori che fanno capo all'Associazione industriali che hanno contestato apertamente le decisioni dei loro dirigenti.

Questa mattina gli autotrasportatori hanno incrementato le braccia affermando che lo sciopero continuerà fino a che la «Terni» non si mostrerà disponibile a trattare su nuove basi.

**PERUGIA, 16**

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

**PERUGIA, 16**

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

**PERUGIA, 16**

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

### PERUGIA, 16

Il Sindaco, Giovanni Perari, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

**I congressi comprensoriali di Orvieto e Narni-Amelia**

# LA PIATTAFORMA DI LOTTA DEL PCI

Gino Galli, segretario regionale del PCI, ha presieduto l'assemblea alla Sala ISAO, il compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale, quella svoltasi a Palazzo Petriani - Un appuntamento per far crescere e adeguare le strutture del partito

**TERNI, 16**

Si sono tenuti, sabato e domenica, alla sala Iano di Orvieto e alla sala del Palazzo Petriani di Amelia, i congressi comprensoriali del PCI con i compagni Settimio Gambuli e Gino Galli.

A Orvieto il congresso è stato presieduto dal compagno Gino Galli, segretario regionale del partito e ad Amelia dal compagno Settimio Gambuli, vicepresidente del consiglio regionale.

I congressi comprensoriali di Narni, Amelia, Orvieto e quello comunale di Ferentino si svolgeranno entro il mese di aprile.

Il compagno Gino Galli segretario regionale del PCI intervenendo nella discussione ha ribadito che sui problemi della stampa deve riflettersi l'articolazione della realtà politica e sociale. Proprio per questo il nostro giornale, la nostra pubblicistica non deve essere considerata più come un'attività di trasmissione del messaggio ma come un mezzo per incidere nella società civile.

Il compagno Luca Pavolini, direttore dell'Unità, ha esordito a conclusione di una serrata discussione dicendo di ritenere la riunione del comitato federale molto proficua al fine di rimettere in moto un movimento capace di superare la precaria situazione di crisi di abbinamento del nostro giornale. Questa nuova funzione del giornale è da collegarsi anche in relazione alle proposte politiche del settore culturale, artistico e sportivo

La Sicilia in lotta per l'attuazione del patto di fine legislatura

OGGI A PALERMO INDUSTRIE FERME

Alla giornata di lotta contro i licenziamenti partecipano anche i lavoratori del commercio - Sciopero a Termini Imerese - La situazione alla Provincia

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16. Giornata di lotta operaia domani a Palermo e a Termini Imerese, per reclamare serie misure atte a fronteggiare i licenziamenti in atto nei settori dell'industria e del commercio...

A testimoniare la drammaticità del concentrano in mattinata nel piazzale antistante lo stabilimento Fiat e raggiungeranno con un corteo, che si snoderà lungo la strada statale...



La delegazione di Ribera alla grande manifestazione di Palermo

Da Trapani sono partiti in 4.000 per partecipare alla manifestazione regionale di Palermo

I CONTADINI NON VOGLIONO «BRUCIARE» IL VINO

Se anche quest'anno il prodotto sarà destinato alle distillerie private, i produttori in segno di protesta lo distribuiranno gratuitamente alle popolazioni - Da due anni si attende il piano organico per la ristrutturazione del settore vitivinicolo - E' andato avanti un processo di largo rinnovamento nelle strutture associative - Tentativi di speculazione

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 16. I contadini del vigneto siciliano a migliaia oggi a Palermo hanno difeso una ricchezza di 150 miliardi che da occupazione a mezzo milione di isolani...

La sofisticazione attraverso cui le grandi centrali speculative immettono sul mercato enormi quantità di vino...

PRIOLO - Allo stabilimento Montedison

Ieri sciopero di 24 ore

I lavoratori denunciano le gravi decisioni dell'azienda di mettere 600 operai in cassa integrazione - Mobilitazione per la giornata di lotta del 22

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA, 16. Nel corso delle quattro affollatissime assemblee tenute ieri nelle sale mensa della Montedison di Priolo, i lavoratori hanno decisamente condannato la grave decisione...

Si vuole uscire dalla grave crisi economica industriale. Su questo problema - ha continuato Salomone - dobbiamo investire le forze della popolazione della provincia...

La chiusura dei fertilizzanti a Priolo - continua Gianfrancesca - si porta appresso la crisi dell'indotto a monte e a valle...

Roberto Fai

Verso la conferenza agraria nazionale del PCI / PUGLIA

L'agricoltura associata, una scelta di sviluppo

Dalla nostra redazione

BARI, 16. Dopo l'importante convegno regionale di Lecce sui problemi della scienza e del suo superamento con la trasformazione in affinità, i comunisti pugliesi hanno affrontato...

pace di unire i coltivatori, i lavoratori agricoli e dell'industria e i consumatori, per imporre le opere di riconversione delle strutture produttive...

attività agricole e tutte le potenzialità dell'agricoltura, che sono indispensabili per recuperare alle produzioni risorse oggi non utilizzate o sottoutilizzate...

discutibili. Sorrono si soffermava sui rapporti tra le associazioni professionali e le organizzazioni dei braccianti e delle cooperative...

Italo Palasciano

Oggi per lo sviluppo agricolo e industriale

Scendono in lotta decine di Comuni della Basilicata

L'iniziativa interessa il Vulture e il Melfese - Manifestazione a Melfi - Protesta di disoccupati all'ANIC di Pisticci - Il 25 e 26 la conferenza per l'occupazione

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 16. Domani, indetta dai sindacati unitari CGIL, CISL, UIL, una giornata di lotta avrà luogo nei comuni del Vulture e del Melfese...

Approvato dal Consiglio

Ordinamento regionale: documento in Basilicata

Decisa un'assemblea degli enti locali

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 16. Un importante Consiglio regionale di Basilicata in merito all'attuazione della legge 22 luglio 1975 n. 382 riguardante le norme sull'ordinamento regionale e sull'organizzazione della pubblica amministrazione...

ventivamente le Regioni debbono esprimere in tempo i loro pareri. Sono intervenuti nel dibattito i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari...

Francesco Turro

Il dito nell'occhio

Il porcile dei filistei

C'è una figura, simbolo della proprietà della natura, del sacro, del più che tutti i membri di una famiglia fanno per tirare avanti...

espresso dall'amministrazione regionale. Un parere si è dato, è dovuto più che altro alle posizioni del gruppo comunista...

«Gazzetta» muta

La Gazzetta del Mezzogiorno. Ha ricordato il ricordo di un'attività giornalistica che ha preso da altri quotidiani nazionali...

te le agenzie avessero diffuso un dispaccio sul «ricordo di un'attività giornalistica»...

Pertusillo, Pertusillo...

Piave sul bagnato bispedone dire, usando un modo di dire, un modo di dire, un modo di dire...

esempio fante si e rifiutato di spiegare alla Regione e ai consiglieri comunisti che chiedevano ragioni perché mai 200 progetti per acquedotti...

s. p.

Inchiesta sulle università nel Mezzogiorno / CALABRIA

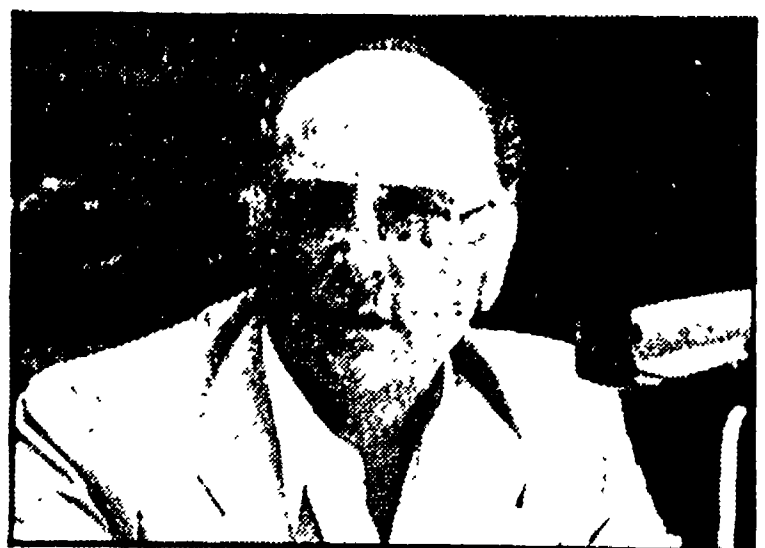
«a nomalia» di Arcavacata

Un ateneo che vuole rompere con l'organizzazione tradizionale degli studi ma che incontra sulla sua strada ancora troppi freni e ostacoli - Quest'anno i primi laureati - Contraddizioni laceranti - Discussione aperta - Le prossime elezioni - Un ricco potenziale di impegno e di lotta - Le condizioni per farne uno strumento dello sviluppo regionale

Al teatro Picinni, alle 17,30

INCONTRO-DIBATTITO OGGI A BARI CON IL SINDACO DI NAPOLI

Valenzi parlerà sul tema « Si può governare in modo diverso una grande città meridionale »



« Si può governare in modo diverso una grande città meridionale »: questo il tema dell'incontro-dibattito, che avrà luogo oggi a Bari alle ore 17,30 nel teatro Picinni, con il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli. La manifestazione è organizzata dal Comitato comunale del PCI.

Primo risultato della lotta unitaria

Sospesa l'asta per i terreni della Zaccagnino

L'accordo è stato raggiunto nel corso di una riunione alla Provincia

Dal nostro corrispondente

FOGGIA. 16. Un primo importante risultato è stato ottenuto dalla lotta e dall'azione unitaria che è in atto a Sannicandro Garganico e che vede uniti per la soluzione del problema della fondazione «Zaccagnino» le forze politiche democratiche, l'amministrazione comunale di sinistra, le organizzazioni sindacali, i numerosi partiti.

Il giudice dell'esecuzione, infatti, prendendo atto della volontà dei creditori di accordarsi con la dizione alla «Zaccagnino», ha sospeso la procedura della messa all'incanto dei terreni nella seduta odierna; è stata altresì sospesa la procedura fissata per il 23 marzo prossimo.

Il nostro servizio

COSENZA. 16. A metà di quest'anno dall'Università della Calabria usciranno i primi laureati. Ma pure in questo fatto, ovvio, naturale per una struttura universitaria nata otto anni or sono e funzionante da quattro, c'è un aspetto particolare che in prima approssimazione può dare l'idea del difficile, soprattutto contrastato cammino che l'Università della Calabria ha compiuto, sta completando e, probabilmente, dovrà compiere per realizzare ad Arcavacata (due, tre chilometri da Cosenza, a cavaliere fra il comune di Rende e la frazione di Arcavacata, a poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale), quell'università nuova, la cui idea, fu forse uno dei primi impegni unitari delle forze politiche calabresi.

cul materializzarsi. Per ora essa si limita a condizionare il processo di crescita; lo indirizza.

Unità organica

Arcavacata ha 3 mila studenti, un corpo sociale, estrazione contadina, bracciantile e operaia che si fa unità organica in una residenza di antica fondazione per la mancanza di strutture adeguate. Nelle mansionette, nascoste su una collinetta al piede della quale si stagliano le mura di un complesso residenziale, sono dislocate, in albergo o in piccole costruzioni private, altri vivono in case fittate nel centro storico cosentino.



Il « polifunzionale » dell'università di Arcavacata (foto Collettilivo-ricerca)

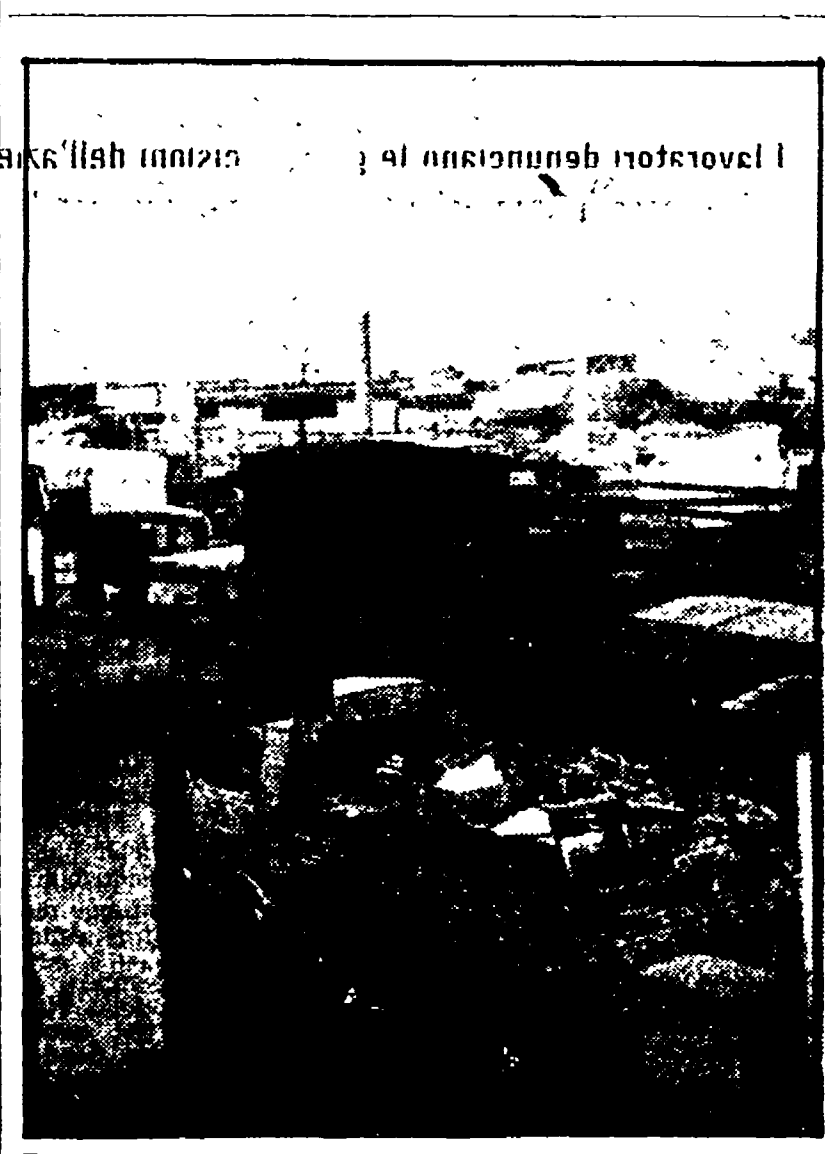
Rinvio a maggio il processo per l'ACE di Sulmona

SULMONA. 16. Si è svolta la prima udienza del processo per l'occupazione della fabbrica ACE da parte delle maestranze in lotta per il loro posto di lavoro. Dopo l'interrogatorio dei sedici imputati (lavoratori, dirigenti sindacali e politici) il presidente del tribunale dott. Calore ha aggiornato il processo al 4 maggio prossimo.

CAGLIARI - Un altro guasto scandaloso provocato dalle Giunte dirette dalla DC

Bloccati 10 miliardi: non ci sono aree

Ridicoli tentativi di scaricare le responsabilità sui piccoli proprietari - Una nota della Federazione comunista - Una guerra tra poveri che bisogna evitare - Far intervenire la Regione



Fila di camion al Mercato ortofruttilicolo di Pescara

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 16. Una notizia sconvolgente è venuta fuori dalla riunione tra l'assessore regionale al lavoro, pubblici e gli amministratori comunali: 10 miliardi disponibili per l'edilizia popolare in città non possono essere utilizzati per mancanza di aree. Perché mai? La colpa - secondo alcune piccole e interessate interpretazioni - sarebbe dei piccoli proprietari delle frazioni che non vogliono cedere i loro terreni.

Non è proprio così. La responsabilità della scandalosa situazione sta più a monte. La giunta precedente, nominata dalla Dc, non ha voluto colpire i grossi proprietari di aree, ma ha avuto la mano pesante verso i piccoli proprietari.

Venerdì a Crotona convegno del PCI sulla zootecnia

Dal corrispondente

CROTONA. 16. Come superare la drammatica situazione in cui versa il patrimonio zootecnico del Crotonese? Quale contributo un razionale sviluppo della zootecnia locale può dare al superamento della crisi che attanaglia il paese e che riflette pesantemente sulla Calabria?

Manifestazione della FGCI nel centro abruzzese

Settecento giovani sono in cerca della prima occupazione a Celano

Oltre duecento sono laureati o diplomati - Definita nel corso di un'assemblea la piattaforma di lotta - Controlli democratici

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO. 16. Nel quadro delle iniziative a livello nazionale della FGCI, si è tenuta a Celano un'assemblea sul problema dell'occupazione giovanile e del perfezionamento al lavoro. Notevole il successo della manifestazione, anche in relazione alla drammatica situazione occupazionale di Celano e di quella giovanile in particolare.

«Le prospettive sono legate essenzialmente a questo aspetto ed anche il discorso sul collegamento fra la realtà calabrese e le sue esigenze di modificazione e di sviluppo se sono connesse a questo punto si torna sul campo di lavoro. Ma de Julio insiste anche su un altro aspetto: il fatto a dir poco nuovo e non addirittura rivoluzionario, è costituito da un legame organico con gli enti e le istituzioni territoriali. Si comincerà a rompere incrostazioni clientelistiche ultravventuali, se non stoniche, che legano il potere pubblico e la classe politica governativa ad enti che di scientifico hanno solo il nome o i compiti e che in concreto sono in grado di esercitare un potere di potere tradizionale e arretrato rispetto ai compiti nuovi».

I dipendenti del centro Aias di S. Severo in lotta per il pagamento degli stipendi

S. SEVERO. 16. I dipendenti del Centro Aias di S. Severo sono in lotta per rivendicare il mancato pagamento dei salari per alcuni mesi, nonché le iniziative più opportune per giungere ai più presto alla pubblicazione del servizio.

«La scarsa efficacia dei mercati della città - il pesce, il frutticolo - si afferma nel documento stilato dalla commissione politica alla fine del congresso - favorisce il proliferare di magazzini privati i quali sfiorano di privanza e attività il mercato, realizzando grosse speculazioni e spezzano il collegamento tra la produzione e il consumo. Inoltre esiste una concreta relazione tra la quantità di merci che sfugge all'influenza del mercato e le grosse carenze che si registrano all'interno di essa».

PESCARA - Affollata assemblea sui problemi dell'ortofruttilicolo

Gestione pubblica per i mercati chiedono lavoratori ed esercenti

Pesante aumento tariffario dei servizi, pedaggi e fitti elevati - Mancano strutture per la refrigerazione e macchinari per lo scarico

Dal nostro corrispondente

PESCARA. 5. Il mercato ortofruttilicolo di Pescara torna al centro delle discussioni. I temi delle attuali carenze della struttura mercantile e della necessità di interventi urgenti sono stati al centro dei lavori di una affollata assemblea tenutasi nella sede della Conferenza dei produttori di frutta e verdura, composti nel corso del IV congresso della cellula del mercato, a cui hanno partecipato anche grosse delegazioni di lavoratori ospedali e rappresentanti degli operai della Monti di Montesilvano.

«L'unità della lotta - si afferma inoltre nel documento - dei lavoratori di tutte le categorie, delle organizzazioni sindacali dei commercianti, dei produttori, delle forze politiche democratiche, del Consiglio regionale, del Consiglio provinciale, del Consiglio di quartiere e comunale è la componente essenziale - è detto nel documento - per arrivare a questo obiettivo».

«L'unità della lotta - si afferma inoltre nel documento - dei lavoratori di tutte le categorie, delle organizzazioni sindacali dei commercianti, dei produttori, delle forze politiche democratiche, del Consiglio regionale, del Consiglio provinciale, del Consiglio di quartiere e comunale è la componente essenziale - è detto nel documento - per arrivare a questo obiettivo».

«L'unità della lotta - si afferma inoltre nel documento - dei lavoratori di tutte le categorie, delle organizzazioni sindacali dei commercianti, dei produttori, delle forze politiche democratiche, del Consiglio regionale, del Consiglio provinciale, del Consiglio di quartiere e comunale è la componente essenziale - è detto nel documento - per arrivare a questo obiettivo».

«L'unità della lotta - si afferma inoltre nel documento - dei lavoratori di tutte le categorie, delle organizzazioni sindacali dei commercianti, dei produttori, delle forze politiche democratiche, del Consiglio regionale, del Consiglio provinciale, del Consiglio di quartiere e comunale è la componente essenziale - è detto nel documento - per arrivare a questo obiettivo».

Nuccio Marullo (1. continua)

g. d. s.